



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 39 del 27 Settembre 2017

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 153/C

ATER di L'Aquila - Autorizzazione programma di utilizzo proventi dell'alienazione di alloggi ERP annualità 2017..... 6

DELIBERAZIONE 21.07.2017, n. 404

PAR FSC Abruzzo 2007/2013 Linea di Azione I.1.1.a) - Avviso Pubblico per l'erogazione di Aiuti a Progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale destinato alle Imprese afferenti al Dominio Tecnologico Automotive/Meccatronica (Art. 25 Reg. UE n. 651/2014) - Nuovo termine per la conclusione dei progetti - DGR n.735/2015, pubblicato sul BURAT Speciale n. 93 del 23/09/2015-..... 8

DELIBERAZIONE 01.08.2017, n. 427

Approvazione delle linee guida per la predisposizione del "Piano di sorveglianza epidemiologica e monitoraggio delle malattie sulla Fauna Selvatica".....11

DELIBERAZIONE 11.08.2017, n. 453

PAR FSC Abruzzo 2007 2013 - Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi. Indirizzo per il differimento dei termini di programma.....57

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 14.09.2017, n. AL/AIE/51

Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68:" Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti. Quarta Integrazione anno 2017.59

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 06.09.2017, n. DPB007/103

Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 - VII variazione compensativa tra capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato.....69

DETERMINAZIONE 06.09.2017, n. DPB007/104

Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - Variazione stanziamenti di competenza e cassa capitoli di spesa obbligatoria.	74
DETERMINAZIONE 06.09.2017, n. DPB007/105	
Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 - Variazione stanziamenti di competenza e cassa capitoli di spesa obbligatoria.	77
DETERMINAZIONE 13.09.2017, n. DPB007/108	
Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - XXV variazione di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo.	82
DETERMINAZIONE 13.09.2017, n. DPB007/109	
Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 - XXV variazione di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo.	86
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA	
<i>SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE</i>	
DETERMINAZIONE 11.09.2017, n. DPD019/216	
Approvazione progetto esecutivo anno 2017 delle attività per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali svolti dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo. Impegno di spesa ed erogazione anticipazione del contributo pubblico in favore della medesima Associazione - Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 18, comma 1, lettere a) e b) (Legge europea regionale 2015) - Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA).	90
<i>SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST</i>	
DETERMINAZIONE 06.09.2017, n. DPD025/120	
PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 2 "Agricoltura biologica" - Bando condizionato 2015 - Ditta Di Mascio Renato c.f. DMSRNT86R02A515W- Provvedimento di Decadenza Totale.	91
DETERMINAZIONE 06.09.2017, n. DPD025/121	
PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 2 "Agricoltura biologica" - Bando Condizionato 2015 - Ditta Fracassi Guido - c.f. FRCGDU66A08A515G - Provvedimento di Decadenza Totale.	92
DETERMINAZIONE 12.09.2017, n. DPD025/122	
Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: Sacchi Antonella.	93
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE	
<i>SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI</i>	
DETERMINAZIONE 06.09.2017, n. DPF011/127	
Iscrizione del richiedente nell' Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei prodotti Fitosanitari.	95
<i>SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE TERRITORIALE - MEDICINA CONVENZIONATA E PENITENZIARIA</i>	
DETERMINAZIONE 21.09.2017, n. DPF015/45	
Approvazione della graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta valida per l'anno 2018 ai sensi dell'art. 15, comma 8, del vigente A.C.N. 29 luglio 2009.	108
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
DIPARTIMENTO OO.PP, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
<i>SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE</i>	
Deliberazione del Consiglio Regionale 06.06.2017, n. 93/4.	113
PROVINCIA DI TERAMO	

Decreto del Presidente della Provincia di Teramo 30.05.2017, n. 92051.	127
COMUNE DI CEPAGATTI	
Approvazione definitiva della variante parziale al P.R.G. Avviso.	129
COMUNE DI PESCARA	
Estratto Ordinanza Dirigenziale 08.09.2017, n. 289.....	130
ENEL DISTRIBUZIONE	
Spostamento linea in media tensione per alimentazione di una nuova cabina, cliente ECOLAN SRL in località Con.da Cerratina nel Comune di Lanciano.	132

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 153/C

ATER di L'Aquila - Autorizzazione programma di utilizzo proventi dell'alienazione di alloggi ERP annualità 2017.**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la Legge 24.12.1993, n° 560, recante: "Norme in materia di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" che prevede al comma 14 che le Regioni determinino annualmente la quota dei proventi, derivanti dalle vendite di alloggi ERP," da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili, per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti. Detta quota non può comunque essere inferiore all'80% del ricavato. La parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.”;

RICHIAMATI:

- l'art. 5, 1° comma, lettera b) della L.R. 21.07.1999, n. 44, che stabilisce che il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, definisce i programmi annuali e pluriennali di intervento e la ripartizione dei fondi, affidandone la realizzazione all'ATER;
- l'art. 8, comma 5 della Legge Regionale 8 novembre 2006, n. 33 che prevede che la Regione determini annualmente la quota dei proventi da destinare al ripiano del deficit finanziario che comunque non può superare il 20% del ricavato derivante dalle vendite del proprio patrimonio”;

- l'art. 17 della L.R. 19.08.2009, n. 16 che stabilisce che i proventi delle vendite di alloggi di ERP, pur rimanendo nelle disponibilità degli enti proprietari, appartengono alla Regione Abruzzo che ne dispone l'utilizzo in conformità alla programmazione regionale sull'edilizia residenziale pubblica e sulla base delle esigenze territoriali delle singole ATER;

VISTA la Legge Regionale 23.07.2012 n. 36 con la quale, all'art. 2, si autorizza l'ATER di L'Aquila, per la particolare situazione creatasi, “a seguito del sisma del 6 Aprile 2009, ad utilizzare i fondi di cui alla Legge 560/93 ed alla Legge 76/2001 per l'acquisto di un immobile destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e provvisoriamente strumentale all'esercizio dell'attività dell'Ente, nelle more della restituzione della sede istituzionale”;

VISTO il Decreto 24 febbraio 2015 con il quale sono state emanate “Procedure di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica” pubblicato il 20 maggio sulla Gazzetta Ufficiale, disponendo all'art. 1, che “sono fatti salvi i programmi di alienazione degli alloggi avviati, alla data di pubblicazione del decreto, in virtù di provvedimenti regionali;

CONSIDERATO che il Piano di vendita di alloggi ERP dell'ATER dell'Aquila, approvato con DGR n. 465 del 24.06.2013, non rientra nelle nuove disposizioni stabilite con il suddetto Decreto del 24.02.2015;

RICHIAMATA la DGR n. 842/C del 20.10.2015 e successivo Verbale del Consiglio Regionale n.47/5 del 10.11.2015, con le quali sono stati approvati i programmi di reinvestimento dei proventi dell'alienazione di alloggi ERP per le annualità 2014 e 2015, come proposti dall'ATER di L'Aquila, nei quali atti è stato disposto, prioritariamente, la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle zone di L'Aquila-Sulmona e Avezzano

VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico n.5 del 13.02.2016 trasmessa con nota prot. 1471 del 20.02.2017, successivamente integrata con nota PEC prot. 1916 del 3.03.2017 (All.1) con la quale viene proposta la programmazione per l'annualità 2017 delle risorse derivanti dagli incassi riferiti alle

vendite di alloggi ERP per l'annualità 2015 pari ad €. 513.593,36 ed all'annualità 2016 pari ad €.897.871,00 di cui alla Legge 560/93, nonché viene chiesta l'autorizzazione all'utilizzo delle economie conseguite sul precedente

programma approvato per l'annualità 2015, par ad €. 87.953,10, per un ammontare totale di risorse disponibili quantificate in €.1.499.417,46, come meglio specificato di seguito:

PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO ANNO 2017	Importo Programma	Note
Manutenzione ordinaria e straordinaria zone L'Aquila-Sulmona - Avezzano	€. 340.430,58	
Comune di L'Aquila rifunzionalizzazione fabbr. 448	€. 213.883,94	
Comune di Pescina, fraz. Venere, completamento intervento muro di sostegno fabbricati ATER	€. 25.000,00	
Comune di Civitella Roveto manut. straordinaria tetto e facciate fabbr.ti 1297 - 1298 - 1299	€. 430.000,00	
Comune di Luco dei Marsi manut. straordinaria tetto e facciate fabbr. 79	€. 170.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI	€.1.179.314,50	
Somme autorizzate con L.R. n. 36/2012 rate mutuo annualità 2017 per acquisto sede	€. 140.528,76	L.R. 23.07.2012, n. 36
RIPIANO DEFICIT (20% di €. 897.871,00 proventi alienazioni 2016)	€. 179.574,20	
SOMMA DA AUTORIZZARE	€.1.499.417,46	

RITENUTO di poter accogliere la richiesta dell'ATER di L'Aquila e proporre al Consiglio Regionale, ai sensi della lettera b) dell'art.5 della L.R. 21.07.1999, n. 44, l'approvazione del programma di reinvestimento per l'anno 2017 delle risorse incassate per le annualità 2015 e 2016, nonché delle risorse non utilizzate rispetto al programma di reinvestimento 2015, così come richiesto dalla medesima Azienda;

RITENUTO, altresì, di dover ribadire all'ATER di L'Aquila di dare precedenza, nello svolgimento delle attività, ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle zone di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, ricompresi nei programmi di reinvestimento di cui al presente atto, ribadendo la stessa logica già espressa nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 842/C del 20.10.2015;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento attestata dal Responsabile del

Servizio Edilizia sociale, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Dipartimento;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

DELIBERA

- di proporre** al Consiglio Regionale, ai sensi della lettera b), art. 5 Legge Regionale 21.07.1999, n.44, l'approvazione del Programma di reinvestimento per l'anno 2017 delle risorse disponibili provenienti dagli incassi delle vendite derivanti dalla L. 560/93, riportati in dettaglio nelle premesse, così come proposto dall'ATER di L'Aquila con nota prot. n.1471 del 20.02.2017 e successiva nota integrativa inviata con PEC del 3.03.2017 ed allegata

deliberazione dell'Amministratore Unico
n. 5 del 13.02.2016 (All. 1), come di

seguito riportato:

PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO ANNO 2017	Importo Programma	Note
Manutenzione ordinaria e straordinaria zone L'Aquila-Sulmona - Avezzano	€. 340.430,58	
Comune di L'Aquila rifunzionalizzazione fabbr. 448	€. 213.883,94	
Comune di Pescina, fraz. Venere, completamento intervento muro di sostegno fabbricati ATER	€. 25.000,00	
Comune di Civitella Roveto manut. straordinaria tetto e facciate fabbr.ti 1297 - 1298 - 1299	€. 430.000,00	
Comune di Luco dei Marsi manut. straordinaria tetto e facciate fabbr. 79	€. 170.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI	€.1.179.314,50	
Somme autorizzate con L.R. n. 36/2012 rate mutuo annualità 2017 per acquisto sede	€. 140.528,76	L.R. 23.07.2012, n. 36
RIPIANO DEFICIT (20% di €. 897.871,00 proventi alienazioni 2016)	€. 179.574,20	
SOMMA DA AUTORIZZARE	€.1.499.417,46	

- di ribadire** all'ATER di L'Aquila, secondo la stessa logica espressa nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 842/C del 20.10.2015, di dare precedenza, nello svolgimento delle attività, ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle zone di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, ricompresi nel programma di reinvestimento di cui al presente atto.
- di stabilire**, ai fini dell'efficacia dell'azione amministrativa, che le eventuali future richieste di autorizzazione all'utilizzo delle economie derivanti dai lavori di manutenzione sopra indicati, poiché già approvati dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale, potranno essere autorizzate dal competente Servizio Edilizia Sociale con provvedimento dirigenziale.
- di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale.
- di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.07.2017, n. 404

PAR FSC Abruzzo 2007/2013 Linea di Azione I.1.1.a) - Avviso Pubblico per l'erogazione di Aiuti a Progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale destinato alle Imprese afferenti al Dominio Tecnologico Automotive/Meccatronica (Art. 25 Reg. UE n. 651/2014) - Nuovo termine per la conclusione dei progetti - DGR n.735/2015, pubblicato sul BURAT Speciale n. 93 del 23/09/2015-.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO:

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 458 del 4.7.2011, avente ad oggetto "Programma attuativo regionale delle risorse FAS 2007 - 2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento;
- della Deliberazione CIPE del 30.9.2011 n. 79/2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25/02/2012, con la quale il Comitato ha preso atto del

- Programma Attuativo Regionale della Regione Abruzzo 2007-2013;
- del Programma Attuativo Regionale delle risorse FSC 2007-2013 che prevede l'Obiettivo operativo I.1.1 "Rafforzare il sistema regionale della Ricerca e dell'Innovazione attraverso la realizzazione di promozione e sviluppo nel settore Automotive e linee di azione per conseguirlo", individuando la linea di azione I.1.1.a "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive" quale azione cardine del programma, data la sua rilevanza strategica per la Regione Abruzzo;
 - della deliberazione n. 627 del 2.10.2012, con la quale la Giunta Regionale ha individuato la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti quale Ente pubblico incaricato della realizzazione, gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica;
 - della Deliberazione n. 627 del 2.10.2012, con la quale la Giunta Regionale ha individuato la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti quale Ente pubblico incaricato della realizzazione, gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanica;
 - dell'Accordo di Programma Quadro "Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive" (di seguito A.P.Q.) sottoscritto in data 2.8.2013 da Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Abruzzo;
 - della deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 3.3.2014, avente ad oggetto "PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a - Approvazione dello schema di Atto modificativo e integrativo della Convenzione tra Regione Abruzzo e C.C.I.A.A. di Chieti sottoscritta il 2.8.2013";
 - della deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 3.2.2015, avente ad oggetto "PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a- Presa d'atto della necessità di modificare l'Accordo di Programma Quadro

"Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive, preso atto delle criticità emerse nell'attuazione della Linea, ha ribadito che l'Innovazione e la Ricerca nel settore Automotive costituiscono obiettivi prioritari dell'Azione Cardine del PAR-FSC 2007-2013, considerati l'importanza strategica e il peso del comparto per l'intera economia abruzzese, in termini di fatturato, occupazione ed esportazioni e ha formulato atto indirizzo nei confronti dell'Organismo di Programmazione del PAR-FSC 2007-2013 e del Responsabile della Linea di Azione I.1.1.a per la rimodulazione della linea al fine del finanziamento di bandi per progetti di ricerca nel dominio dell'Automotive e di bandi per contratti di sviluppo locale;

- della nota del Presidente della Regione Abruzzo prot. n. 152791/SQ del 9.6.2015 con la quale è stata comunicata la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 22.1.2015, avviata ai sensi dell'art. 7 del Regolamento interno, all'esito della quale è stata approvata la pre-ratifica dell'APQ riguardante la Linea di Azione I.1.1.a, rimodulando la Linea medesima al fine del finanziamento di bandi per progetti di ricerca e di bandi per contratti di sviluppo locale nel dominio dell'Automotive;

PRESO ATTO che con la determinazione DPG013/13 del 2/05/2017, avente ad oggetto: PAR-FSC PAR FSC Abruzzo 2007-2013 Linea di Azione I.1.1.a) "Sostenere la realizzazione dell'Azione connessa Automotive" - AVVISO Pubblico per l'erogazione di Aiuti a Progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale destinato alle Imprese afferenti al Dominio Tecnologico Automotive/Meccatronica (Art. 25 Reg. UE n. 651/2014). Proroga del termine per la conclusione dei progetti", è stata concessa la proroga fino al 5/08/2017 del termine per la conclusione dei progetti;

CONSIDERATE le numerose richieste di proroga presentate dai beneficiari volte ad ottenere una proroga del termine per la conclusione dei Progetti;

CONSIDERATO, inoltre, che la DGR 898/2015 di approvazione della rimodulazione del PAR

FSC 2007/2013, al par. 5.7.2 relativo ai flussi finanziari verso i beneficiari, stabilisce tra l'altro che "le uscite di cassa a favore del beneficiario ovvero del soggetto realizzatore/fornitore del bene o servizio dovranno essere effettuate:

- entro il 31 dicembre 2017 nel caso di interventi/progetti inseriti in Strumenti di Attuazione Diretta;
- non oltre il triennio successivo alla conclusione dell'esecuzione finanziaria dei Programmi Comunitari per gli interventi inseriti in APQ.

CONSIDERATO inoltre:

- la grave crisi economica diffusa, che ha colpito specialmente le PMI, con particolare riguardo alla disponibilità di liquidità finanziaria, acuita dalla ridotta disponibilità di accesso al credito, che ha influito negativamente sulla capacità di fare nuovi investimenti e soprattutto ha rallentato quelli avviati, imponendo spesso rimodulazioni progettuali alle imprese;
- il grave sisma dell'agosto 2016 - gennaio 2017 e le straordinarie manifestazioni nevose del gennaio 2017 che hanno interessato intere zone dell'Abruzzo, colpendo il sistema economico e produttivo e rallentando, tra l'altro, i processi di ripresa delle PMI;
- i provvedimenti straordinari del Governo nazionale per fronteggiare le suddette emergenze, tese anche ad elevare il livello di protezione infrastrutturale e civile, con interventi anche sulla normativa sismica, che hanno rallentato l'iter approvativo dei progetti, anche con riferimento a quelli sostenuti con il PAR_FSC;
- le effettive disponibilità di bilancio della Regione e degli Enti concessionari che per fatti connessi all'equilibrio di bilancio limitano di fatto l'avanzamento delle procedure di impegno e liquidazione ai beneficiari anche dei sostegni del PAR-FSC;
- i fatti riorganizzativi della macchina amministrativa statale e regionale, che comunque, hanno inciso negativamente sulle procedure e le tempistiche, anche con riferimento ai programmi sostenuti con il PAR-FSC;

RITENUTO di dover tenere conto delle suddette diffuse esigenze e di dover scongiurare il rischio della mancata realizzazione di investimenti rilevanti per il territorio regionale;

CONSIDERATO, pertanto, sulla base delle suesposte valutazioni, opportuno e necessario concedere il nuovo termine al 31.03.2018, in luogo del 05.08.2017, per la conclusione degli interventi inerenti la Linea di Azione I.1.1.a) "Sostenere la realizzazione dell'Azione connessa Automotive" - Avviso Pubblico per l'erogazione di Aiuti a Progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale destinato alle Imprese afferenti al Dominio Tecnologico Automotive/Meccatronica (Art. 25 Reg. UE n. 651/2014 approvato con DGR n.735/2015, pubblicato sul BURAT Speciale n. 93 del 23/09/2015;

SENTITO per le vie brevi il Responsabile della Linea I.1.1.a);

SENTITO l'Organismo di Programmazione del PAR-FSC 2007-2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro Istruzione, Ricerca e Università - DPG in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per tutto quanto indicato in premessa, che espressamente si richiama

1. **di concedere** il nuovo termine al 31/03/2018 per la conclusione dei progetti, modificando conseguentemente l'art. 6, comma 6 dell'Avviso pubblico, che recitava "La durata del progetto, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, non è superiore a 18 mesi, salvo eventuali proroghe di durata complessiva non superiore a 3 mesi";

2. **di precisare** che, per quanto non modificato dalla presente deliberazione, restano ferme le rimanenti disposizioni previste dalla richiamata DGR n.735/2015, pubblicato sul BURAT Speciale n. 93 del 23/09/2015;
3. **di dare mandato** al Servizio competente di procedere negli adempimenti attuativi del presente provvedimento;
4. **di disporre** la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel B.U.R.A.T.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 01.08.2017, n. 427

Approvazione delle linee guida per la predisposizione del "Piano di sorveglianza epidemiologica e monitoraggio delle malattie sulla Fauna Selvatica".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in

materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1375 della Commissione del 10 agosto 2015 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichine nelle carni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento;

VISTO il regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n.157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

VISTA la legge regionale n. 45 del 27 ottobre 2010;

VISTO il Reg. regionale 21/12/2011, n° 2/Reg. recante "macellazione per il consumo familiare di animali di allevamento delle varie specie ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale del 27 ottobre 2010 n. 45";

TENUTO CONTO in particolare che le norme del c.d. pacchetto igiene (costituito dai Regolamenti Comunitari richiamati in questa stessa premessa) costituiscono la normativa di riferimento a livello europeo riguardo l'igiene della produzione degli alimenti e dei controlli a cui essi devono essere sottoposti;

CONSIDERATO che Il pacchetto igiene mira a garantire un livello elevato di tutela della salute umana dei cittadini della comunità europea assicurando l'immissione sul mercato di alimenti sicuri e sani, uniformando la legislazione di tutti i paesi membri, in modo tale da definire i medesimi requisiti di sicurezza degli alimenti e di attuare controlli di natura sanitaria effettuati secondo i medesimi standard su tutto il territorio della Comunità Europea;

DATO ATTO che anche le carni degli animali selvatici, sia se provenienti da animali abbattuti nell'esercizio di attività venatoria, sia se da animali abbattuti nel corso di attività di controllo (piani di abbattimento):

- se commercializzate devono essere inviate ad un centro di lavorazione riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/04 per essere sottoposte ad ispezione sanitaria secondo quanto previsto dal Reg. CE 854/04;
- se destinate alla cessione diretta di piccoli quantitativi, relativamente agli ungulati, le carcasse devono essere eviscerate secondo le buone prassi venatorie (private di stomaco e intestino, che devono essere smaltiti in loco mediante interrimento o secondo le procedure previste dal Reg. 1069/2009);

DATO ATTO, altresì, che il cacciatore può utilizzare il cacciato, per la preparazione, manipolazione e conservazione domestica di alimenti destinati al consumo domestico privato. Per quanto riguarda le carni di cinghiale è necessario che tutti i capi abbattuti siano sottoposti al controllo per la ricerca della trichinella secondo le modalità stabilite dal reg. CE 2015/1375 che ha modificato il Reg. CE 2075/2005;

RICHIAMATA la propria Deliberazione n. 950 del 21.08.2006 ad oggetto: "Applicazione del Reg. CE 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004 - Linee Guida della Regione Abruzzo";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29.06.2016 con oggetto "Piano regionale di prevenzione 2014-2018-Modifica ed integrazione Decreto del Commissario ad Acta n.56/2015 del 29.5.2016";

RICHIAMATA altresì la propria Deliberazione n. 823 del 5.12.2016 con la quale sono state approvate le Linee Guida in materia di Igiene delle Carni della Fauna Selvatica per il Controllo Ufficiale ai sensi dei Reg.ti CE 853/2004 e 854/2004

CONSIDERATO che è necessario incentivare i controlli sulla fauna selvatica per raggiungere il 100% delle analisi della trichinella specialis sui cinghiali, al fine di evitare la elusione nella sottoposizione al controllo della carni di

cinghiale con la conseguenza di veder pregiudicato e falsato il monitoraggio completo della trichinella su scala regionale;

RITENUTO che la evenienza di poter disporre di una percentuale di controlli sugli esami trichinoscopici di entità molto inferiore agli abbattimenti realizzati espone la popolazione abruzzese a gravi e concreti rischi sanitari e la regione a sostenere i costi derivanti dalla mancata prevenzione;

PRESO ATTO anche delle gravose criticità che i cinghiali esercitano sulle attività antropiche (danni alle economie agrarie, incidenti stradali, ecc...) che vanno assolutamente scongiurate;

RITENUTO di dover pertanto nuovamente intervenire in materia, disponendo, per il periodo di vigenza del Piano Regionale della Prevenzione i controlli analitici dell'I.Z.S. dell'Abruzzo e del Molise di Teramo e le verifiche delle AA.SS.LL. regionali siano senza costi per gli operatori;

VISTA la relazione dell'I.Z.S. A.M. del 27.04.2016, prot. n. RA 90716;

DARE ATTO che i costi degli esami trichinoscopici e delle altre attività di controllo nella Regione Abruzzo possono essere ricompresi nelle risorse del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 ove, all'interno del Programma 11 "Rafforzare le misure di sanità pubblica veterinaria" - Azione n. 1 - sono già disponibili;

DATO ATTO che, allo scopo della tutela della salute pubblica (uomo), del patrimonio zootecnico (animali domestici) e della salvaguardia dell'ecosistema, compresi gli animali selvatici, è necessario procedere all'approvazione delle linee guida per la predisposizione di un "Piano di sorveglianza epidemiologica e monitoraggio delle malattie sulla Fauna Selvatica";

RITENUTO di demandare al Piano la programmazione dell'attività di sorveglianza (mirata e generale) sulla fauna selvatica, le linee guida e procedure uniformi per lo svolgimento efficace e coordinato delle attività, la organizzazione di un sistema informatico per la raccolta dei dati, la individuazione di mappe di rischio per singole patologie a carattere

epidemico, zoonosiche e/o emergenti, la condivisione delle attività di sorveglianza con gli enti di gestione faunistico-venatoria e con gli enti di gestione delle aree protette presenti sul territorio regionale e la promozione delle attività formative sulla fauna selvatica e sulla sua valenza sanitaria, ecologica, economica;

VISTO l'allegato "A" al presente provvedimento recante: "Piano di controllo e prevenzione delle malattie sulla Fauna Selvatica" che, predisposto dal Servizio di Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che :

1. Il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti, competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di prendere** atto della relazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo del 27.04.2016 prot. n. RA 90716;
2. **di approvare** le linee guida per la predisposizione del "Piano di sorveglianza epidemiologica e monitoraggio delle malattie sulla Fauna Selvatica" che, contenuto nell'allegato "A" al presente atto, ne fa parte integrante e sostanziale;
3. **di stabilire** che, per il periodo di vigenza del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, le risorse per i controlli sanitari da parte delle AA.SS.LL. regionali

(esame clinico ed anatomo-patologico degli animali e dei visceri degli animali abbattuti e comunque soggetti al Piano) sono comprese, nella misura di € 50.000,00 annue, nelle risorse che saranno destinate alle stesse AA.SS.LL. dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 - annualità 2017 e 2018;

4. **al fine** di incentivare i controlli sulla fauna selvatica di stabilire che, per il periodo di vigenza del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, la risorse per i controlli analitici e per gli esami di laboratorio (esame trichinoscopico, microbiologico, esame patologico delle carcasse, formazione del personale ed ogni altro controllo previsto dal Piano) effettuate presso l'IZS (TE) sono comprese, nella misura di € 50.000,00 annue, nelle risorse destinate all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 - annualità 2017 e 2018;
5. **di incaricare** il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo all'adozione del Piano secondo le indicazioni contenute nelle linee guida allegate, nonchè per l'applicazione delle misure conseguenti che tengano conto anche delle modifiche normative sopravvenute;
6. **di stabilire** che i proventi per le sanzioni previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria (approvato con D.P.R. n. 320/1954) e dalle altre norme in materia sanitaria siano introitate dalle AA.SS.LL. regionali per le attività di controllo;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 427 del 1 AGO. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Volenza)
BABIA LUCIANO



ALLEGATO A)

REGIONE ABRUZZO

Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti

Linee Guida per la sorveglianza epidemiologica della fauna selvatica nella Regione Abruzzo

Il presente documento intende disciplinare la sorveglianza epidemiologica nella fauna selvatica delle patologie più significative del territorio della regione Abruzzo.

Il documento individua gli obiettivi dell'attività di sorveglianza, le sue modalità di attuazione, i criteri guida per l'individuazione della tipologia di sorveglianza da applicare sulla base delle indicazioni Nazionali.

Ai fini del presente documento per sorveglianza si intende: "La raccolta continua e classificazione sistematica delle informazioni relative allo stato sanitario delle popolazioni animali nonché la loro analisi e pronta disseminazione a coloro che sono deputati a intraprendere le necessarie azioni sanitarie" (Terrestrial Animal Health Code - OIE).

Elemento fondamentale della sorveglianza, che la distingue dal monitoraggio, è l'adozione di misure sanitarie in risposta alla presenza di una malattia o infezione. Queste risposte sanitarie possono riguardare la popolazione oggetto della sorveglianza, oppure un'altra popolazione ricettiva, oppure una popolazione di vettori o di reservoir dell'infezione. Per esempio, la sorveglianza della West Nile Disease viene svolta su una serie predefinita di specie di uccelli selvatici, mentre le misure sanitarie sono indirizzate alla protezione dell'uomo e del cavallo, che sono ospiti accidentali e a fondo cieco dell'infezione.

Obiettivi

Rilevare tempestivamente nella popolazione selvatica malattie esotiche o malattie ritenute non presenti nel territorio oggetto di sorveglianza (malattie emergenti).

Valutare nel tempo il comportamento di alcune malattie presenti in modo endemico o sporadico nelle popolazioni animali (selvatiche o domestiche) e ritenute prioritarie dai servizi sanitari per le loro conseguenze nel caso di trasmissione all'uomo o per la loro importanza economica nelle popolazioni di animali domestici o perché soggette a piani di controllo o di eradicazione.

Valutazione delle attività di sorveglianza per l'utilizzo ed esecuzione di analisi del rischio finalizzate a definire:

1. La trasmissione di malattie dalle specie domestiche a quelle selvatiche al fine di evitare che tali patologie possano endemizzare nonché causare possibili perturbazioni alla dinamica di popolazione delle specie selvatiche a rischio di estinzione;
2. La trasmissione alle popolazioni domestiche e all'uomo di malattie presenti nella fauna selvatica e il loro eventuale impatto sul raggiungimento di specifici obiettivi previsti dai piani di eradicazione nazionali o regionali



Finalità del piano di sorveglianza:

Assicurare l'attività continua d'investigazione e un costante monitoraggio sui patogeni nei selvatici e sulle malattie che possono causare;

Regolare analisi delle informazioni raccolte, per fini specifici predefiniti;

La comunicazione dei risultati della raccolta e dell'analisi dei dati a persone, agenzie e istituzioni competenti in materia di fauna selvatica.

Adozione di misure sanitarie di mitigazione del rischio qualora evidenziato.

Quindi nel dettaglio il programma di sorveglianza può essere distinto nelle seguenti fasi:

- a) Rilievo di animali selvatici morti o malati, o raccolta di campioni da popolazioni selvatiche;
- b) Identificazione di patogeni e di malattie (diagnosi, prove di laboratorio);
- c) Gestione delle informazioni: registrazione computerizzata di tutte le informazioni;
- d) Svolgimento di analisi e comunicazione dei dati mediante mappe, statistiche, rapporti, analisi del rischio, meeting.
- e) Adozione di misure sanitarie previste dalla legislazione vigente in risposta alla presenza di una malattia o infezione.

Malattie bersaglio della sorveglianza

Non tutte le malattie o le infezioni alle quali la fauna selvatica è recettiva devono essere oggetto delle attività di sorveglianza. La definizione dell'elenco delle malattie d'interesse deve tenere conto delle seguenti caratteristiche:

- Le malattie devono essere notificabili. Poiché il fine della sorveglianza è quello di adottare misure sanitarie in seguito al rilievo di un'infezione o di una malattia, occorrono le basi legali per l'adozione delle misure, e queste esistono solo per le malattie notificabili.
- Le malattie devono essere prioritarie in termini di salute pubblica o di economia. In un'ottica di azioni svolte in un contesto di risorse limitate, le azioni da adottare e l'oggetto delle azioni (la malattia da controllare) devono essere scelte in maniera da massimizzare il rapporto costi-efficacia o il rapporto costi-benefici. Quindi, prima di iniziare a svolgere un'attività di sorveglianza sulla fauna selvatica, deve essere svolta un'analisi e un'attività di prioritizzazione delle malattie da sorvegliare. Questo processo deve riguardare anche le malattie previste nell' Accordo sancito nella Conferenza Stato-Regioni in data 25/03/2015 concernente il "Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2014-2018" In questo accordo è stato identificato come strumento per il raggiungimento dell'obiettivo 10.6 (Prevenire le malattie infettive e diffuse di interesse veterinario trasmissibili tramite vettori animali) anche l'attuazione di piani di sorveglianza in popolazioni di animali selvatici.

Poiché ogni Regione individua tramite un processo di prioritizzazione almeno 4 delle malattie di quelle presenti nell'elenco nazionale, da sottoporre a sorveglianza negli animali selvatici, la Regione Abruzzo, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute, individua le seguenti malattie da sottoporre a sorveglianza:

- Rabbia

- Influenza aviaria
- West Nile Disease
- Pseudo peste aviare
- Tubercolosi
- Brucellosi
- Aujesky
- Trichinellosi

Potranno essere sottoposte a controllo ulteriori patologie qualora siano individuate sul territorio e secondo i criteri generali contenuti nelle vigenti disposizioni.

Nelle popolazioni selvatiche saranno applicate due tipi di sorveglianza:

1. Sorveglianza generale, definita anche come "sorveglianza passiva"
2. Sorveglianza mirata (da non confondere con la sorveglianza basata sul rischio), che si focalizza su un determinato patogeno in una determinata specie selvatica. Questa è spesso chiamata anche "sorveglianza attiva".

Analogamente a quanto avviene per le popolazioni domestiche, la sorveglianza generale è la più importante dei sistemi di sorveglianza sugli animali selvatici. Non è possibile avere un sistema di sorveglianza che non preveda una componente di sorveglianza generale. Questo è il solo modo attraverso il quale un'autorità competente per la gestione sanitaria può conoscere quali patogeni esistono in una popolazione selvatica ed è il modo più efficiente per vigilare sulle malattie emergenti nei selvatici.

La sorveglianza generale non fornisce dati "quantitativi" relativi alla prevalenza, incidenza o diffusione geografica di una malattia.

Si basa sull'osservazione di sintomi, anomalie di comportamento o lesioni che inducono il sospetto di presenza di malattia in animali vivi, abbattuti (prelievo venatorio o eutanasia) o morti. L'efficacia del sistema varia per ciascuna delle malattie presenti in una popolazione selvatica e dipende dalla chiarezza del quadro clinico o anatomo-patologico della malattia (molte si sviluppano senza sintomi evidenti) e dalle conoscenze sanitarie di cui dispongono le varie figure coinvolte nell'attività di sorveglianza.

Essa si svolge attraverso il controllo di animali selvatici trovati morti, malati o abbattuti che presentano sintomi o lesioni, specifici o aspecifici ma ritenuti indicativi di uno stato patologico.

Elementi che compongono la sorveglianza generale

1. Soggetti da esaminare.

La sorveglianza passiva si effettua attraverso il controllo di animali selvatici o ferali rinvenuti morti (inclusi quelli per cause immediatamente evidenti, quali incidenti stradali, bracconaggio, ecc.), animali selvatici o ferali abbattuti nel corso della normale attività venatoria o di programmi di selezione, oppure catturati per essere traslocati o per indagini di vario tipo, che presentano sintomi o lesioni indicativi di uno stato patologico, anche non specificamente ricollegabile ad una malattia precisa. Metadati da raccogliere insieme con il campione. Luogo e data di raccolta del campione (ogni volta che sia possibile con l'indicazione delle coordinate geografiche), specie animale (questo dato può essere definito anche dal veterinario successivamente alla consegna del campione), sesso, età (o classe di età), circostanze del ritrovamento (esempio: bosco, zona urbana o peri-urbana, ecc., animale abbattuto a caccia, trovato morto, ecc., secondo liste di opzioni pre-definite), persona che ha raccolto il campione (nome e istituzione di appartenenza).



2. Esame ispettivo dell'animale.

Questo esame porta al sospetto di un set di malattie potenzialmente presenti nell'animale esaminato, ed eventualmente un set di malattie potenzialmente responsabili della morte. Talvolta, indipendentemente dalla causa di morte, l'animale interessato può essere affetto da una o più delle malattie definite come prioritarie per la sorveglianza. La registrazione del sospetto ed eventualmente l'esecuzione di prove di conferma per queste malattie sono comunque necessarie, anche se esse non sono responsabili della morte dell'animale.

3. Diagnosi differenziale e di laboratorio.

In relazione alle malattie sospettate, l'indagine ispettiva può essere seguita da procedure di diagnosi differenziale e di laboratorio. Questo avviene quando tra le malattie sospettate come causa di morte o comunque come presenti nell'animale rientrano una o più di quelle definite come prioritarie per la sorveglianza.

4. Diagnosi sindromica.

Quando tra le malattie sospettate non c'è nessuna di quelle definite come prioritarie, il processo diagnostico può limitarsi alla definizione di una diagnosi \ sindromica (per esempio Sindrome respiratoria, Sindrome gastro-enterica, Sindrome neurologica, Malattia cutanea, etc..) Anche le definizioni usate per la diagnosi sindromica devono essere standardizzate e incluse in liste pre-definite.

5. Gestione dell'informazione prodotta.

Questo elemento comprende la registrazione computerizzata di tutte le informazioni, in modo che siano facili da cercare, raccogliere e analizzare, mappare, archiviare per una loro conservazione per tempi lunghi. Un dato fondamentale per una corretta analisi delle informazioni generate è la precisa definizione di caso sospetto e di caso confermato. Solo i campioni che rispettano fedelmente la definizione di caso sospetto o di caso confermato devono essere archiviati come casi di malattia. Gli altri devono essere archiviati sulla base di una diagnosi generica o sindromica.

6. Analisi e disseminazione dell'informazione.

L'analisi dell'informazione generata può essere una analisi descrittiva per valutare i trend nel tempo e la distribuzione geografica dei problemi sanitari, oppure, integrata con altre informazioni, incluse quelle generate da attività di sorveglianza mirata. Può essere usata per la valutazione dei rischi.

Sorveglianza mirata nelle popolazioni animali selvatiche

La sorveglianza mirata è svolta per ottenere informazioni su uno specifico patogeno in una specifica popolazione o comunità di animali ospiti, per esempio, per stabilire se il virus della West Nile Fever è presente in un'area, o per determinare quale proporzione di una popolazione di ungulati selvatici è infetta da afta epizootica. A volte è svolta per iniziare un'attività di gestione della malattia subito dopo il rilievo della presenza di un patogeno. Altre volte è fatta per stabilire se un patogeno non è presente in una popolazione selvatica recettiva, così che un paese possa dichiararsi indenne da quel determinato patogeno.

La sorveglianza mirata differisce dalla sorveglianza generale per il fatto che cerca di misurare la presenza di un solo patogeno invece di essere aperta a trovare numerosi patogeni in modo aspecifico (sorveglianza generale), e per il fatto che i campioni talvolta possono essere raccolti sulla base di un piano di campionamento statistico o basato sulle probabilità. Quindi, le stime statistiche e le analisi normalmente

usate in epidemiologia possono essere più facilmente applicate ai dati di sorveglianza mirata rispetto ai dati prodotti dalla sorveglianza generale.

Un importante aspetto della sorveglianza mirata è la pianificazione del modo in cui i campioni devono essere raccolti e analizzati. Questa pianificazione è determinata dallo scopo per il quale il programma di sorveglianza mirata è eseguito. E' essenziale che questa pianificazione preveda la partecipazione di un epidemiologo, così che i risultati siano tali da poter essere analizzati adeguatamente. La sensibilità e la specificità dei test impiegati devono essere tenute in considerazione nella pianificazione statistica del programma di sorveglianza.

Il campionamento statistico di una popolazione di animali selvatici è spesso compromesso dalla mancanza di informazioni sulla grandezza e sulla struttura per sessi e classi di età della popolazione da campionare, e sulla sua distribuzione geografica. Il campionamento può essere anche compromesso da difficoltà pratiche legate al prelievo di campioni da animali selvatici. Pertanto, non sempre può essere svolto un campionamento statistico corretto e le stime della prevalenza d'infezione o della distribuzione geografica degli animali infetti saranno meno precise rispetto a quelle ottenibili nella sorveglianza condotta sulle popolazioni umane o di animali domestici. Nondimeno, la sorveglianza mirata, condotta in popolazioni di animali selvatici, può generare informazioni importanti.

Gli elementi di base di un programma di sorveglianza mirata sono gli stessi visti per la sorveglianza generale. Il rilievo dei patogeni è ottenuto tramite un campionamento pianificato di una particolare popolazione di animali selvatici piuttosto che attraverso un campionamento di convenienza, però l'identificazione dei patogeni, la gestione e l'analisi dell'informazione e la comunicazione dei risultati sono componenti ugualmente importanti in entrambe le forme di sorveglianza. Anche il tipo di campioni prelevati per essere analizzati può essere molto simile a quello dei campioni prelevati per la sorveglianza generale. Per esempio, se prendiamo in considerazione la sorveglianza mirata per la West Nile, il principale tipo di campioni esaminati sono uccelli selvatici morti. La differenza risiede nella pianificazione del campionamento in termini spaziali e temporali, nella scelta delle specie da campionare (quelle potenzialmente responsabili del trasferimento del virus da zone endemiche tropicali e quelle maggiormente recettive tra le specie stanziali), nell'adozione di misure per incentivare la raccolta e la consegna dei campioni.

Per, comprendere in cosa consista un Piano di sorveglianza mirata, si possono prendere in considerazione i piani che seguono questo approccio attualmente in corso in Italia cioè quello della West Nile Fever, dell'influenza aviaria, della Trichinellosi del cinghiale.

Elementi che compongono la sorveglianza mirata

1. Soggetti da esaminare.

La sorveglianza mirata può usare gli stessi tipi di soggetti usati nella sorveglianza passiva (animali selvatici o ferali rinvenuti morti, animali selvatici o ferali abbattuti nel corso della normale attività venatoria o di programmi di selezione, oppure catturati per essere traslocati o per indagini di vario tipo). In più rispetto alla sorveglianza generale possono essere usati soggetti catturati o abbattuti ad hoc, nell'ambito di surveys (studi ad hoc) pianificati su base statistica. Maggiori dettagli sui surveys e sulla loro pianificazione verranno dati parlando della raccolta d'informazioni per l'analisi del rischio, dove maggiormente questi studi vengono svolti.

2. Metadati da raccogliere insieme con il campione.

Sono generalmente gli stessi previsti per la sorveglianza generale. In più, quando la sorveglianza mirata è basata su piani di campionamento mirati a diverse sub-popolazioni animali, con modalità di campionamento



e sensibilità del campionamento differenti, è necessario assegnare ciascun campione allo specifico piano di campionamento cui esso appartiene.

3. Esame ispettivo dell'animale.

In questo caso, l'esame ispettivo è specificamente finalizzato al rilievo di sintomi e lesioni caratteristici della malattia verso la quale la sorveglianza stessa è mirata. Tuttavia, questo esame può anche portare al sospetto di altre malattie potenzialmente presenti nell'animale esaminato, quindi può essere utilizzato anche per raccogliere informazioni utili alla sorveglianza generale.

4. Diagnosi differenziale e di laboratorio.

Nel caso della sorveglianza mirata, si procede costantemente all'esecuzione di indagini di laboratorio; specifiche per la malattia alla quale la sorveglianza viene mirata.

5. Gestione dell'informazione prodotta.

Questo elemento comprende la registrazione computerizzata di tutte le informazioni, non solo relative ai casi, ma anche ai denominatori (inclusi, quindi, campioni analizzati e risultati negativi) in modo che siano facili da cercare, raccogliere e analizzare, mappare, archiviare per una loro conservazione per tempi lunghi.

Un dato fondamentale per una corretta analisi delle informazioni generate è la precisa definizione di caso sospetto e di caso confermato. Solo i campioni che rispettano fedelmente la definizione di 'caso sospetto o di caso confermato devono essere archiviati come, casi di malattia. Gli altri devono essere archiviati sulla base di una diagnosi generica o sindromi ca, e comunque come negativi nei confronti della malattia alla quale la sorveglianza è mirata.

6. Analisi e disseminazione dell'informazione.

L'analisi dell'informazione generata può essere una analisi descrittiva per valutare i trend nel tempo e la distribuzione geografica dei problemi sanitari, oppure, l'efficacia di piani di controllo della malattia sotto sorveglianza. Integrata con altre informazioni, di natura ecologica, biologica, ecc. può essere usata per la valutazione dei rischi

7. Sorveglianza basata sul rischio.

La sorveglianza mirata non deve essere confusa con la sorveglianza basata sul rischio. La sorveglianza basata sul rischio è uno degli strumenti utilizzati dalla sorveglianza mirata. Consiste in una raccolta di dati basata su una maggiore probabilità di infezione in particolari località o specie, o su un regolare e frequente esame (clinico, sierologico, anatomo-patologico, virologico, ecc.) di sotto-popolazioni o di gruppi di animali ad alto rischio d'infezione per quel particolare patogeno.

Un campionamento basato sul rischio ha un miglior rapporto costi/efficacia rispetto a un campionamento random ed è capace di fornire una maggiore confidenza sull' eventuale assenza di un'infezione o sui suoi livelli di prevalenza se presente.

L'identificazione dei fattori di rischio da utilizzare per pianificare la sorveglianza basata sul rischio non può basarsi soltanto sul ricorso a informazioni teoriche, rilevabili nella letteratura scientifica o sul ricorso all'opinione di esperti. Deve invece basarsi su una corretta applicazione del metodo scientifico e delle sue fasi:

* Sulla base della letteratura scientifica deve essere formulata una lista di ipotetici fattori di rischio;

* Ciascun potenziale fattore di rischio deve essere validato mediante l'uso di dati di campo, mediante l'applicazione di una procedura chiaramente definita e statisticamente valida. Tale procedura deve essere anche in grado di valutare il possibile

* Solo quei potenziali fattori di rischio che non sono confutati dai dati di campo possono essere usati nella pianificazione della sorveglianza basata sul rischio. Nell'identificazione dei fattori di rischio è indispensabile una precisa aderenza al metodo scientifico poiché qualsiasi errore in questa fase potrebbe avere effetti catastrofici sulla capacità del sistema di sorveglianza pianificato di misurare correttamente gli eventi sorvegliati.

Organizzazione del sistema di sorveglianza e procedure

Formazione

La formazione delle diverse figure che devono rilevare e comunicare l'individuazione di un caso sospetto risulta fondamentale nell'ambito di un piano di sorveglianza, sia generale che mirata. Tale attività di formazione deve tenere conto delle conoscenze e competenze delle diverse figure che si andranno a formare pertanto è fondamentale attuare specifici interventi di formazione nei confronti delle varie figure che a diverso titolo si ritiene coinvolte nella gestione della fauna-selvatica o che per altri motivi sono con essa coinvolti. Veterinari e personale tecnico che operano nei parchi, veterinari liberi professionisti, cacciatori, guardie provinciali e forestali, bird watchers, escursionisti.

- Contenuti e comunicazione: trasferire le conoscenze corrette in funzione del livello formativo di ciascuna figura coinvolta;
- Coinvolgimento: mantenere nel tempo l'attività di formazione;
- Verifica: verificare che le informazioni siano state trasferite alle diverse figure coinvolte

Procedure di campo

Un piano di sorveglianza deve contenere dettagliate procedure per ciascuna delle figure coinvolte.

A) Procedura per la segnalazione di animali oggetto di sorveglianza.

Diverse sono le figure che possono svolgere un ruolo nel rilevamento e comunicazione di animali rilevanti ai fini della sorveglianza ed in particolare: personale di sorveglianza delle aree protette, veterinari liberi professionisti, Agenti del Corpo Forestale dello Stato e Polizia provinciale, cacciatori, escursionisti, pastori/maigari.

In caso di rilevamento di un potenziale campione per la sorveglianza, lo stesso dovrà essere comunicato tempestivamente alle figure che a loro volta saranno deputate alla valutazione del tipo di intervento adottare. Le modalità di comunicazione del sospetto dovranno essere chiare, di facile attuazione e preventivamente concordate con ognuno degli attori coinvolti.

B) Procedura per la valutazione della segnalazione

La valutazione del sospetto viene fatta da:

- 1) Veterinario Ufficiale della ASL. A tale riguardo le Regioni e le PP.AA. dovranno individuare almeno un veterinario ufficiale referente/coordinatore per ciascuna AA.SS.LL appositamente formato sulle malattie degli animali selvatici e sul piano di sorveglianza.
- 2) Veterinario che opera nei territori delle Aree Protette di rilievo Nazionale o Regionale e nelle loro Aree Contigue, istituite ai sensi della 394/91.



3) I veterinari di cui ai precedenti punti 1) e 2) avranno il compito di valutare la segnalazione ricevuta ed in particolare:

- i dati anamnestici comunicati;
- la situazione epidemiologica locale, nazionale e internazionale relativamente alla malattia sospettata.

4) Il veterinario sulla base delle informazioni ricevute dovrà decidere se approfondire o meno la segnalazione. Tale scelta sarà condizionata in primis da una valutazione dei rischi di salute pubblica o di diffusione di malattie animali derivanti dalla manipolazione e dal trasporto del campione per le indagini di laboratorio nonché gestione della carcassa. In caso affermativo il veterinario effettuerà direttamente un sopralluogo sul posto per prelevare l'intera carcassa o eventualmente dei campioni per le successive indagini di laboratorio nonché adottare idonee misure per evitare la diffusione di malattie durante il prelievo dei campioni, trasporto della carcassa e gestione della stessa se non interamente trasportata.

5) Nel caso in cui a seguito del sopralluogo effettuato dal veterinario che opera nei territori delle Aree Protette di rilievo Nazionale, Regionale e nelle loro Aree Contigue, istituite ai sensi della 394/91 lo stesso evidenzi sulla base di una valutazione clinica ed eventualmente anatomopatologica un sospetto di-afte epizootica- peste suina africana- peste suina classica dovrà darne comunicazione immediata al servizio veterinario della ASL competente per territorio al fine di concordare le misure da intraprendere;

6) Qualora al contrario dal sopralluogo non emerga il sospetto di una delle malattie elencate al precedente punto 5) il veterinario che opera nei territori delle Aree Protette di rilievo Nazionale o Regionale e nelle loro Aree Contigue, dovrà comunque fornire le seguenti informazioni al Servizio veterinario della ASL:

- Data di prelievo
- Malattia sospettata
- Tipo di campione prelevato
- IZS a cui il campione è stato inviato

7) Nel caso la segnalazione effettuata dai Carabinieri/ Agenti del Corpo Forestale dello Stato o della Polizia provinciale non venga ritenuta meritoria di un sopralluogo dal veterinario incaricato lo stesso darà istruzioni per la raccolta e la consegna del campione al IZS territorialmente competente informando contestualmente il servizio veterinario della ASL.

Procedura per il prelievo di campioni biologici.

Particolari precauzioni dovranno essere prese per evitare che il trasporto di carcasse intere o parti possa costituire pericolo di diffusione di malattie infettive ad animali sensibili presenti nel territorio di tragitto.

Qualora si proceda al prelievo di campioni e non di tutta la carcassa il veterinario referente dovrà effettuare la distruzione della stessa secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

Gli animali morti sono i più frequentemente campionati per le indagini diagnostiche ragione per cui è opportuno raccogliergli tutti. In casi di elevata mortalità, però, può essere sufficiente raccogliere 4-5 capi avendo cura di scegliere le carcasse più fresche e di includere carcasse rappresentative dello spettro/di lesioni rilevabili.

Di norma deve essere prelevata e trasportata, al laboratorio l'intera carcassa, anche per consentire il suo successivo smaltimento nel rispetto della normativa vigente in caso di riscontro di malattia infettiva in seguito alle indagini di laboratorio. In condizioni molto particolari, nel caso di animali di grossa taglia (es. ungulati) situati in zone difficili da raggiungere, può essere valutata l'opportunità di effettuare una necropsia in

campo con prelievo di materiale biologico. Le modalità di gestione della carcassa sul campo, dovranno essere decise di volta in volta sulla base della situazione specifica, dei rischi presenti e delle possibilità operative.

Flussi informativi.

Nel caso di prelievo di carcasse o campioni di animali selvatici, nel quadro di progetti di ricerca afferenti a strutture non facenti parte del SSN, la ASL territorialmente competente dovrà essere informata sia degli obiettivi e modalità di esecuzione del progetto di ricerca, del ritrovamento della carcassa, della sua destinazione nonché della finalità del controllo e degli esiti delle prove diagnostiche effettuate.

Tutti i dati saranno inseriti nei sistemi informativi informatizzati indicati dalla Regione nel piano operativo.

Attività diagnostica

I campioni dovranno essere inviati all' Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo che dovrà comunicare al Servizio veterinario della ASL territorialmente competente le seguenti informazioni:

- Specie campionata
- Data e luogo di campionamento
- Malattia sospettata
- Prove effettuate
- Risultati diagnostici

Le prove per la diagnosi delle principali malattie degli animali selvatici indicate ed aggiornate dal Centro di Referenza Nazionale per le malattie degli animali selvatici (CeRMAS), sono indicate nella programmazione nazionale. In caso di Positività, per le conferme diagnostiche, saranno interessati il CeRMAS e/o altri Centri di Referenza Nazionali specifici per singola malattia.

Le indagini per l'analisi del rischio

L'analisi del rischio è un importante strumento per analizzare il rischio di introduzione o di emergenza di una malattia in una popolazione e per la sua gestione. Numerose definizioni sono state date di malattia emergente. In questo contesto, usiamo il termine per indicare le malattie

- causate da specie o ceppi di patogeni recentemente identificati (per esempio, SARS, HIV/AIDS),
- o causate da ceppi che possono essere evoluti da infezioni già note (per esempio nuovi ceppi di influenza),
- oppure malattie che si sono diffuse in una nuova popolazione (per esempio West Nile Fever)
- o in una nuova area geografica
- oppure malattie riemergenti (per esempio tubercolosi causata da ceppi antibiotico-resistenti).

L'analisi del rischio può anche aiutare a valutare il rischio causato da nuove o potenziali azioni o misure di gestione delle popolazioni selvatiche, come lo spostamento volontario o accidentale di animali in un nuovo habitat. Lo scopo finale dell'analisi del rischio è di indicare strategie di prevenzione o di mitigazione efficaci ed economiche. L'analisi del rischio viene sempre più usata a supporto di decisioni in campo agricolo e commerciale e a supporto di attività di reintroduzione o traslocazione di specie selvatiche a fini di conservazione. Tuttavia, con il progressivo aumento delle interazioni tra la fauna selvatica, gli animali



domestici e le popolazioni umane le potenzialità per il suo uso sono in aumento sia in campo conservazionista che sia ad altri fini. In sintesi, l'analisi del rischio nel campo della fauna selvatica può essere usata per:

- traslocazione e reintroduzione di animali,
- espansione di attività agricole quali ad esempio l'utilizzo di pascoli da parte di specie domestiche in zone protette
- pianificazione di attività di conservazione,
- pianificazione di attività relative al turismo,
- sviluppo di reti di trasporti,
- pianificazione urbanistica,
- sviluppo di attività estrattive,
- pianificazione dell'uso del territorio,
- valutazione del rischio alimentare legato al consumo di carni di selvaggina,
- medicina del lavoro

Le componenti principali dell'analisi del rischio sono l'identificazione dei pericoli, la valutazione del rischio, la gestione del rischio e la comunicazione del rischio.

La raccolta delle informazioni utili per condurre un'adeguata analisi del rischio deve essere pianificata con attenzione. La prima, e generalmente la domanda alla quale è più difficile rispondere, è "perché voglio condurre questa specifica raccolta dati?" Molti studi iniziano con la speranza che emerga qualcosa di interessante e generalmente finiscono con una grande frustrazione. Un interesse generale deve essere tradotto in obiettivi scritti formulati in maniera chiara e precisa. La raccolta delle informazioni deve essere pianificata in maniera tale da assicurare la risposta ad almeno uno dei quesiti d'indagine. Questa pianificazione iniziale richiede il possesso a priori di un'idea sulle analisi che dovranno poi essere condotte sui dati raccolti.

Un modello, nel contesto dell'analisi del rischio, è una rappresentazione semplificata di qualcosa che esiste nel mondo reale (per esempio, una rappresentazione di una comunità animale nella quale le interazioni tra individui della stessa specie o di specie differenti sono semplificate rispetto al mondo reale per cercare di catturare gli aspetti veramente rilevanti dal punto di vista della malattia in studio).

Un modello, nella forma più semplice può consistere in un disegno o un diagramma per aiutare nella discussione del funzionamento di un sistema biologico.

Modelli più complessi possono consistere in una analisi quantitativa o spaziale che fa uso di complessi sistemi di dati.

La scelta del tipo di modello da usare in un determinato scenario varia in relazione all'esperienza del gruppo di lavoro, alla quantità e al tipo di dati disponibili, al tempo e alle risorse disponibili per raccogliere eventuali informazioni addizionali. I dati raccolti correntemente con la sorveglianza generale, di solito consentono lo sviluppo di modelli di analisi del rischio di tipo qualitativo. Questi sono molto utili per inquadrare il problema in termini generali. Talvolta, un modello qualitativo può essere sufficiente a fornire chiare indicazioni su come procedere dal punto di vista gestionale. Molto spesso però, per supportare adeguatamente decisioni gestionali e per scegliere le opzioni più valide dal punto di vista del rapporto costi-efficacia o costi-benefici è necessario ricorrere all'uso di modelli quantitativi, che richiedono la raccolta di informazioni addizionali

rispetto a quelle fomite dalla sorveglianza generale. Queste dovranno essere raccolte mediante l'implementazione di sistemi di raccolta mirata dei dati.

Il disegno di questi sistemi di raccolta mirata dei dati dipende strettamente dal tipo di informazione richiesta per alimentare il modello che verrà usato, quindi va definito di volta in volta sulla base del modello che queste informazioni addizionali devono alimentare.

La necessità primaria nel disegno di uno studio ad hoc (survey) per raccogliere le informazioni necessarie per l'analisi del rischio è quella di esaminare un campione rappresentativo di una popolazione o di una sottopopolazione d'interesse, di dimensioni adeguate per ridurre per quanto possibile l'incertezza delle stime, in maniera sufficientemente valida e standardizzata. Ciò determina la scelta dei metodi di raccolta dei dati e di esame dei campioni, e i punti dove queste attività si differenziano dalla pratica medica corrente. Questi metodi devono essere relativamente economici e rapidi per favorire l'esame di un numero sufficiente di soggetti/campioni. La presenza di risorse prefissate e la necessità di dettaglio dei dati raccolti, quindi, sono due esigenze in reciproco conflitto e il peso da dare a ciascuna delle due va accuratamente bilanciato. Inoltre, i metodi usati e i rilevatori devono essere in grado di attuare una rigorosa standardizzazione. Ciò va a vantaggio della comparabilità dei dati raccolti e del loro corretto assemblaggio, anche se si ha una perdita dei benefici apportati dall'esperienza individuale.

Questi metodi includono, fra gli altri:

- Informazioni estratte da database già esistenti
- Questionari
- Esame di campioni raccolti appositamente.

Per una visione, invece, di esempi utili a comprendere come interagiscono output gestionale atteso-modello-informazioni da raccogliere-disegno del sistema di raccolta dei dati si può fare riferimento ai due citati documenti IUCN-OIE.

Requisiti minimi per la predisposizione del piano regionale

- a) Obiettivi del piano:
- b) Le malattie/agenti eziologici che si intendono ricercare e le specie animali sottoposte a sorveglianza;
- c) le malattie ritenute prioritarie da sottoporre a sorveglianza e il motivo di tale scelta;
- d) il territorio o territori della regione in cui verrà effettuato la sorveglianza;
- e) programmi di formazione previsti contenenti le informazioni es: le figure coinvolte nell'attività di sorveglianza, i loro compiti, le procedure previste in tutte le fasi di attuazione dell'attività di sorveglianza generale o mirata.
- f) per ogni singola malattia le misure di mitigazione del rischio che si adotteranno in funzione dei risultati ottenuti;
- g) per ogni singola malattia il tipo di sorveglianza che si intende implementare (generale o mirata o entrambe in conseguenza una dell'altra) e le motivazioni connesse alla scelta del tipo di sorveglianza;
- h) per ogni singola malattia sottoposta a sorveglianza, le definizioni di caso sospetto e confermato utilizzate per la registrazione e l'analisi dei dati e i motivi della scelta;



i) per ogni singola malattia il campione biologico che si intende prelevare (organi, sangue etc ..) e la prova diagnostica che sarà utilizzata (diretta o indiretta) e la definizione di caso confermato. Nel caso di utilizzo di prove indirette esplicitare per ogni test i valori di sensibilità e specificità e come sono stati ottenuti detti valori;

j) nel caso della sorveglianza mirata, per ogni singola malattia la specie e il tipo di animali da campionare (soggetti sani, venuti a morte: con sintomi di malattie infettive o defedati);

k) per ogni singola malattia nel caso di utilizzo della sorveglianza mirata esplicitare la ratio che ha determinato il numero di campioni da prelevare e l'unità di campionamento cui il calcolo si riferisce; inizialmente, sulla base della massima efficienza perseguibile, è opportuno che la strategia di campionamento privilegi l'esclusione/conferma di presenza del patogeno e un approccio risk-based

I piani regionali che prevedono anche piani di sorveglianza mirata devono tenere conto anche di quanto previsto dalla Legge 11 febbraio 1992 n. 157.

Report

La raccolta dei dati provenienti dall'attività di sorveglianza generale e, nei casi previsti, mirata sarà effettuata tenendo conto delle funzionalità informatiche disponibili nei sistemi informativi accessibili dalla Regione



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Giuseppe BUCCIARELLI)



Gabriella Franceschelli

Da: segreteria <segreteria@izs.it>
Inviato: mercoledì 27 aprile 2016 12:15
A: Gabriella Franceschelli
Oggetto: Fwd: Invio nota
Allegati: Relazione fauna selvatica.pdf

x te.
buon lavoro

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "segreteria" <segreteria@izs.it>
A: "giuseppe bucciarelli" <giuseppe.bucciarelli@regione.abruzzo.it>
Inviato: Mercoledì, 27 aprile 2016 12:14:38
Oggetto: Invio nota



Buongiorno

si invia in allegato la nota prot. n. 7115 del 27 aprile 2016.

Distinti saluti

La Segreteria di Direzione

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Abruzzo e del Molise
"G. Caporale"
Campo Boario
64100 Teramo



Teramo, 27 APR 2016

COVEPI
7115

Regione Abruzzo
Direzione Politiche della Salute
Servizio Sanità Veterinaria
e Sicurezza Alimentare - DG21
Via Conte di Ruvo, 74
65127 Pescara

c.a. Dott. Giuseppe Bucciarelli

OGGETTO: Tit.B.3.3.1. Relazione attività fauna selvatica Regione Abruzzo

Si invia in allegato la relazione sulle attività di sorveglianza della fauna selvatica della Regione Abruzzo svolte dall'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise dal 2005 al 2015.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE SANITARIO

Giovanni Savini

PC/DDS

Allegati: 1

Sede Centrale

Sezioni

2005-2015

ATTIVITA' FAUNA SELVATICA
Regione Abruzzo



COVEPI
Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del
Molise
2005-2015



Sommario

Sorveglianza sanitaria e fauna selvatica	2
Fauna selvatica e tutela della biodiversità	2
Fauna selvatica in Abruzzo.....	4
Debiti Informativi e fauna selvatica	5
Nazionali:	5
Internazionali:	5
Situazione attuale.....	5
Cosa è stato fatto ad oggi.....	6
Conferimento campioni:	6
Protocollo di monitoraggio sanitario	6
Risultati attività fauna selvatica	8
Carcasse	8
Sistemi di allerta rapida.....	11
RISULTATI ATTIVITÀ DIAGNOSTICA CONDOTTA SULLE CARCASSE DI MAMMIFERI SELVATICI	14
Brucellosi.....	14
Tubercolosi	15
Paratubercolosi.....	17
Bluetongue	18
Anaplasmosi.....	19
Babesiosi	20
Malattia di Aujeszky	21
Trichinella	22
Cimurro	23
Parvovirus	24
Epatite infettiva del cane	25
Conclusioni	26
ACCERTAMENTI PROTOCOLLO MONITORAGGIO SANITARIO	27



Sorveglianza sanitaria e fauna selvatica

Il 60% delle malattie infettive emergenti nell'uomo degli ultimi due decenni sono zoonosi e di queste il 71,8% hanno origine nella fauna selvatica (K.E. Jones *et al*, 2008)¹.

I Paesi che sono in grado di attuare piani di monitoraggio e sorveglianza sullo stato sanitario delle popolazioni selvatiche, acquisiscono con ciò, non solo la capacità di meglio comprendere le dinamiche epidemiologiche delle malattie infettive (a carattere zoonosico e non) all'interno dei rispettivi territori, ma possono proteggere in maniera più efficace le popolazioni selvatiche, domestiche ed umane ivi residenti.

Negli ultimi anni, il consistente incremento e ampliamento delle attività antropiche da un lato e l'aumento di densità o degli areali di alcune specie dall'altro, hanno generato una contiguità di ambienti fra animali domestici, selvatici e insediamenti umani, con conseguente aumento del rischio d'insorgenza e trasmissione di malattie infettive. Contemporaneamente si è assistito ad un importante aumento nel numero di casi di malattie che hanno interessato la fauna selvatica su scala mondiale ed nazionale (West Nile Disease, Influenza aviare, Peste suina classica ed africana, Tubercolosi, Chronic wasting disease, Morbillivirus nei cetacei, Cimurro nei carnivori selvatici).

La verifica della presenza di specifiche patologie negli animali selvatici può risultare determinante nella gestione di alcune malattie infettive. Inoltre alcune infezioni/malattie possono minacciare la sopravvivenza di specie selvatiche vulnerabili o a rischio d'estinzione.

Nonostante questo mutato scenario, la sorveglianza delle malattie infettive negli animali selvatici è tutt'altro che soddisfacente. Ad oggi viene attuata prevalentemente mediante un campionamento di tipo opportunistico (basato sulla raccolta di carcasse di animali rinvenuti morti, sieri prelevati su animali catturati per diversi fini, ecc.), spesso in maniera né uniforme né organica.

La sorveglianza delle infezioni e delle malattie della fauna selvatica presenta sfide specifiche che la differenziano significativamente dalla sorveglianza condotta negli animali domestici. Tra queste: la difficoltà di recuperare informazioni sulla distribuzione e densità delle diverse specie, di ottenere campioni, di usufruire di test diagnostici validati. La gestione della fauna selvatica dal punto di vista sanitario impone un approccio multidisciplinare, con il coinvolgimento degli Enti gestori della fauna e dei principali portatori di interesse, che consideri contemporaneamente la conoscenza ecologica delle popolazioni di ospiti e di parassiti e delle interazioni possibili all'interno degli ecosistemi in cui sono inseriti.

Fauna selvatica e tutela della biodiversità

Le malattie infettive non rappresentano l'unica minaccia alla sopravvivenza di specie selvatiche vulnerabili o a rischio d'estinzione. La tutela della biodiversità non può prescindere dal mirare a ridurre al minimo l'impatto delle attività umane e a combattere fenomeni di persecuzione quali il bracconaggio.

¹ Kate E. Jones, Nikkita G. Patel, Marc A. Levy, Adam Storeygard, Deborah Baik, John L. Gittleman & Peter Daszak. Global trends in emerging infectious diseases. *Nature* 451, 990-993 (21 February 2008) | doi:10.1038/nature06536; Received 2 August 2007; Accepted 11 December 2007



L'**avvelenamento** di animali domestici e selvatici, sia esso intenzionale o accidentale, è un fenomeno tuttora presente sul nostro territorio. L'utilizzo di veleni rappresenta un pericolo per le persone, in particolare per i bambini, per la salute animale e costituisce una fonte d'inquinamento per l'ambiente. Nei casi in cui siano coinvolte specie protette, a rischio di estinzione, il danno è incalcolabile. Dal 2008 è in vigore l'Ordinanza Ministeriale 18 dicembre 2008 e sue successive modifiche, recanti le "Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati" al fine di contrastare il fenomeno della diffusione di bocconi o esche avvelenate su tutto il territorio nazionale. Il rilievo precoce di bocconi o carcasse decedute a seguito di avvelenamento rappresenta uno strumento chiave non solo per quantificare il fenomeno ma soprattutto per intervenire tempestivamente nella repressione del fenomeno.

Tra i crimini commessi ai danni della fauna selvatica va inoltre annoverata la **caccia di frodo**, fenomeno in aumento negli ultimi anni parimenti con la progressiva espansione, sia in termini qualitativi che quantitativi, delle popolazioni di ungulati selvatici in Italia, e dell'accerbarsi in alcune aree del conflitto tra mondo zootecnico e grandi carnivori. La caccia di frodo è un fenomeno insidioso, poco visibile e di difficile quantificazione con ripercussioni a volte imprevedibili sulla tutela della biodiversità. Il bracconaggio in Italia è stato oggetto recente dell'apertura di un Pilot (una richiesta di Informazioni che precede la procedura d'infrazione) da parte della Commissione Europea, allarmata dall'alto tasso di uccisioni illegali che si verificano nella nostra penisola.

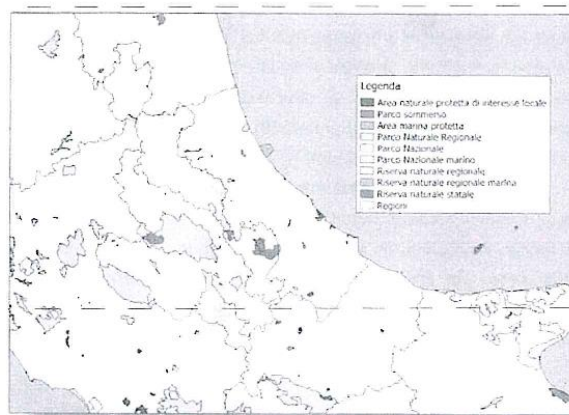
La costruzione e utilizzo di **infrastrutture di trasporto** (autostrade, strade, ferrovie) provoca pesanti impatti sull'ambiente tra cui la distruzione ecosistemi, la frammentazione degli habitat, l'inquinamento e il disturbo. La mortalità per investimento è un ulteriore effetto di questo incalzante sviluppo. La road ecology (<http://www.isprambiente.gov.it/files/doc-linee-guida-amb-paesaggio/012-dinetti.pdf>) è la scienza che studia gli effetti ecologici delle infrastrutture di trasporto ed integra progettazione/ingegneria con ecologia/biologia della fauna selvatica. In Italia è ancora assente un sistema nazionale di monitoraggio della mortalità stradale, progetti e studi esistono esclusivamente a livello locale e solo in alcune realtà. La raccolta sistematica delle informazioni connesse garantisce la localizzazione dei tratti stradali maggiormente a rischio e la messa in atto di misure di riduzione del problema (dissuasori visivi, recinzioni, compensazione ecologica preventiva)



Fauna selvatica in Abruzzo

L'Abruzzo si colloca al primo posto in Italia per percentuale di superficie protetta, pari al 36% del territorio regionale. In tali habitat è presente gran parte del patrimonio nazionale di biodiversità, tra cui popolazioni sottoposte a specifici regimi di tutela nazionali ed internazionali, come l'orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*), il camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) ed il lupo (*Canis lupus*).

Figura 1 Aree protette italiane



Il cinghiale, la lepre e la volpe sono ad oggi gli unici mammiferi sottoposto a prelievo venatorio in Abruzzo.

In Abruzzo tutte le specie selvatiche manifestano un sensibile incremento della densità e dell'espansione degli areali di distribuzione, con conseguente crescente sovrapposizione con le attività antropiche.

Diversi progetti della Commissione Europea LIFE + di cui risultano beneficiari i parchi nazionali e regionali presenti in Abruzzo hanno avuto tra gli obiettivi la tutela delle specie protette mediante diverse azioni tra cui la prevenzione della trasmissione di malattie dal bestiame domestico agli animali selvatici.

In Abruzzo, in accordo con l'art.6 della LR 10 del 2004, tutta la fauna selvatica rinvenuta morta deve essere conferita all'Istituto Zooprofilattico per l'Abruzzo ed il Molise.



Debiti Informativi e fauna selvatica

Nazionali:

Qualunque caso, anche sospetto, di malattia infettiva e diffusiva degli animali di cui all'art. 1 Regolamento di polizia veterinaria (D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 142 del 24 giugno 1954) deve essere immediatamente denunciato. La fauna selvatica rientra a pieno titolo nella definizione di animale, di conseguenza anche ad essa si applicano le disposizioni del sopra citato regolamento.

Internazionali:

Gli Stati Membri dell'OIE hanno l'obbligo, secondo quanto previsto dal Terrestrial Animal Health Code e dall'Acquatic Animal Health Code di comunicare tutte le informazioni rilevanti sulle malattie animali (sia nei domestici sia nei selvatici) che si verificano sul proprio territorio. Il World Animal Health Information System (WAHIS) è lo strumento ufficiale dell'OIE per la raccolta e diffusione di tutte le informazioni zoonitarie rilevanti. Il numero di malattie a notifica obbligatoria (appartenenti alla lista delle malattie dell'OIE) non è fisso ma è aggiornato ogni anno. A partire dal 1993 l'OIE ha ritenuto necessario promuovere un sistema di raccolta dati su base volontaria inerente un elenco di malattie della fauna selvatica non incluse nella lista delle malattie a denuncia obbligatoria. Tale elenco, periodicamente aggiornato include una serie di infezioni ritenute importanti dal gruppo di esperti a causa del loro possibile impatto sulla conservazione di talune specie, e in quanto in taluni contesti in grado di fungere da "sentinella" per la protezione del bestiame domestico e dell'uomo. Dal 2014 è disponibile una nuova interfaccia on-line *WAHIS-Wild* Interface (http://www.oie.int/wahis_2/public/wahidwild.php/index/indexcontent/newlang/en#) che permette di visualizzare tali informazioni raccolte a partire dal 2008.

Situazione attuale

Attualmente il sistema informativo nazionale delle malattie animali (SIMAN) consente l'inserimento dei dati e delle informazioni relativi ai focolai di tutte le malattie animali che devono essere notificate obbligatoriamente alla Commissione Europea (CE) e all'OIE (ad eccezione della clamidiosi aviaria e delle infezioni da *Cochliomyia hominivorax* e da *Chrysomya bezziana*).

In Italia, ad oggi, eccezion fatta per i casi di infezione/malattia notificati in SIMAN (Sistema Informativo delle Malattie Animali) (es. casi di rabbia silvestre, WND, etc), le informazioni sull'attività diagnostica svolta sui selvatici sono raccolte su base semestrale mediante l'utilizzo di questionari inviati ai 10 IZZSS dal Centro di Referenza Nazionale per la Fauna selvatica (CerMAS).



Cosa è stato fatto ad oggi

Conferimento campioni:

In primo luogo è stato elaborato un apposito **"modulo conferimento campioni - fauna selvatica"** (http://www.izs.it/IZS/Engine/RAServeFile.php/f/Modulistica/SCHEDA_campioni_FINALE_REV_9.pdf) in grado di raccogliere il set di informazioni base per successive analisi sulla provenienza del materiale conferito. Per facilitare l'utente alla compilazione della nuova scheda conferimento campioni è stata elaborato uno specifico documento d'istruzione alla compilazione (http://www.izs.it/IZS/Engine/RAServeFile.php/f/Modulistica/Istruzioni_FaunaSelvatica.pdf).

Il tutto è disponibile on-line e rappresenta il sistema unico di conferimento di campioni prelevati da specie selvatiche **da settembre 2011**

Per ogni campione è richiesta l'indicazione (sottolineate le informazioni registrate sul sistema di gestione dei laboratori dell'IZSAM, SILAB):

- specie
- sexo
- età
- identificativo dove presente
- materiale
- provenienza (vita libera, allevamento, area faunistica etc.)
- data del prelievo/ritrovamento
- luogo del ritrovamento con indicazione delle coordinate geografiche
- circostanze del ritrovamento
- sospetta causa di morte

Per agevolare l'utenza nell'indicazione delle coordinate geografiche del sito di ritrovamento/prelievo è stato predisposto un apposito applicativo: **"Geolocator"** (disponibile all'indirizzo: http://mapserver.izs.it/gis_geolocator/). Tale applicativo consente di ottenere le coordinate geografiche in gradi decimali del punto prescelto. Inoltre, laddove le coordinate siano state registrate in campo con apposito strumento (es. un GPS), il sistema permette di verificarne su mappa la correttezza anche in un secondo momento.

Protocollo di monitoraggio sanitario

In seguito è stato elaborato un **protocollo di monitoraggio sanitario** da applicare in sala necroscopica ed in laboratorio su tutti i campioni prelevati da animali selvatici conferiti presso l'IZSAM.

Ai fini dell'elaborazione di tale protocollo le specie selvatiche sono state raggruppate sulla base di un criterio filogenetico in carnivori, ungulati ruminanti, ungulati non ruminanti (cinghiale).



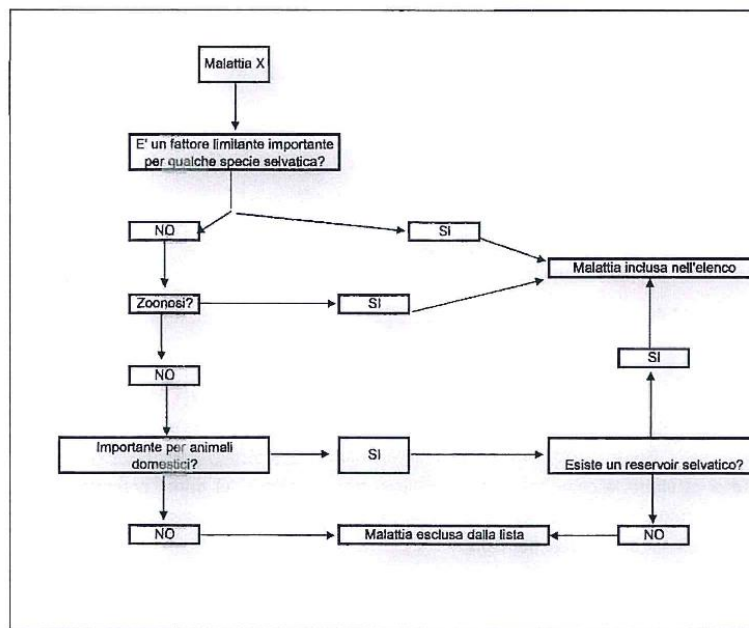
Le malattie da monitorare sono state selezionate attraverso l'utilizzo di un **albero decisionale** (Fig.2) che ha permesso, a partire da un elenco desunto dalla bibliografia disponibile, di selezionare le malattie limitanti per almeno una specie selvatica, le zoonosi e le malattie importanti per il bestiame domestico per le quali esiste un *reservoir* selvatico.

Tale protocollo, ovviamente, integra e non sostituisce l'esecuzione di eventuali accertamenti sanitari, da effettuare sulla base di specifici sospetti diagnostici in sede di campionamento o in sede diagnostica.

In sede autoptica, sono costantemente registrati sesso ed età dell'animale conferito al fine di poter verificare in maniera scientifica le informazioni presenti sul modulo di accompagnamento dei campioni, in particolare mediante l'utilizzo di schede specifiche, viene stimata l'età mediante lettura della tavola dentaria nel caso degli ungulati, o decalcificazione e conta degli anelli di dentina nel caso dei carnivori.

Nel caso del conferimento di organi interni o sangue/siero di animali selvatici, per la registrazione dell'età dell'animale si fa riferimento ai valori indicati dal prelevatore sulla scheda di accompagnamento dei campioni.

Figura 2 Albero decisionale



Attualmente è in corso una revisione della scheda accompagnamento campioni con la finalità di: adeguare la raccolta delle informazioni alle nuove potenzialità del sistema di registrazione dei dati e raccogliere informazioni relative al motivo del prelievo.

Parimenti è in essere un'analisi della sensibilità del protocollo di monitoraggio sanitario in essere al fine di valutare la capacità di un campionamento alla cieca di rilevare la presenza di un'agente eziologico in un animale prelevato in maniera opportunistica.



Risultati attività fauna selvatica

Di seguito sono riportati i risultati delle attività di monitoraggio condotte sui campioni prelevati da mammiferi selvatici conferite all'IZSAM a partire dal 2005.

Non sono state incluse nelle successive analisi: i campioni di muscolo di cinghiale prelevati nell'ambito del piano di controllo per la *Trichinella* previsto dal Reg. 2075/2005 e qualsiasi campione di lepre proveniente da allevamenti destinati al ripopolamento, mancando ad oggi un'anagrafica *ad hoc* per le strutture che a vario titolo detengono fauna selvatica.

Figura 3 Specie di mammiferi selvatici considerate nell'analisi

Specie	Gruppo
Camoscio Appenninico	Ungulati ruminanti
Capriolo	Ungulati ruminanti
Cervo	Ungulati ruminanti
Cinghiale	Ungulati non ruminanti
Daino	Ungulati ruminanti
Donnola	Carnivori
Faina	Carnivori
Gatto Selvatico	Carnivori
Lontra	Carnivori
Lupo	Carnivori
Martora	Carnivori
Muffone	Ungulati ruminanti
Orso	Carnivori
Puzzoia	Carnivori
Tasso	Carnivori
Volpe	Carnivori
Istrice	Roditori
Lepre	Lagomorfi

Carcasse

Carcasse pervenute

A partire dal 2005 ai 31/12/2015 sono state conferite all'IZSAM 1.822 carcasse di mammiferi selvatici, recuperate sul territorio regionale per una media di circa 166 carcasse/anno, valore pressoché equamente distribuito tra carnivori selvatici (n. 920) e ungulati selvatici (ruminanti e non) (n. 826).

Il grafico di seguito mostra un incremento negli ultimi anni del numero di carcasse conferite all'IZSAM, senza sostanziali differenze tra carnivori ed ungulati. A partire dall'attivazione del nuovo sistema di raccolta e registrazione dati (2011) sono state conferite il 63% del totale delle carcasse conferite dal 2005.

Tale andamento testimonia da un lato l'incremento della densità di talune specie selvatiche e dall'altro probabilmente i risultati di una maggiore sensibilità nei confronti del monitoraggio della fauna selvatica. Il numero di carcasse di cinghiale conferite è rimasto pressoché invariato nel corso degli anni.



Figura 4 Numero di carcasse conferite dal 2005 al 2015

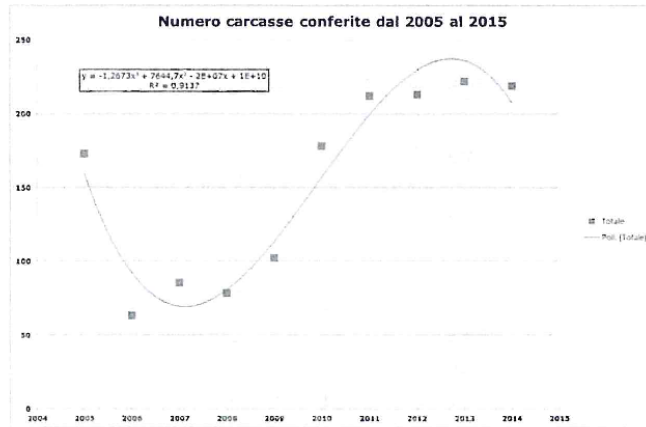
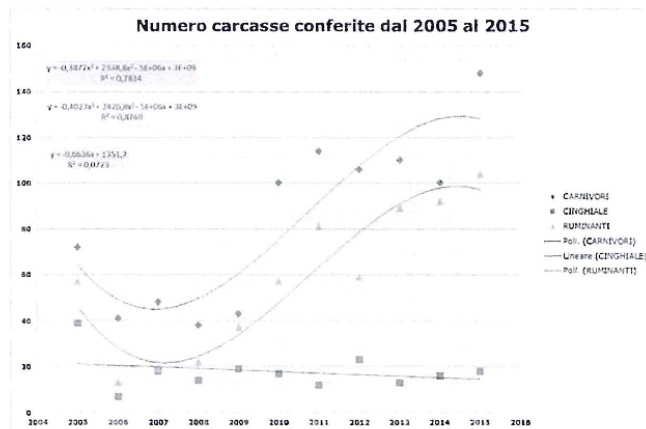


Figura 5 Numero di carcasse di carnivori e ungulati selvatici conferite dal 2005 al 2015

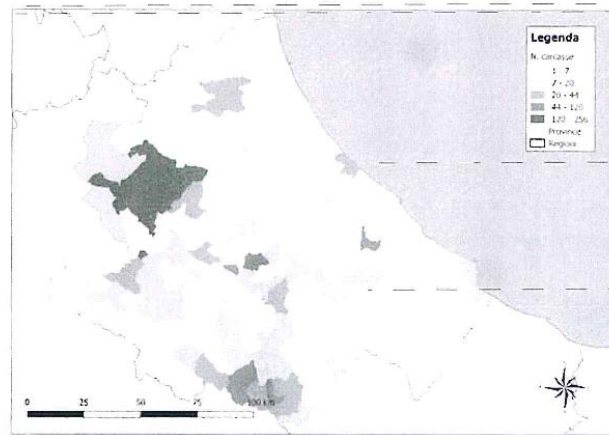


Provenienza carcasse

Di seguito è riportato il numero di carcasse conferite dal 2005 su base comunale. Come prevedibile, alla luce delle caratteristiche del territorio e della distribuzione delle diverse specie, il maggior numero di carcasse è stato recuperato nella provincia dell'Aquila. Tale analisi permette di evidenziare un'eventuale disomogeneità del sistema di monitoraggio.

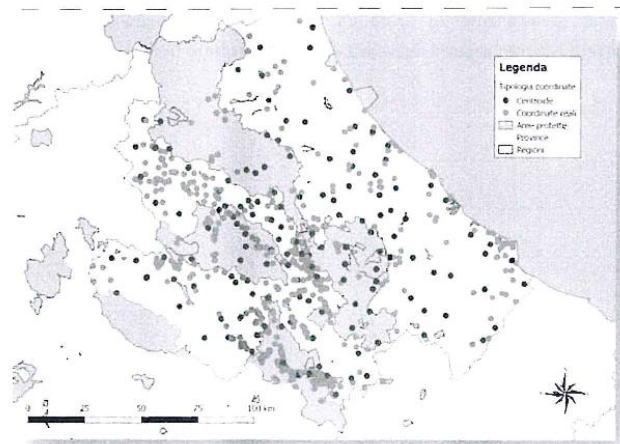


Figura 6 Distribuzione geografica delle carcasse di mammiferi selvatici recuperati in Abruzzo dal 2005 al 2015



Non è stato possibile effettuare un'analisi puntuale della provenienza delle carcasse a partire dal 2005 poiché il precedente sistema di registrazione dati non prevedeva l'archiviazione delle coordinate del luogo del ritrovamento. A partire dall'attivazione del nuovo sistema di raccolta e registrazione dati nel settembre 2011, sono state indicate sulla scheda prelievo le coordinate del luogo del ritrovamento della carcassa nel 41% dei casi. Nei restanti casi è stata indicata sulla scheda la località del ritrovamento ma non sono state riportate le coordinate geografiche. In questi casi il sistema ha automaticamente attribuito al luogo del ritrovamento le coordinate del centroide del comune di prelievo.

Figura 7 Distribuzione geografica delle tipologie di coordinate indicate sulla scheda prelievo



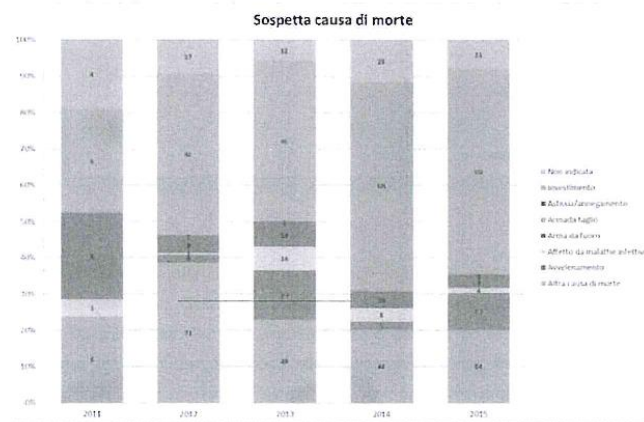


Sistemi di allerta rapida

La scheda conferimento campioni permette di registrare la sospetta causa di morte dell'animale scegliendo tra 7 categorie:

1. Investimento
2. Asfissia/annegamento
3. Avvelenamento
4. Arma da fuoco
5. Arma da taglio
6. Malattia infettiva
7. Non indicata

Figura 8 Distribuzione temporale delle sospette cause di morte da settembre 2011



L'indicazione della sospetta causa di morte, non solo indirizza le indagini in sede di diagnosi anatomico-patologica ma può inoltre rappresentare per le autorità competenti un **sistema di allerta rapida** utile alla pianificazione di azioni quali: repressione di illeciti (avvelenamento, arma da fuoco), indagini epidemiologiche (malattie infettive) e pianificazione di attività volte a ridurre l'impatto ecologico delle infrastrutture di trasporto (investimenti).



Figura 9 Distribuzione geografica dei sospetti casi di avvelenamento

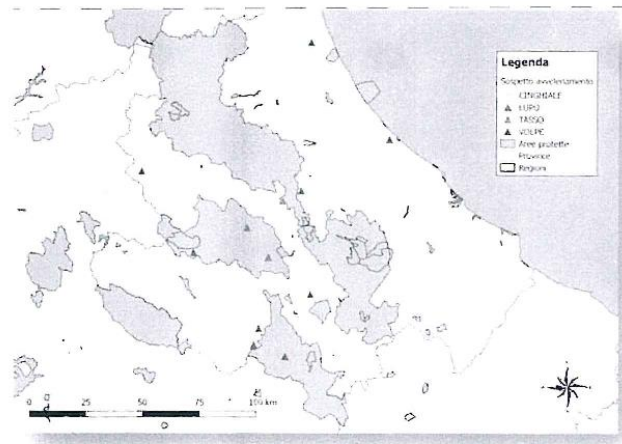


Figura 10 Distribuzione geografica dei casi sospetti di morte per ferite da arma da fuoco

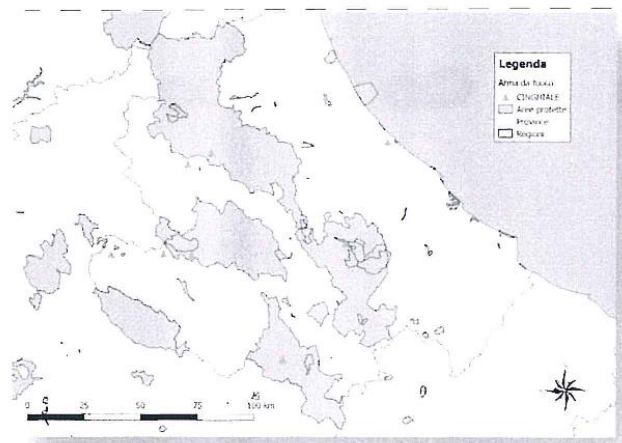
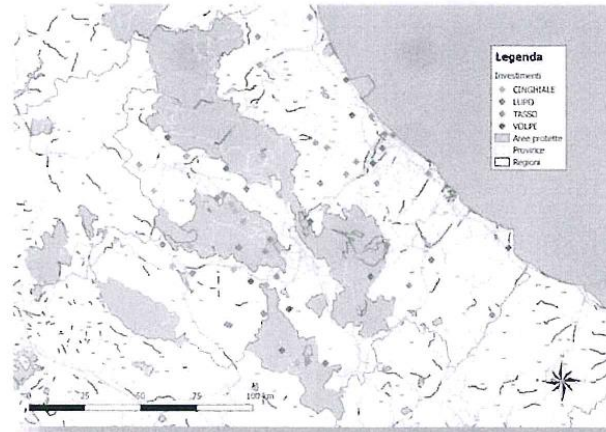




Figura 11 Distribuzione geografica delle sospette cause di morte riferibili ad investimento





RISULTATI ATTIVITÀ DIAGNOSTICA CONDOTTA SULLE CARCASSE DI MAMMIFERI SELVATICI

Brucellosi

Dal 2005 al 2015 sono state testate per *Brucella* spp., mediante isolamento e/o PCR campioni provenienti da 692 ungulati selvatici. Il dettaglio relativo alla specie e alla provenienza dei campioni su base provinciale è riportato di seguito.

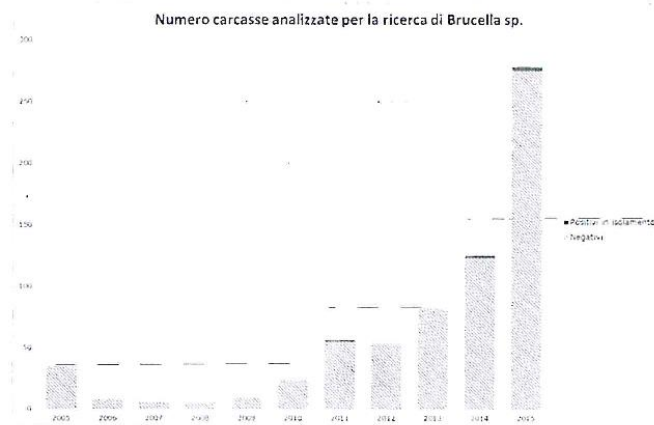
Tabella 1 Provenienza degli animali esaminati su base provinciale

Specie	L'Aquila	Chieti	Pescara	Teramo
Camoscio app.	27		2	
Capriolo	175	29	19	21
Cervo	89		12	1
Cinghiale	293	6	4	7
Daino	1	1	2	
Mufione			3	
Totale	585	36	42	29

Il primo caso di positività è stato riscontrato nel 2011 in un femmina di cinghiale, di circa due anni, trovata morta dai servizi veterinari locali a Piano di Roio nella provincia dell'Aquila².

Complessivamente in 6 cinghiali (5 provenienti dalla provincia dell'Aquila e uno dalla provincia di Chieti) è stata isolata la *Brucella* (**P=2%**; **I.C. 95%= 0.91- 4.15%**). Le metodiche di tipizzazione hanno permesso di identificare l'isolato in tutti i casi come *Brucella suis* biovar 2.

Figura 12 Numero di carcasse analizzate per la ricerca di *Brucella*

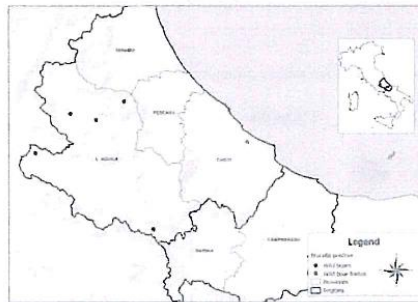


² De Massis F, Di Provvio A, Di Sabatino D, Di Francesco D, Zilli K, Ancora M, Tittarelli M. Isolation of *Brucella suis* biovar 2 from a wild boar in the Abruzzo Region of Italy. Vet Ital. 2012 Oct-Dec;48(4):397-404, 387-95.



Sette animali (4 cinghiali, 2 cervi e un capriolo) analizzati dal 2005 ad oggi, provenienti dalla provincia dell'Aquila e non considerati nelle analisi soprastanti, sono risultati positivi alla PCR per Brucella ma sono risultati negativi all'isolamento.

Figura 13 Provenienza dei cinghiali positivi per *Brucella suis* biovar



Tubercolosi

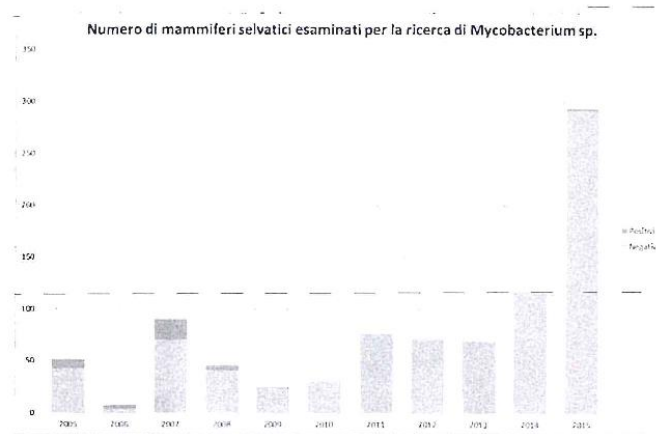
Dal 2005 al 2015 sono state testate per *Mycobacterium* spp., mediante le seguenti metodiche: BACTEC ed isolamento 884 mammiferi selvatici. Il dettaglio relativo alla specie e alla provenienza su base provinciale è riportato di seguito.

Tabella 2 Numero di animali esaminati per specie di appartenenza

Specie	Esaminati	Positivi	%	
			Positivi	IC 95%
Camoscio app.	18		0,0%	0,0-14,6%
Capriolo	185		0,0%	0,0-1,6%
Cervo	80	1	1,3%	0,3-6,7%
Cinghiale	361	33	9,1%	6,6-12,6%
Dalno	3		0,0%	0,0-52,7%
Falna	3		0,0%	0,0-52,7%
Istrice	6		0,0%	0,0-34,8%
Lepre	1		0,0%	0,0-77,6%
Lontra	2		0,0%	0,0-63,2%
Lupo	52	3	5,8%	2,1-15,7%
Martora	1		0,0%	0,0-77,6%
Mufione	1		0,0%	0,0-77,6%
Orso bruno marsicano	11	1	9,1%	2,1-38,5%
Tasso	71	3	4,2%	1,5-11,2%
Volpe	48		0,0%	0,0-5,9%
Totale	843	41	4,9%	3,6-6,5%



Figura 14 Numero di carcasse esaminate dal 2005 al 2015



I Micobatteri isolati fino al 2008 sono stati identificati mediante un test di ibridazione molecolare che permette di identificare il 16 diverse specie all'interno del genere *Mycobacterium* (*M. tuberculosis* complex, *M. kansasii*, *M. xenopi*, *M. gordonae*, *M. genavense*, *M. simiae*, *M. marinum* e *M. ulcerans*, *M. celatum*, MAIS, *M. avium*, *M. intracellulare*, *M. scrofulaceum*, *M. malmoeense*, *M. haemophilum*, *M. chelonae* complex, *M. fortuitum* complex, e *M. smegmatis*).

Il test è basato sulle differenze nucleotidiche nella regione spaziatrice 16S-23S rRNA e può essere effettuata partendo da brodo o da colonia. Dal 2008 i metodi utilizzati sono PCR e PCR-RFLP.

Nella tabella di seguito sono state riportate le specie di Micobatteri identificate nei 41 animali positivi all'isolamento.

Tabella 3 Micobatteri isolati nei mammiferi selvatici dal 2005 al 2015

Provincia	Specie	<i>A. xylosoxidans</i> subsp. <i>denitrificans</i>	<i>M. avium</i> , <i>M. nonchromogenicum</i>	<i>Mycobacterium avium</i>	<i>Mycobacterium avium</i> , <i>Mycobacterium kansasii</i> , <i>Mycobacterium intracellulare</i>	<i>Mycobacterium celatum</i> , <i>Mycobacterium intracellulare</i>	<i>Mycobacterium fortuitum</i> - <i>Mycobacterium peregrinum</i> complex	Micobacteri differenti dalle 16 diverse specie identificate mediante il test di ibridazione molecolare	<i>Mycobacterium</i> spp. <i>xylosoxidans</i> subsp. <i>denitrificans</i>	Totale
L'Aquila	Cervo							1		1
	Cinghiale			1	2		3	18		24
	Lupo	1						1	1	3
	Orso bruno marsicano			1						1
	Tasso							1		1
Chieti	Cinghiale							1		1
	Tasso							1		1
Pescara	Cinghiale							1		1
Teramo	Cinghiale		1	1				5		7
	Tasso					1				1
Totale		1	1	3	2	1	3	29	1	41



Paratubercolosi

Dal 2005 al 2015 sono stati testati 442 di ungulati selvatici per la ricerca del *Mycobacterium paratuberculosis*, mediante le seguenti metodiche: BACTEC ed isolamento. Di seguito sono riportate le informazioni di dettaglio relative agli esiti degli accertamenti svolti.

Figura 15 Provenienza degli animali esaminati

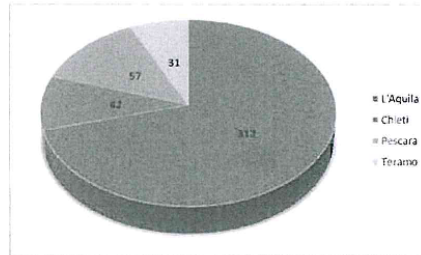
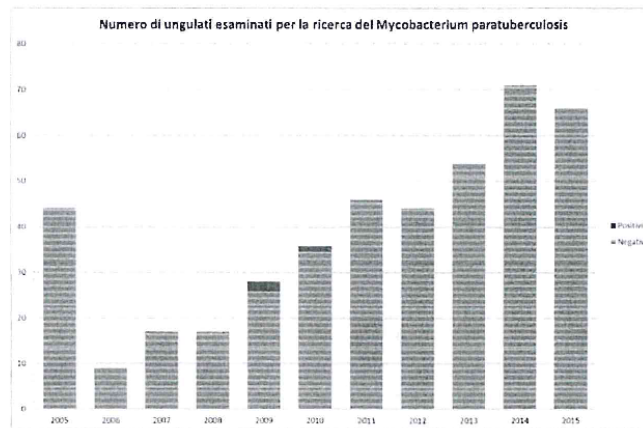


Tabella 4 Numero di animali esaminati per specie di appartenenza

Specie	Esaminati	Positivi	% Positivi	IC 95%
Camoscio app.	29		0,0%	0,0-9,5%
Capriolo	281	2	0,7%	0,2-2,5%
Cervo	101	1	1,0%	0,2-5,3%
Cinghiale	12		0,0%	0,0-20,6%
Daino	5		0,0%	0,0-39,3%
Mufione	4		0,0%	0,0-45,1%
Totale	442	3	0,7%	0,2-2,0%

Figura 16 Numero di animali esaminati dal 2005 al 2015



I tre animali in cui è stato isolato il *Mycobacterium paratuberculosis* provenivano dal Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. La morte dei tre animali era riferibile ad investimento (un cervo e un capriolo) e a ferite da morso (un capriolo). In nessun animale sono state riportate all'esame anatomico-patologico lesioni macroscopiche di patologia d'organo.



Bluetongue

Dal 2005 al 2015 sono stati esaminati per la ricerca del virus della Bluetongue, mediante metodiche dirette 495 ungulati selvatici. Il dettaglio relativo alla specie e alla provenienza su base provinciale è riportato di seguito.

Tabella 5 Numero di animali esaminati dal 2005 al 2015 e numero di animali positivi

Specie	Esaminati	Positivi	% Positivi	IC 95%
Camoscio app.	35	0	0,0%	0,0-8,0%
Capriolo	301	3	1,0%	0,4-2,9%
Cervo	134	8	6,0%	3,1-11,3%
Dalno	11	0	0,0%	0,0-21,1%
Mufone	14	2	14,3%	4,3-40,5%
Totale	495	13	2,6%	1,6-4,4%

In data 12 Febbraio 2013 è stato conferito e sottoposto ad i consueti accertamenti diagnostici un capriolo di 6-7 mesi d'età recuperato a Fresagrandinara, gestito per alcuni giorni nella struttura del CFS di Pescara e poi vissuto e morto all'interno dell'area faunistica di Popoli gestita dal CFS. L'animale è risultato positivo al virus Bluetongue - Sierotipo 4. Le indagini condotte in seguito al rilievo di questa positività nelle aree in cui ricadevano le strutture che avevano ospitato l'animale non hanno rilevato la circolazione del BTV-4 in regione Abruzzo.

Durante l'epidemia da BTV-1 iniziata in Abruzzo nel 2014, sono stati confermati 12 casi di positività al BTV-1 in animali a vita libera e in animali detenuti in cattività. La prima positività, negli ungulati selvatici è stata confermata a Maggio 2013 in un mufone di circa un mese di età nato all'interno della struttura di Popoli gestita dal CFS.

Figura 17 Numero di carcasse analizzate per anno

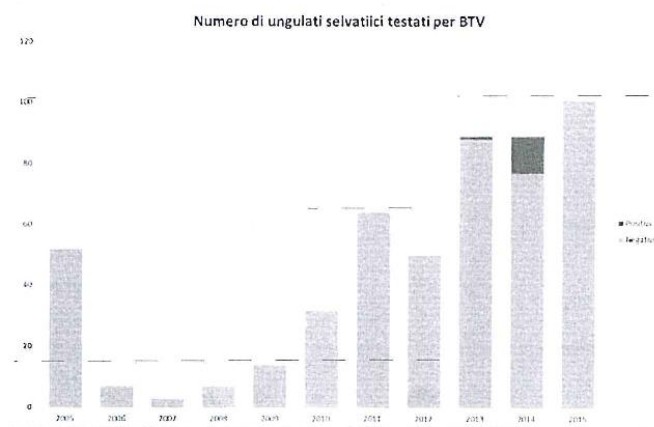
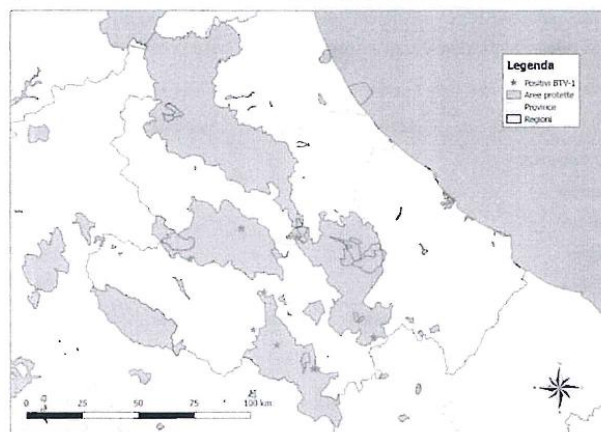




Figura 18 Ungulati selvatici positivi al BTV-1



Anaplasmosi

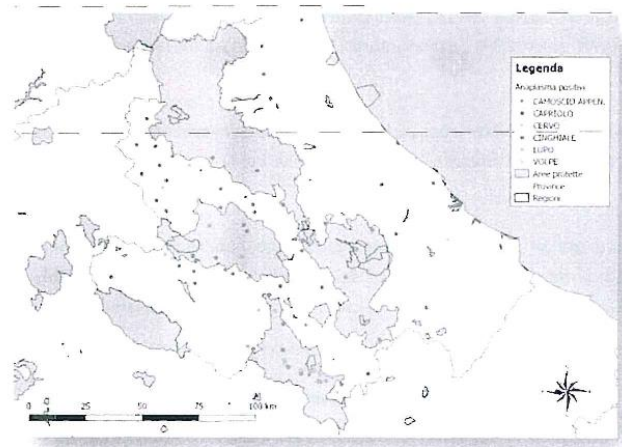
Dal 2011 al 2015 sono state analizzate per la ricerca di *Anaplasma phagocytophilum*, mediante metodiche dirette 519 mammiferi selvatici. Il dettaglio relativo alla specie e alla provenienza su base provinciale è riportato di seguito.

Tabella 6 Mammiferi selvatici testati per *Anaplasma* spp..

Specie	Esaminati	Positivi	% Positivi	IC 95%
Camoscio app.	13	8	61,5%	35,1-82,3%
Capriolo	174	66	37,9%	31,1-45,3%
Cervo	62	27	43,5%	31,9-56,0%
Cinghiale	214	2	0,9%	0,3-3,3%
Daino	4		0,0%	0,0-45,1%
Falna	1		0,0%	0,0-77,6%
Gatto selvatico	1		0,0%	0,0-77,6%
Lepre	1		0,0%	0,0-77,6%
Lupo	21	3	14,3%	5,2-34,9%
Mufone	9		0,0%	0,0-25,9%
Orso marsicano	12		0,0%	0,0-20,6%
Tasso	6		0,0%	0,0-34,8%
Volpe	9	1	11,1%	0,0-25,9%
Totale	519	124	23,9%	20,4-27,7%



Figura 19 Distribuzione geografica mammiferi selvatici positivi per *Anaplasma phagocitophilum*



Le analisi condotte hanno rivelato l'ampia circolazione dell'agente su tutto il territorio regionale in cui è presente dove il vettore principale *I. ricinus*. Indagini di tipo filogenetico hanno confermato l'appartenenza di ceppi isolati in alcuni cervi e camosci allo stesso lineage a cui afferiscono ceppi identificati come responsabili dell'anaplasmosi granulocitica dell'uomo³.

Babesiosi

Dal 2011 al 2015 sono stati esaminati per la ricerca di *Babesia*, mediante metodiche dirette 356 mammiferi selvatici. Il dettaglio relativo alla specie e alla provenienza su base provinciale è riportato di seguito.

Tabella 7 Mammiferi selvatici testati per *Babesia* spp.

Specie	Esaminati	Positivi	% Positivi	IC 95%
Camoscio app.	18	1	6%	1,3-26,0%
Capriolo	188	9	5%	2,6-8,8%
Cervo	59	1	2%	0,4-8,9%
Cinghiale	24		0%	0,0-11,3%
Dalno	4		0%	0,0-45,1%
Falco	1		0%	0,0-77,6%
Lepre	1		0%	0,0-77,6%
Lupo	23		0%	0,0-11,7%
Mufione	8		0%	0,0-28,3%
Orso marsicano	12		0%	0,0-20,6%
Tasso	9	1	11%	2,5-44,5%
Volpe	9		0%	0,0-25,9%
Totale	356	12	3%	2,3-5,8%

³ Di Domenico M, Pascucci I, Curini V, Cozzo A, Dell'Acqua F, Pimpilli C, Cammà C. Detection of *Anaplasma phagocitophilum* genotypes that are potentially virulent for human in wild ruminants and *Ixodes ricinus* in Central Italy. *Ticks Tick Borne Dis.* 2016 Mar; 19. pii: S1877-959X(16)30048-6. doi: 10.1016/j.tiddis.2016.03.012. [Epub ahead of print]



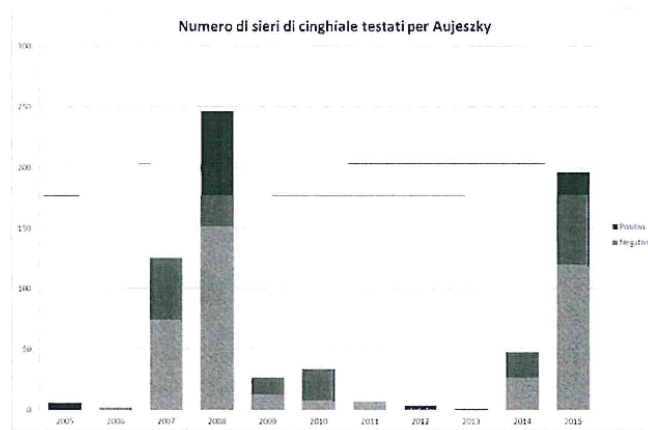
Malattia di Aujeszky

Dal 2005 al 2015 sono state analizzate per la ricerca diretta del virus di Aujeszky, mediante metodiche dirette, 277 carcasse o campioni prelevati da cinghiali (trovati morti o abbattuti durante la stagione venatoria) e 59 carcasse di carnivori selvatici.

La ricerca diretta del virus di Aujeszky dalle tonsille nei cinghiali (sito di replicazione primaria) permette di identificare un animale in fase viremica, ma non durante la fase di latenza del virus. Nessun animale è risultato positivo alla ricerca diretta del virus.

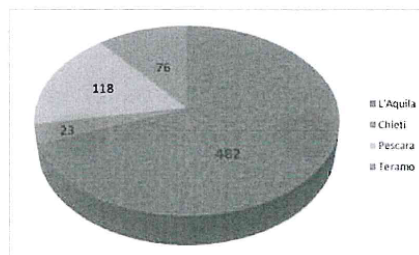
Le attività di collaborazione con gli enti presenti sul territorio impegnati nella gestione numerica delle popolazioni di cinghiale hanno consentito di raccogliere e analizzare dal 2005 ad oggi 699 sieri di cinghiale. Il dettaglio relativo agli esiti degli accertamenti e alla provenienza dei campioni su base provinciale è riportato di seguito.

Figura 20 Numero di campioni di siero analizzati per anno



Complessivamente il 42% (IC 95%=38,3-45,6%) dei campioni analizzati è risultato positivo per la presenza di anticorpi nei confronti del virus dell'Aujeszky. In tutte le province la percentuale di campioni positivi è risultata maggiore al 60%.

Figura 21 Provenienza sieri analizzati





Trichinella

Dal 2011 al 2015 sono state analizzate per la ricerca di *Trichinella*, mediante metodiche dirette 1029 carnivori selvatici. Il dettaglio relativo alla specie e alla provenienza su base provinciale è riportato di seguito. *T. britovi* è la specie identificata in tutti i campioni positivi dall'Istituto Superiore di Sanità.

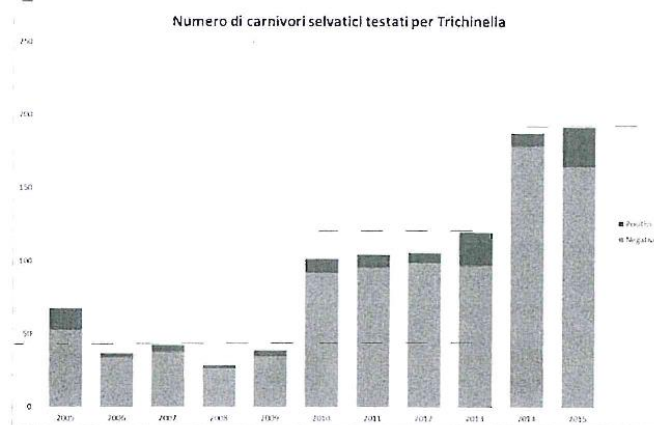
Tabella 8 Provenienza dei carnivori selvatici testati per *Trichinella*

Province	Esaminati	Positivi	% Positivi	IC 95%
L'Aquila	619	104	16,8%	14,1-20,0%
Chieti	229	5	2,2%	1,0-5,0%
Pescara	136	5	3,7%	1,6-8,3%
Teramo	45	0	0,0%	0,0-6,3%
Totale	1029	114	11,1%	9,3-13,1%

Tabella 9 Carnivori selvatici testati per *Trichinella*

Specie	Esaminati	Positivi	% Positivi	IC 95%
Falna	26	2	7,7%	2,4-24,3%
Gatto selvatico	7	0	0,0%	0,0-31,2%
Lupo	256	70	27,3%	22,3-33,1%
Martora	8	2	25,0%	7,5-60,0%
Orso bruno marsicano	8	0	0,0%	0,0-28,3%
Puzzola	6	0	0,0%	0,0-34,8%
Tasso	111	1	0,9%	0,2-4,9%
Volpe	607	39	6,4%	4,7-8,7%
Totale	1029	114	11,1%	9,3-13,1%

Figura 22 Numero di animali testati per anno





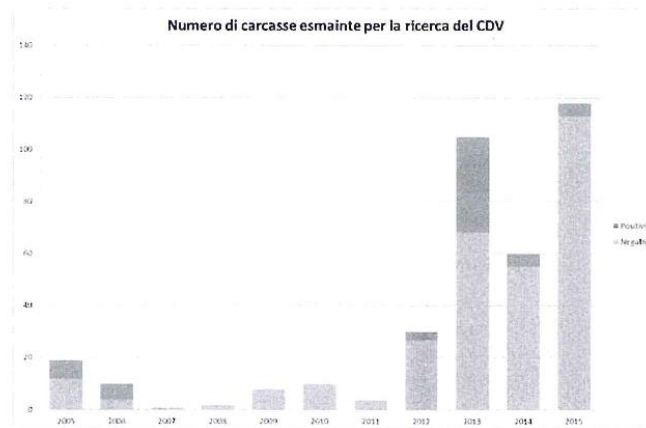
Cimurro

Dal 2005 al 2015 sono stati testati per la ricerca del virus del Cimurro (CDV), mediante metodiche dirette 367 carnivori selvatici. Il dettaglio relativo agli esiti degli accertamenti, alle specie testate e alla provenienza su base provinciale è riportato di seguito.

Tabella 10 Carnivori selvatici testati per Cimurro

Specie	Esaminati	Positivi	% Positivi	IC 95%
Faina	10	1	10,0%	2,3-41,3%
Lontra	5		0,0%	0,0-39,3%
Lupo	137	33	24,1%	17,7-31,9%
Martora	1		0,0%	0,0-76,6%
Orso bruno marsicano	24		0,0%	0,0-11,3%
Puzzola	4	1	25,0%	5,3-71,6%
Tasso	42	6	14,3%	6,8-27,9%
Volpe	144	21	14,6%	9,8%-21,3%
Totale	367	62	17%	13,4-21,1%

Figura 23 Numero di carnivori selvatici testati per anno



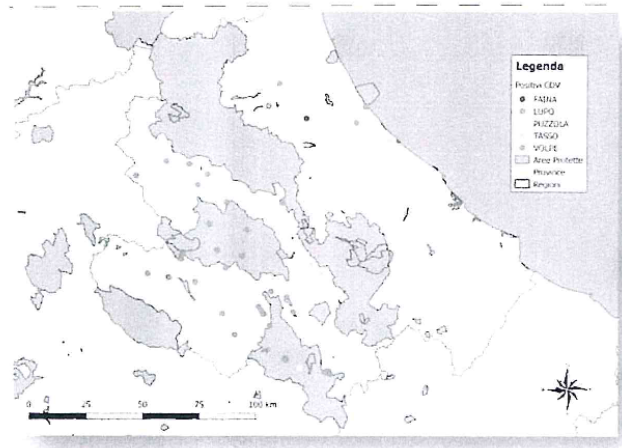
La metodica diagnostica per la ricerca del virus del cimurro utilizzata fino al 2011 è stata l'immunofluorescenza diretta, successivamente la PCR. Tredici volpi sono risultate positive al cimurro tra il 2005 e il 2006. A partire da dicembre 2012 e per tutto il 2013 un'epidemia di cimurro ha interessato l'Abruzzo con casi clinici registrati sia nei cani sia nei carnivori selvatici. Le indagini bio-molecolari condotte presso l'IZSAM hanno dimostrato che il virus responsabile dell'epidemia nei carnivori selvatici apparteneva al ceppo Artico, con una omologia totale con il virus isolato nei cani dello stesso areale⁴.

Il ceppo artico, di cui è nota da diversi anni la circolazione nei cani dell'Est Europa e del nord Italia, è stato segnalato nei lupi per la prima volta in Abruzzo durante l'epidemia sopra descritta.

⁴ Di Sabatino D, Lorusso A, Di Francesco CE, Gentile L, Di Pirro V, Bellacicco AL, Giovannini A, Di Francesco G, Marruchella G, Marsilio F, Savini G. Arctic lineage canine distemper virus as a cause of death in Apennine wolves (*Canis lupus*) in Italy. *PLoS One*. 2014 Jan 20;9(1):e82356. doi: 10.1371/journal.pone.0082356. eCollection 2014.



Figura 24 Distribuzione geografica dei casi di CDV dal 2012 al 2015



Parvovirus

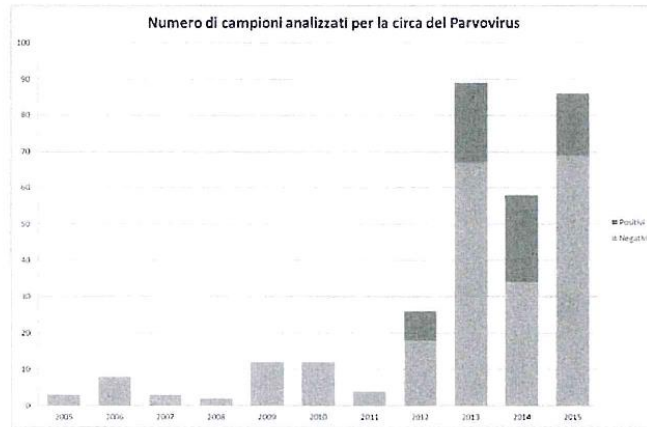
Dal 2005 al 2015 sono state analizzate per la ricerca del Parvovirus, mediante metodiche dirette 303 carnivori selvatici. Il dettaglio relativo agli esiti degli accertamenti, alle specie testate e alla provenienza su base provinciale è riportato di seguito. Quadri anatomico-patologici riferibili a parvovirus non sono stati riscontrati in nessuno degli animali risultati positivi al test.

Tabella 11 Carnivori selvatici testati per Parvovirus

Specie	Esaminati	Positivi	% Positivi	IC 95%
Faina	8	1	13%	2,8-48,2%
Gatto selvatico	1		0%	0,0-77,6%
Lontra	3		0%	0,0-52,7%
Lupo	116	25	22%	15,1-29,9%
Orso bruno marsicano	20	3	15%	5,4-36,3%
Puzzola	3		0%	0,0-52,7%
Tasso	37	12	32%	19,6-48,7%
Volpe	110	27	25%	17,5-33,4%
Totale	303	71	23%	19,0-28,5%

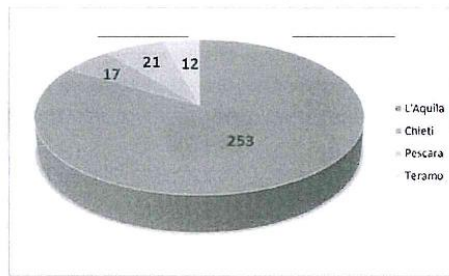


Figura 25 Numero di campioni analizzati per la ricerca del Parvovirus dal 2005 ad oggi



La metodica diagnostica per la ricerca del parvovirus utilizzata fino al 2011 è stata la microscopia elettronica, successivamente la PCR.

Figura 26 Provenienza campioni analizzati

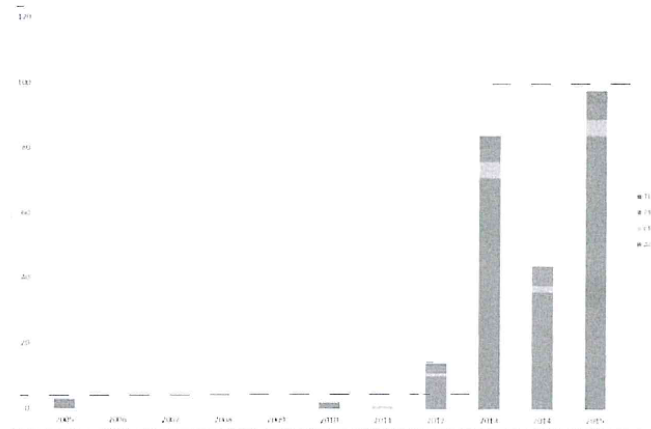


Epatite infettiva del cane

Dal 2005 al 2015 sono state analizzate per la ricerca del virus dell'epatite infettiva, mediante metodiche dirette 246 campioni prelevati da carnivori selvatici. La metodica diagnostica per la ricerca del virus dell'epatite infettiva del cane utilizzata fino al 2015 è stata la tessuto coltura, successivamente la PCR Real time. Nessun campione è risultato positivo ad oggi.



Figura 27 Provenienza dei campioni analizzati per epatite infettiva dal 2005 ad oggi



Conclusioni

I risultati riportati, sebbene relativi ad animali recuperati sul territorio regionale in maniera opportunistica, forniscono un primo quadro sia dello stato sanitario della fauna selvatica abruzzese, sia della sensibilità del sistema di sorveglianza passiva attualmente in essere.

Questi risultati possono dunque rappresentare un punto di partenza per future riflessioni in merito all'elaborazione di un piano di sorveglianza per la fauna selvatica.



ACCERTAMENTI PROTOCOLLO MONITORAGGIO SANITARIO

UNGULATI RUMINANTI : QUALSIASI ETA'		
Tipologia accertamento	Materiale da prelevare	Accertamento
Batteriologicalo	Linfonodi mediastinici	Mycobacterium spp: Ricerca agente eziologico
	Linfonodi sottomandibolari	Brucella: Ricerca agente eziologico
	Valvola ileo-ciecale	Mycobacterium paratuberculosis: Ricerca agente eziologico
	Linfonodi mesenterici	Mycobacterium paratuberculosis: Ricerca agente eziologico
Virologico	Milza, Linfonodi, Midollo osseo (in casi di avanzato stato di putrefazione)	Bluetongue: Ricerca agente eziologico
Parassitologico	Milza	Anaplasma spp. Ricerca agente eziologico
		Babesia spp: Ricerca agente eziologico

CINGHIALE		
Tipologia accertamento	Materiale da prelevare	Accertamento
Batteriologicalo	Linfonodi sottomandibolari	Mycobacterium spp: Ricerca agente eziologico
		Brucella: Ricerca agente eziologico
Parassitologico	Mucolo striato: Tibiale craniale	Trichinella: Ricerca agente eziologico
Virologico	Tonsille	Aujeszky: Ricerca agente eziologico

CARNIVORI SELVATICI QUALSIASI ETA'		
Tipologia accertamento	Materiale da prelevare	Accertamento
Parassitologico	Mucolo striato: Tibiale craniale	Trichinella: Ricerca agente eziologico
Virologico	Intestino tenue	Parvovirus Cane: Ricerca agente eziologico



	Polmone	Cimurro: Ricerca agente eziologico
	Fegato	Epatite Infettiva del cane

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 11.08.2017, n. 453

PAR FSC Abruzzo 2007 2013 - Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi. Indirizzo per il differimento dei termini di programma.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE le seguenti Deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 458 del 04.07.2011, come rettificata con D.G.R. n. 556 del 08.08.2011, con cui è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con deliberazione n.79 del 30.09.2011;
- n. 500 del 3.08.2012, di rimodulazione del suddetto PAR FAS Abruzzo in ottemperanza alle deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011;
- n. 625 del 02.10.2012, con cui è stata approvata la proposta di riprogrammazione delle risorse nette disponibili di cui alla Deliberazione CIPE n. 41/2012;
- n. 285 del 16.04.2013, di adeguamento e di correzione del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, a seguito delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25/02/2013;
- n. 307 del 29.04.2014 e n. 660 del 14.10.2014, di adozione della proposta di programmazione delle risorse regionali residue ex PAIn di cui alla deliberazione CIPE n. 78/2012;
- n. 844 del 15.12.2014 con cui è stata approvata la proposta di rimodulazione delle risorse;
- n. 256 del 09.04.2015, come integrata con D.G.R. n. 311 del 29.04.2015, concernente: "PAR FSC 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L. 95/2012, Legge n. 27/12/2013 n. 147, D.L. 24.04.2014 n. 66 e dalla legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012";
- n. 638 del 28.07.2015, recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: Rimodulazione del Programma ai sensi della deliberazione CIPE n. 21/2014";
- n. 898 del 10.11.2015 con cui è stata approvata la rimodulazione del nuovo PAR FSC Abruzzo 2007 2013, già approvato con la predetta D.G.R. n. 638/2015;
- n. 679/2012 - "Adozione del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS";
- n. 703/2012 - "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- n. 311/2016 - "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 - Aggiornamento Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione di cui alla D.G.R. n.710/2012, Allegato A;

DATO ATTO, che in ambito della Linea d'azione "I.3.1.c - iniziative ed eventi sportivi" sono stati attivati i seguenti SAD:

- "SE01", attivato con D.G.R. n. 735/2012, approvato con D.G.R. n. 98/2014, successivamente aggiornato con DD.G.R. n. 414/2014 e n. 955/2015, con n. 51 interventi attivati, di cui n. 19 di impiantistica sportiva non ancora conclusi;
- "SE11", approvato con D.G.R. n. 781 del 26.11.2014, concernente "Campionato mondiale di sci, categoria Juniores - Roccaraso 2012", con n. 3 interventi attivati, di cui n. 2 di impiantistica sportiva, ultimati ed in fase di rendicontazione;
- "SE12", approvato con D.G.R. n. 686/2015, concernente "Giochi del mediterraneo - Beach Games" (concluso);
- "SE13", approvato con D.G.R. n. 941/2015, come rettificato con D.G.R. n. 301/2016 ed integrato con D.G.R. n. 778/2016, con n. 29 interventi attivati, tutti di impiantistica sportiva ed in fase di attuazione;

CONSIDERATO che sono pervenute al Servizio Sport e Emigrazione, da parte dei soggetti attuatori degli interventi di impiantistica sportiva (Comuni del territorio regionale), finanziati con le risorse in oggetto ed inseriti

nei suddetti SAD, in particolare nei SAD - "SE01" e "SE13", richieste di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori e/o la rendicontazione degli stessi, termini fissati nelle rispettive Convenzioni sottoscritte;

RICHIAMATA la Delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007, in particolare l'art. 7.2, come recepito con D.G.R. n. 710/2012 e successivamente con D.G.R. n. 898/2015, che nel caso di interventi/progetti inseriti in Strumenti di Attuazione Diretta, stabilisce il termine ultimo entro cui effettuare i pagamenti al 31.12.2017;

PRESO ATTO, che, ai sensi dell'art. 1 - punto 1.1 della delibera CIPE, n. 57 del 01.12.2016, pubblicata sulla G.U.R.I - serie generale - n. 97 del 27.04.2017, la data del 31 dicembre 2015, fissata dal punto 6.1 della delibera n. 21/2014, quale termine ultimo per l'assunzione delle OGV per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013, è posticipata al 31 dicembre 2016, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 2.4. Il mancato rispetto di tale termine comporta la revoca definitiva delle risorse;

CONSIDERATO che, il CIPE, con la medesima Delibera n. 57/2017, ha preso atto "che, data la natura ordinatoria dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 166/2007, tenuto conto che le scadenze per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007 non sono più coerenti con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014 e oggetto di proroga con la presente delibera, il mancato rispetto di tali termini non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse";

TENUTO CONTO:

- dei noti vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità) cui sono soggetti gli Enti beneficiari, in gran parte Comuni, inclusi nei sopra indicati SAD, che rendono gravoso il rispetto dei termini stabiliti per l'ultimazione dei lavori e la rendicontazione dell'intera spesa sostenuta, dovendo i medesimi, in parte, provvedere all'anticipo di risorse con proprie risorse di bilancio;

- delle esigenze organizzative connesse alla rendicontazione da parte dei soggetti attuatori ed ai controlli di I livello della documentazione presentata da parte degli uffici regionali preposti;
- delle calamità naturali che hanno colpito l'intero territorio regionale nella passata stagione invernale e che hanno condizionato, con conseguenti ritardi sulle procedure di che trattasi, il regolare svolgimento delle attività amministrative ed istituzionali;
- che tutti i soggetti attuatori interessati dal presente provvedimento e che hanno fatto richiesta di proroga, hanno proceduto all'affidamento dei lavori finanziati, assumendo quindi le relative Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (O.G.V.) entro le scadenze di cui alla citata Deliberazione CIPE n. 57/2016 ed hanno comunicato l'effettivo inizio dei lavori affidati, nonché i relativi stati di avanzamento;

RITENUTO, pertanto, analogamente a quanto già stabilito con D.G.R. n. 293 del 31.05.2017, relativamente alle linee d'azione "1.2.1" e "1.2.2", di poter autorizzare:

- il differimento al 31.12.2018 dei corrispondenti termini previsti nel PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per la "Linea d'Azione 1.3.1.c - iniziative ed eventi sportivi", fermo restando quanto stabilito dal CIPE in merito alle scadenze per l'assunzione delle OGV;
- il Responsabile della "Linea d'Azione 1.3.1.c - iniziative ed eventi sportivi", entro il suddetto termine del 31.12.2018, a valutare, in relazione ai bandi e/o convenzioni in essere, anche in deroga alle prescrizioni in essi formulati, le specifiche esigenze dei soggetti attuatori ed a concedere, eventualmente, nuovi termini per la conclusione delle operazioni;

DATO ATTO, che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

PRESO ATTO, che il Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio ed il Dirigente del Servizio Sport e Emigrazione, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14/9/1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa:

1. **di autorizzare** il differimento al 31.12.2018 dei corrispondenti termini previsti nel PAR FSC Abruzzo 2007-2013 per la "Linea d'Azione 1.3.1.c - iniziative ed eventi sportivi", fermo restando quanto stabilito dal CIPE in merito alle scadenze per l'assunzione delle OGV;
2. **di autorizzare** il Responsabile della "Linea d'Azione 1.3.1.c - iniziative ed eventi sportivi", entro il suddetto termine del 31.12.2018, a valutare, in relazione ai bandi e/o convenzioni in essere, anche in deroga alle prescrizioni in essi formulati, le specifiche esigenze dei soggetti attuatori ed a concedere, eventualmente, nuovi termini per la conclusione delle operazioni;
3. **di trasmettere** la presente deliberazione all'Organismo di programmazione, c/o Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Giunta Regionale;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T. e sul sito web della Regione Abruzzo.

DETERMINAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 14.09.2017, n. AL/AIE/51
**Elenco regionale dei candidati alla nomina a
Revisore dei conti della Regione Abruzzo ai
sensi della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68:"
Disposizioni di adeguamento agli articoli 1
e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174
convertito, con modificazioni, dalla legge**

dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti. Quarta Integrazione anno 2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la proposta dell'Ufficio Affari Istituzionali;

VISTO l'art. 14, comma 1, lettera e) del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 che prevede che le regioni istituiscano un Collegio dei revisori dei conti quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede che le Regioni diano applicazione a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, lettera e) del d.l. 138/2011;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie n. 3 dell'8 febbraio 2012;

VISTO il D.lgs 31 dicembre 2012 n. 235: "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO l'art. 37 bis della L.R. del 10 agosto 2010 n. 40 "Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e

sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari”;

VISTO il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

DETERMINA

- **di approvare** l’Avviso pubblico per l’integrazione annuale dell’Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della regione Abruzzo, ai sensi dell’art. 25, comma 2 bis, della L.R. 68/2012 e l’allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- **di disporre** la pubblicazione del predetto Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it;
- **di procedere** alla verifica del conseguimento dei crediti formativi in capo agli iscritti.
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell’art. 24, comma 2, lett. h1) della L.R. n. 77/99;
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, corredata degli allegati sul sito istituzionale del Consiglio regionale ai sensi di quanto disposto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 del Consiglio regionale (P.T.P.C.) approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 16 del 3 febbraio 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Giovanni Giardino

Segue Allegato

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

AVVISO PUBBLICO

*Quarta Integrazione annuale Elenco regionale dei candidati alla nomina a **Revisore dei Conti della Regione Abruzzo** ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68: "Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti".*
(Allegato alla determinazione dirigenziale n. 51 AL/A1E del 14.09.2017)

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Avviso stabilisce requisiti, condizioni e modalità per l'integrazione annuale dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo *(di seguito denominato Elenco)* ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis della L.R. 68/2012.
2. Con il presente Avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale.
3. Il presente Avviso è valido ai soli fini dell'integrazione annuale dell'Elenco dei Revisori dei Conti della Regione.

Art. 2
(Composizione e durata del Collegio)

1. Il Collegio dei Revisori dei conti della regione Abruzzo dura in carica cinque anni ed è composto da tre membri nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti nell'Elenco; i componenti non sono immediatamente rinominabili.
2. Il Collegio esercita le funzioni di cui agli artt. 21 e 22 della L.R. 68/2012.
3. I componenti del Collegio non possono assumere nuovi incarichi o consulenze presso la Regione o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa, nonché presso enti locali.
4. Ai componenti e al Presidente del Collegio spetta l'indennità annua nella misura prevista all'art.28, comma 1, della L.R. 68/2012 pari rispettivamente al 15% ed al 20% dell'indennità annua di carica e di funzione del Presidente della Giunta. È dovuto, inoltre, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per gli spostamenti necessari per l'esercizio delle funzioni, nella misura stabilita dal comma 2 dell'art. 28 della L.R. 68/2012.
5. Il Consiglio regionale nella nomina dei Revisori dei Conti garantisce l'equilibrata presenza di rappresentanti dei due generi in conformità a quanto disposto dall'art. 42, comma 4 dello Statuto regionale.

Art. 3
(Requisiti e condizioni per l'iscrizione nell'Elenco)

1. Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 68/2012 possono chiedere l'iscrizione coloro che, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande, sono in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione nel Registro Revisori legali istituito dal D.Lgs 27.01.2010, n. 39 e smi (*Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE*);
 - b) anzianità di iscrizione nel **Registro dei revisori legali**, non inferiore a dieci anni (la richiesta anzianità di iscrizione potrà essere conseguita cumulativamente nel nuovo e nel vecchio regime);
 - c) esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di Responsabile dei servizi economici e finanziari;
 - d) acquisizione nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco annuale di almeno **dieci crediti formativi**, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;
2. Tutti i requisiti, riportati nel comma precedente costituiscono condizione necessaria per la permanenza nell'Elenco; in caso di perdita di uno dei requisiti il Servizio competente provvede alla cancellazione dall'Elenco.
3. La cancellazione dall'Elenco può avvenire anche su richiesta dell'interessato.

Art. 4

(Adempimenti Revisori iscritti nell'Elenco)

1. I Revisori già iscritti nell'Elenco, interessati a mantenere l'iscrizione, devono presentare, negli stessi termini previsti per l'integrazione, la documentazione comprovante l'acquisizione dei crediti formativi come indicati nell'art. 3, comma 1 lett.d) o in alternativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*); la mancata presentazione, nei termini, della documentazione e/o della dichiarazione, comporta la **cancellazione dall'Elenco**.
2. Sarà cura dell'interessato comunicare tempestivamente ogni modifica intercorsa rispetto a quanto dichiarato per il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco.

Art. 5

(Cause di esclusione e incompatibilità)

1. Non possono essere iscritti nell'Elenco e nominati quali Revisori della regione Abruzzo coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 29, comma 1, lett. a), b) e c) della L.R. 68/2012 che di seguito si riportano:
 - a) *i consiglieri regionali, i membri della Giunta regionale ed i componenti degli organi di vertice collegiali nonché gli organi individuali di amministrazione e di controllo degli Enti regionali di cui alla L.R. 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di*

- riordino degli Enti regionali) e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
- b) i parlamentari, ministri e sottosegretari del governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori pubblici degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale e regionale, i dipendenti della Regione e degli enti dipendenti, e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
 - c) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile.
2. Sono incompatibili con l'incarico di componente il Collegio, ai sensi di quanto disposto all'art. 29, commi 2 e 3, della L.R. 68/2012:
- 1) coloro che sono legati alla Regione o agli enti dipendenti da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale;
 - 2) coloro che hanno una lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con la regione.

Art. 6
(Cause di incandidabilità)

1. Non possono essere nominati componenti il Collegio dei Revisori coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo" conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "come di seguito riportate:
- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
 - b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
 - c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
 - d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
 - e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
 - f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 7

(Termini di presentazione delle domande)

1. La domanda d'iscrizione **in bollo** sottoscritta con firma autografa corredata da copia di valido documento identità, redatta utilizzando lo schema allegato al presente Avviso (**Al. A**), reperibile sul **sito istituzionale** del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it, deve essere inviata **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT**, al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Jacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila), con una delle seguenti modalità:
 - a) invio a **mezzo raccomandata a/r** all'indirizzo sopra indicato, a tal fine farà fede la data di spedizione;
 - b) invio a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.crabruzzo.it**, in questo caso i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma elettronica certificata a tal fine farà fede la data di invio;*.¹
 - c) **consegnata a mano** all'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale, sede di L'Aquila in via M. Jacobucci, 4. A tal fine la consegna dovrà essere effettuata negli orari di apertura degli uffici: **lun/merc/ven dalle 8.00 alle 14.00; mart/giov dalle 14.30 alle 17.30.**
2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. Nella domanda il richiedente indica il domicilio che elegge ai fini delle comunicazioni e ogni eventuale variazione dello stesso deve essere comunicata al Servizio competente, ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. Sulla busta contenente la domanda, o come oggetto della e-mail, deve essere apposta la dicitura: **"Domanda per l'iscrizione all'Elenco dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo. IV Integrazione anno 2017"**
5. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

¹ **(NOTA BENE: 1)** La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata; **2)** l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; **3)** in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale; **4)** nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente; **5)** il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie; **6)** ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. **Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione del messaggio di PEC, non potranno essere protocollati né smistati alle competenti strutture destinatarie**

6. Il Servizio competente, previo riscontro di regolarità e completezza delle domande pervenute provvede all'integrazione dell'Elenco.
7. Non sono prese in considerazione le domande di iscrizione pervenute oltre il termine di presentazione previsto dal presente Avviso.

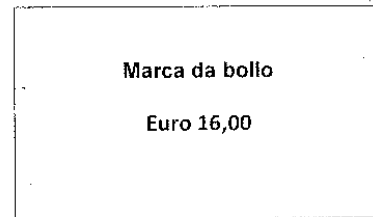
Art. 8

(Controllo privacy e trasparenza)

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 " *Codice in materia di protezione dei dati personali*", i dati personali forniti, in relazione al presente Avviso, saranno raccolti e trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 " *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.
3. Il Servizio competente procede ad effettuare periodicamente il controllo, a campione, sulle dichiarazioni sostitutive rese per l'iscrizione e il mantenimento nell'Elenco.

Copia informale, in versione informatica, di documento originale cartaceo, ai sensi degli artt. 22 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Accesso agli atti consentito in conformità al Capo V, artt. 22-28 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i..

AII.A) determinazione dirigenziale AI/AIE n. 51 del 14.09.2017



AL CONSIGLIO REGIONALE
 Servizio Affari Istituzionali ed Europei
 Via M. Iacobucci, 4
 67100 L'AQUILA

OGGETTO: Domanda di iscrizione all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 25 della L.R.68/2012. **Integrazione annuale 2017.**

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

Via/piazza _____

Telefono _____ Cell. _____ fax _____

e-mail pec _____

indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza)

Via/Piazza _____ n _____

Città _____ Cap: _____

CHIEDE

- di essere iscritto all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 68/2012.

A tal fine

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000.

di essere cittadino italiano o dell'Unione Europea, iscritto nelle liste del Comune di _____
 (barrare la casella che interessa)

- di godere dei diritti civili e politici;

All.A) determinazione dirigenziale AL/AIE n. 51 del 14.09.2017

- di possedere il seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 29, comma 1 L.R. 68/2012 ;
- di non trovarsi nella condizione di cui all'art. 7 del D.Lgs 235/2012;
- di essere iscritto/a nel **Registro dei revisori legali** di cui al D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 al n. _____ con Decreto ministeriale _____ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____
- di aver maturato l'anzianità di iscrizione decennale nel registro (si cumulano gli anni del vecchio e nuovo regime)

di avere conseguito la seguente specifica qualificazione professionale, in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria per almeno cinque anni:

- revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (**province e comuni superiori ai 50.000 abitanti**), o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale (*specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine*)

ENTE	ABITANTI	DATA INIZIO	DATA FINE	INCARICO

oppure

- Svolgimento di incarichi come responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti territoriali medio-grandi (**province e comuni superiori ai 50.000 abitanti**), enti del servizio sanitario, università pubbliche e aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale (*specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine*):

ENTE	ABITANTI	DATA INIZIO	DATA FINE	INCARICO

All.A) determinazione dirigenziale AL/AIE n. 51 del 14.09.2017

- di avere acquisito nell'anno precedente alla presente domanda, i seguenti **crediti formativi (almeno 10)**, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo (specificare soggetto formatore, tipologia, materia, data e numero dei crediti formativi acquisiti nell'anno 2016):

Numero Crediti	ENTE	ARGOMENTO	DATA

- di comunicare tempestivamente le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti dichiarati.

Si allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato.

Luogo

Data

IL DICHIARANTE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

- i dati personali forniti dall'interessato sono trattati per le finalità istituzionali previste dalla L.R. 28 dicembre 2012, n. 68;
- il conferimento dei dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto ha come conseguenza l'impossibilità di gestire le proposte di candidatura;
- i dati sensibili inerenti all'appartenenza ad associazioni non saranno comunicati ad altri soggetti, né diffusi in alcuna forma;
- i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 relativi al suddetto trattamento possono essere esercitati presso le sedi competenti;
- il titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Consiglio regionale
- il responsabile del trattamento è l'Avv. Giovanni Giardino, Dirigente del Servizio Affari Istituzionali ed Europei

Luogo

Data

IL DICHIARANTE

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 06.09.2017, n.
DPB007/103

**Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019
- VII variazione compensativa tra capitoli
appartenenti allo stesso macroaggregato.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, in termini di competenza e di cassa (2017), come da Prospetto denominato "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa - Analitica" allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che non necessita procedere né alla variazione del bilancio di previsione finanziario né del Documento Tecnico di Accompagnamento, trattandosi di modifiche ai soli capitoli all'interno degli stessi macroaggregati e non di modifica alle missioni e ai programmi o tra diversi macroaggregati, come evidenziato nel prospetto denominato "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e Macroaggregati";
2. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di dare atto** che la presente Determinazione sarà trasmessa alle Strutture interessate;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i

requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

06/09/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 103 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2017					
2017	0103103 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		4.701.542,50	12.100,00	4.701.542,50
	Prog. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		4.701.542,50	12.100,00	4.701.542,50
	Magg. 03 Acquisto di beni e servizi		7.909.942,50	12.100,00	7.909.942,50
Totale anno 2017 Delibera: 103 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Previsione	4.701.542,50	12.100,00	4.701.542,50
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	4.701.542,50	12.100,00	4.701.542,50
		Cassa	7.909.942,50	12.100,00	7.909.942,50
Totale Delibera: 103 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Previsione	4.701.542,50	12.100,00	4.701.542,50
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	4.701.542,50	12.100,00	4.701.542,50
		Cassa	7.909.942,50	12.100,00	7.909.942,50



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totale di quadratura

06/09/2017

Pagina 2 di 2

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)								
Spesa (S)	12.100,00	12.100,00	0,00	0,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)			0,00			0,00		0,00

06/09/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante			
							In aumento	In diminuzione				
Delibera: 103 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio												
Anno 2017												
2017	11432	1	0103103	1.03.02.09.000	SPESA PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO.	N	DPB004	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 82.000,00 Cassa 97.000,00	82.000,00 0,00 82.000,00 97.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	6.000,00 0,00 6.000,00 6.000,00	76.000,00 0,00 76.000,00 91.000,00
2017	11432	2	0103103	1.03.01.02.000	SPESA PER MEZZI DI TRASPORTO_BENI DI CONSUMO	N	DPB004	Previsione Fondo 150.000,00 Stanziamiento 150.000,00 Cassa 163.324,00	150.000,00 0,00 150.000,00 163.324,00	12.100,00 0,00 12.100,00 12.100,00	0,00 0,00 0,00 0,00	162.100,00 0,00 162.100,00 175.424,00
2017	11432	3	0103103	1.03.02.99.000	SPESA PER MEZZI DI TRASPORTO-SERVIZI DIVERSI	N	DPB004	Previsione Fondo 65.000,00 Stanziamiento 65.000,00 Cassa 65.000,00	65.000,00 0,00 65.000,00 65.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	6.100,00 0,00 6.100,00 6.100,00	58.900,00 0,00 58.900,00 58.900,00
Totale Anno 2017 delibera: 103 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio												
								Previsione Fondo 297.000,00 Stanziamiento 297.000,00 Cassa 325.324,00	297.000,00 0,00 297.000,00 325.324,00	12.100,00 0,00 12.100,00 12.100,00	12.100,00 0,00 12.100,00 12.100,00	297.000,00 0,00 297.000,00 325.324,00
Totale delibera: 103 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio												
								Previsione Fondo 297.000,00 Stanziamiento 297.000,00 Cassa 325.324,00	297.000,00 0,00 297.000,00 325.324,00	12.100,00 0,00 12.100,00 12.100,00	12.100,00 0,00 12.100,00 12.100,00	297.000,00 0,00 297.000,00 325.324,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

06/09/2017

Pagina 2 di 2

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	
Entrata (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spesa (S)	12.100,00	12.100,00	0,00	0,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00	0,00	
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00	

DETERMINAZIONE 06.09.2017, n.
DPB007/104

Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - Variazione stanziamenti di competenza e cassa capitoli di spesa obbligatoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

06/09/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 104 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2017					
2017	0103 Miss. Prog. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
		Previsione	8.507.482,52	0,00	8.517.482,52
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	8.507.482,52	0,00	8.517.482,52
		Cassa	11.842.399,02	0,00	11.852.399,02
2017	2001 Miss. Prog. 20 Fondi da ripartire				
	01 Fondo di riserva				
		Previsione	153.612,11	0,00	153.612,11
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	153.612,11	0,00	153.612,11
		Cassa	27.919.232,90	0,00	27.909.232,90
Totale anno 2017 Delibera: 104 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Previsione	8.661.094,63	10.000,00	8.661.094,63
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	8.661.094,63	10.000,00	8.661.094,63
		Cassa	39.761.631,92	10.000,00	39.761.631,92
Totale Delibera: 104 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Previsione	8.661.094,63	10.000,00	8.661.094,63
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	8.661.094,63	10.000,00	8.661.094,63
		Cassa	39.761.631,92	10.000,00	39.761.631,92

06/09/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 2

Totali di quadratura

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione
Entrate (E)								
Spesa (S)	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale di quadratura (E-S)			0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

DETERMINAZIONE 06.09.2017, n.
DPB007/105

Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 - Variazione stanziamenti di competenza e cassa capitoli di spesa obbligatoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, come da Prospetti "Situazione variazione su capitoli di Spesa" e "Situazione variazione per Macroaggregati", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

06/09/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 104 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2017					
2017	0103103 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		4.701.542,50	0,00	4.711.542,50
	Prog. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		4.701.542,50	0,00	4.711.542,50
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		7.909.942,50	0,00	7.919.942,50
2017	200111C Miss. 20 Fondi da ripartire		0,00	10.000,00	143.612,11
	Prog. 01 Fondo di riserva		153.612,11	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAgg. 10 Altre spese correnti		153.612,11	0,00	143.612,11
			27.919.232,90	0,00	27.909.232,90
Totale anno 2017 Delibera: 104 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			4.855.154,61	10.000,00	4.855.154,61
			0,00	0,00	0,00
			4.855.154,61	10.000,00	4.855.154,61
			35.829.175,40	10.000,00	35.829.175,40
Totale Delibera: 104 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			4.855.154,61	10.000,00	4.855.154,61
			0,00	0,00	0,00
			4.855.154,61	10.000,00	4.855.154,61
			35.829.175,40	10.000,00	35.829.175,40

06/09/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 2

Totali di quadratura

Anno 2017	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)												
Spesa (S)	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

06/09/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante			
							In aumento	In diminuzione				
Delibera: 104 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio												
Anno 2017												
2017	11432	2	0103103	1.03.01.02.000	SPESA PER MEZZI DI TRASPORTO_BENI DI CONSUMO	N	DPB004	Previsione Fondo 162.100,00 Stanziamiento 162.100,00 Cassa 175.424,00	10.000,00 0,00 10.000,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	172.100,00 0,00 172.100,00 185.424,00	
2017	321910	1	200111C	1.10.01.01.001	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3. 2002, N. 3 -	N	DPB007	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 27.919.232,90	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 27.909.232,90	
2017	321940	1	200111C	1.10.01.01.001	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE - ART. 18 L.R.C.	N	DPB007	Previsione Fondo 103.612,11 Stanziamiento 103.612,11 Cassa 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	10.000,00 10.000,00 10.000,00 0,00	93.612,11 0,00 93.612,11 0,00	
Totale Anno 2017								Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio				
								Previsione Fondo	265.712,11	10.000,00	10.000,00	265.712,11
								Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
								Cassa	265.712,11	10.000,00	10.000,00	265.712,11
									28.094.656,90	10.000,00	10.000,00	28.094.656,90
Totale delibera: 104 del 06/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio												
								Previsione Fondo	265.712,11	10.000,00	10.000,00	265.712,11
								Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
								Cassa	265.712,11	10.000,00	10.000,00	265.712,11
									28.094.656,90	10.000,00	10.000,00	28.094.656,90

06/09/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)



Pagina 2 di 2

Totale di quadratura

Anno 2017	Previsione		Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa			
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

DETERMINAZIONE 13.09.2017, n.
DPB007/108

Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - XXV variazione di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di cassa, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

13/09/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2017					
2017	0403 Miss. Prog. 04 Istruzione e diritto allo studio 03 Edilizia scolastica		3.936.806,66 0,00	0,00 0,00	3.936.806,66 0,00
			3.936.806,66	0,00	3.936.806,66
			4.108.559,60	27.054,56	4.135.614,11
2017	0502 Miss. Prog. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		19.648.112,96 0,00	0,00 0,00	19.648.112,96 0,00
			19.648.112,96	0,00	19.648.112,96
			25.191.346,92	40.000,00	25.231.346,92
2017	0802 Miss. Prog. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		33.703.494,26 0,00	0,00 0,00	33.703.494,26 0,00
			33.703.494,26	0,00	33.703.494,26
			36.493.257,19	3.642,24	36.496.899,43
2017	0901 Miss. Prog. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 01 Difesa del suolo		19.455.368,28 0,00	0,00 0,00	19.455.368,28 0,00
			19.455.368,28	0,00	19.455.368,28
			25.018.413,66	299.189,08	25.317.602,74
2017	0909 Miss. Prog. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente		50.359.899,45 0,00	0,00 0,00	50.359.899,45 0,00
			50.359.899,45	0,00	50.359.899,45
			73.037.440,47	668.610,00	73.706.050,47
2017	1101 Miss. Prog. 11 Soccorso civile 01 Sistema di protezione civile		20.559.191,05 0,00	0,00 0,00	20.559.191,05 0,00
			20.559.191,05	0,00	20.559.191,05
			23.328.528,78	18.000,00	23.346.528,78
2017	1102 Miss. Prog. 11 Soccorso civile 02 Interventi a seguito di calamità naturali		5.177.312,13 0,00	0,00 0,00	5.177.312,13 0,00
			5.177.312,13	0,00	5.177.312,13
			9.459.009,02	600.000,00	10.059.009,02
2017	1207 Miss. Prog. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		14.862.110,66 0,00	0,00 0,00	14.862.110,66 0,00
			14.862.110,66	0,00	14.862.110,66
			24.690.879,41	2.350.000,00	27.040.879,41

13/09/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di :

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2017					
2001	Mis. 20 Fondi da ripartire		143.612,11	0,00	143.612,11
	Prog. 01 Fondo di riserva		0,00	0,00	0,00
			143.612,11	0,00	143.612,11
			27.909.232,90	0,00	23.902.737,01
Totale anno 2017 Delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			167.845.907,56	0,00	167.845.907,56
			0,00	0,00	0,00
			167.845.907,56	0,00	167.845.907,56
			248.936.667,95	4.006.495,88	248.936.667,91
Totale Delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			167.845.907,56	0,00	167.845.907,56
			0,00	0,00	0,00
			167.845.907,56	0,00	167.845.907,56
			248.936.667,95	4.006.495,88	248.936.667,91



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

13/09/2017

Pagina 3 di :

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa	
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrate (E)									
Spesa (S)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.006.495,88	4.006.495,88	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00

DETERMINAZIONE 13.09.2017, n.
DPB007/109

**Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019
- XXV variazione di cassa 2017 e
prelevamento dal relativo fondo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria determina DPB007/108 del 12.09.2017, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, come da Prospetto "Situazione variazione su capitoli Spesa/Analitica", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente determina al Servizio Ragioneria Generale di questo Dipartimento;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ebron D'Aristotile**

Segue Allegato

12/09/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 1

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
Anno 2017										
2017	51402	2	0502104	1.04.04.01.000	N	DPH003	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				CONTRIBUTO STRAORDINARIO AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NEL CAMPO DELLA CULTURA - L.R. 38/2016 ART. 18			Stanziamiento Cassa	0,00 550.000,00	0,00 40.000,00	0,00 590.000,00
2017	71576	2	1207104	1.04.01.02.000	N	DPF014	Previsione Fondo	7.200.000,00 0,00	0,00 0,00	7.200.000,00 0,00
				FONDO PER LA SEPSA SOCIO-SANITARIA			Stanziamiento Cassa	7.200.000,00 7.375.118,23	0,00 2.350.000,00	7.200.000,00 9.725.118,23
2017	151402	3	0901104	1.04.03.01.000	N	DPC024	Previsione Fondo	700.000,00 0,00	0,00 0,00	700.000,00 0,00
				INTERVENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (TRASF.IMP.CONTROLLATE)			Stanziamiento Cassa	700.000,00 755.941,29	0,00 299.189,08	700.000,00 1.055.130,37
2017	151431	2	1101103	1.03.02.07.000	N	DPC031	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				FINANZIAMENTO STATALE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETI DI OSSERVAZIONE IN TELEMSURATA DELLE REGIONI ABRUZZO E MOLISE - UTILIZZO BENI TERZI			Stanziamiento Cassa	0,00 18.000,00	0,00 0,00	0,00 18.000,00
2017	151576	1	0802104	1.04.01.02.000	N	DPC022	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DEL SUPE RAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI - L.R. 22.10.2013, N. 37.			Stanziamiento Cassa	0,00 691.313,45	0,00 3.642,24	0,00 694.955,69
2017	152006	1	0403205	2.05.99.99.000	N	DPC022	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI ADE GUAMENTO A NORMA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - ART. 4 LEGGE 11.01.1996 N. 23 - MEZZI STATALI - LI -			Stanziamiento Cassa	0,00 145.660,00	0,00 18.792,93	0,00 164.452,93
2017	152304	1	0403205	2.05.99.99.999	N	DPC022	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				COFINANZIAMENTO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI			Stanziamiento Cassa	0,00 18.792,94	0,00 8.261,63	0,00 27.054,57
2017	152304	1	1102205	2.05.99.99.999	N	DPC027	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL GRAVE DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE ABRUZZO - ART. 1, COMMA 182 DELLA LEGGE N. 228 /2012 - TRASFERIMENTI STATALI			Stanziamiento Cassa	0,00 2.598.804,12	0,00 600.000,00	0,00 3.198.804,12

13/09/2017

REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2017)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
Anno 2017											
2017	292400	1	0909205	2.05.99.99.000	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA RE ALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GOVERNANCE DELLE POLITICHE AMBIENTALI	N	DPC	Previsione Fondo Stanziamto Cassa	0,00 0,00 0,00 1.279.827,75	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 1.348.437,75
2017	292400	2	0909203	2.03.04.01.000	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA RE ALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GOVERNANCE DELLE POLITICHE AMBIENTALI-CONTRIB. ISTIT. SOC.PRIV.	N	DPC	Previsione Fondo Stanziamto Cassa	0,00 0,00 0,00 68.610,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 68.610,00
2017	321910	1	200111C	1.10.01.01.001	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3. 2002, N. 3 -	N	DPB007	Previsione Fondo Stanziamto Cassa	0,00 0,00 0,00 600.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 600.000,00
Totale Anno 2017 delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									27.909.232,90	0,00	23.902.737,02
Totale Anno 2017 delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									7.900.000,00	0,00	7.900.000,00
Totale Anno 2017 delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									7.900.000,00	0,00	7.900.000,00
Totale Anno 2017 delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									41.324.690,68	4.006.495,88	41.324.690,68
Totale Anno 2017 delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									7.900.000,00	0,00	7.900.000,00
Totale Anno 2017 delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									7.900.000,00	0,00	7.900.000,00
Totale Anno 2017 delibera: 108 del 12/09/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									41.324.690,68	4.006.495,88	41.324.690,68



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

13/09/2017

Pagina 3 di 4

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanzamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.006.495,88	4.006.495,88
Totale di quadratura (E-S)			0,00		0,00	0,00		0,00

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 11.09.2017, n.
DPD019/216

Approvazione progetto esecutivo anno 2017 delle attività per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali svolti dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo. Impegno di spesa ed erogazione anticipazione del contributo pubblico in favore della medesima Associazione - Legge regionale 20 agosto 2015, n. 22, articolo 18, comma 1, lettere a) e b) (Legge europea regionale 2015) - Aiuto di Stato n. SA.44456(2016/XA).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** il "Progetto esecutivo anno 2017" per le attività di miglioramento genetico, svolte dall'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, per un importo di spesa complessiva pari ad euro 1.021.709,68, corrispondente ad una spesa pubblica totale di euro 821.911,86, importi così definiti dal richiamato decreto ministeriale 2 agosto 2017;
2. **di concedere** in favore dell'ARA l'anticipazione del contributo pubblico di euro 657.529,00, pari all'80% (p.a.) della spesa pubblica indicata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
3. **di impegnare** in favore della medesima Associazione l'importo relativo all'anticipazione del contributo pubblico di euro 657.529,00, con le modalità diseguito specificate:
 - per euro 317.448,01 nel Capitolo 102468 - Piano dei Conti 1.03.02.11.000 (Prestazioni professionali specialistiche) - del corrente esercizio finanziario, quale somma accertata nel corso dell'esercizio 2016 e reiscritta,
4. **di impegnare**, altresì, l'ulteriore importo di euro 164.382,46, corrispondenti al 20% della spesa pubblica approvata, nel Capitolo di spesa 102406, Piano dei Conti 1.04.01.02.000 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali), dell'esercizio finanziario 2019;
5. **di liquidare** nel corrente esercizio finanziario soltanto l'importo complessivo di euro 588.123,70, negli impegni da assumere con il presente provvedimento con le modalità di seguito specificate:
 - per euro 317.448,01 nel Capitolo 102468 - Piano dei Conti 1.03.02.11.000 (Prestazioni professionali specialistiche) - del corrente esercizio finanziario, quale somma accertata nel corso dell'esercizio 2016 e reiscritta, quale trasferimento vincolato dello Stato, nell'esercizio 2017 con determinazioni n. DPB007/65 e DPB007/66, del 23 maggio 2017;
 - per euro 270.675,69 nel Capitolo 102406 - Piano dei Conti 1.04.01.02.000 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali) del corrente esercizio finanziario;
6. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale ad erogare in favore dell'ARA, per il tramite dell'AIA, l'importo complessivo di euro 588.123,70, negli impegni e liquidazioni da assumere con il presente provvedimento con le modalità sopra specificate, mediante accredito sul conto corrente bancario IT06G010050320000000012760 - BNL G 1005 3200 12760 - intestato all'Associazione Italiana Allevatori;

7. **di rinviare** all'esercizio 2018 la liquidazione e l'erogazione dell'ulteriore anticipazione del contributo pubblico di euro 69.405,30 nell'impegno da assumere con il presente provvedimento nel Capitolo 102406 dell'anno 2018;
8. **di rinviare**, invece, all'esercizio 2019 la liquidazione e l'erogazione dell'importo di euro 164.382,46, corrispondente al 20% della spesa pubblica approvata per il "Progetto esecutivo anno 2017", nell'impegno da assumere con il presente provvedimento nel Capitolo 102406 dell'anno 2019, subordinando le operazioni in questione alla presentazione della rendicontazione analitica da parte della medesima Associazione ed alla relativa istruttoria favorevole da parte del Servizio competente;
9. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, per estratto, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
10. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione "Amministrazione aperta - Trasparente";
11. **di ritenere** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - il "Progetto esecutivo di attività anno 2017" presentato dall'ARA e costituito da 11 (undici) pagine;
 - il DURC ON LINE, composto da una facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO OVEST*

DETERMINAZIONE 06.09.2017, n.
DPD025/120

**PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4.
Azione 2 "Agricoltura biologica" - Bando
condizionato 2015 - Ditta Di Mascio Renato
c.f. DMSRNT86R02A515W- Provvedimento
di Decadenza Totale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO che con Determina n. DPD 27/114 del 27/05/2015, è stato approvato il bando della Misura 2.1.4. - Pagamenti Agroambientali - Azione 2 "Agricoltura biologica" BANDO Condizionato 2015 - pubblicato sul BURA Speciale n. 50 del 05/06/2015;

PRESO ATTO che la ditta Di Mascio Renato - c. f. DMSRNT86R02A515W - ha aderito al bando di cui sopra presentando domanda di aiuto n. 54715389695;

RISCONTRATO che la domanda di aiuto del 2015 n. 54715389695 era stata estratta a campione per cui l'ufficio istruttore era esautorato dalla possibilità di istruirla;

RISCONTRATO che la domanda relativa all'annualità 2016 n. 647770347645 è stata istruita positivamente per un importo di € 608,85 ma al successivo riscontro delle particelle è risultato che la superficie destinata al biologico non superasse la quantità minima prevista nel bando all'art. 5 comma 1 lettera a) comportando la conseguente "Decadenza totale" per inottemperanza allo specifico requisito di ammissibilità;

VISTA la nota interlocutoria del 16/03/2017 prot. n. RA/0069409/17 con la quale si comunicava alla ditta Di Mascio le risultanze istruttorie relative alla domanda dell'annualità 2016 con l'invito alla suddetta ditta a produrre documentazione atta a confutare l'esito negativo;

CONSIDERATO che alla suddetta nota interlocutoria la Ditta Di Mascio non ha dato seguito in quanto nulla ha prodotto nei termini temporali indicati;

PRESO ATTO che la decadenza totale comporta il recupero di tutte le somme erogate alla Ditta Di Mascio Renato relativamente alle domande presentate sul bando citato in oggetto;

RILEVATO che alla Ditta è stato erogato un importo complessivo di € 1.214,18 così ripartito: € 605,33 con decreto AGEA n.73 del 30/05/2017 in liquidazione della domanda n. 54715389695 relativa all'annualità 2015 e € 608,85 riferita all'annualità 2016, domanda n.64770347645, liquidata con decreto AGEA n.40 del 27/01/2017;

CONSIDERATO che l'attivazione della procedura del recupero somme prevede la preliminare istruttoria negativa delle domande per le specifiche annualità al fine di iscrivere tutte le somme sul sistema SIAN nello specifico "Registro debitori";

CONSIDERATO che la procedura eseguita è risultata attuabile per la sola somma riferita all'annualità 2016 mentre per l'annualità 2015 il sistema SIAN non lo ha consentito pur avendo parere istruttorio negativo;

RAVVISATA comunque l'opportunità di attivare la Procedura Registrazione Debiti (PRD) per il recupero della sola somma parziale di € 608,85 erogata per l'annualità restando in attesa che il sistema SIAN consenta anche il recupero della somma relativa all'annualità 2015;

VISTA la L.R. n.77 del 14/09/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazione espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **la decadenza** totale dai benefici della Misura 2.1.4. - Azione 2" Agricoltura biologica"- Bando condizionato 2015-PSR 2007/2013 - Asse II - della Ditta Di Mascio Renato - c.f. DMSRNT86R02A515W - per il non rispetto dei criteri di ammissibilità previsti all'art.5 comma 1 lettera a);

2. **di disporre** che si proceda, sulla base della decadenza totale, al recupero della somma totali percepite dalla Ditta Di Mascio Renato pari ad € 1.214,18 (milleduecentoquattordici/18);
3. **di autorizzare**, al momento, il recupero parziale della sola somma erogata sulla domanda 2016 di € 608,85(seicentotto/85) in attesa che sul portale SIAN sia resa possibile l'iscrizione al registro debitori anche della somma erogata per l'annualità 2015;
4. **di comunicare** il presente provvedimento alla Ditta Di Mascio Renato quale esito conclusivo del procedimento attraverso PEC e/o raccomandata.
5. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DETERMINAZIONE 06.09.2017, n. DPD025/121

PSR 2007/2013 - ASSE II- Misura 2.1.4. Azione 2 "Agricoltura biologica" - Bando Condizionato 2015 - Ditta Fracassi Guido - c.f. FRCGDU66A08A515G - Provvedimento di Decadenza Totale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO che con Determinazione n. DPD27/114 è stato approvato il bando della Misura 2.1.4.- Azione 2 "Agricoltura biologica" BANDO Condizionato 2015 - pubblicato sul BURA n. 50 Speciale del 05.06.2015;

PRESO ATTO che la ditta Fracassi Guido - c.f. FRCGDU66A08A515G - ha aderito al bando di cui sopra presentando la domanda di aiuto n. 54715768047 e, per l'annualità 2016, la domanda di pagamento n. 64770309447;

ACCERTATO che alla ditta Fracassi Guido è stato liquidato l'importo complessivo di € 674,55 quale somma riferibile ad € 88,16 per la domanda di aiuto dell'anno 2015 (decreto Agea n 10 del 14.04.2016) ed ad € 586,39 riferibile alla domanda per l'anno 2016 (decreto Agea n.40 del 27.01.2017);

VISTA la comunicazione di rinuncia ai benefici della Misura 2.1.4. Azione 2 "agricoltura biologica" Bando condizionato 2015-presentata dalla ditta Fracassi Guido di cui al protocollo regionale RA/0010918/17 del 23 gennaio 2017 per la dichiarata impossibilità di rispettare gli impegni assunti con la domanda di aiuto;

VISTA la nota regionale interlocutoria protocollo RA/0051767/17 del 01 marzo 2017, inviata per e-mail alla ditta in pari data, con la quale si preannunciava l'apertura della procedura per il recupero delle somme erogate da Agea;

PRESO ATTO che ad oggi è già stata attivata la Procedura Registrazione Debiti per il recupero della somma non dovuta e che la stessa è stata comunicata alla ditta con nota RA/0069517/17 del 16 marzo 2017;

RITENUTO pertanto di dover procedere nei riguardi della Ditta Fracassi Guido a definirne la sola decadenza totale dai benefici della Misura 2.1.4. Azione 2 "Agricoltura Biologica" - Bando Condizionato 2015 - al fine di completarne l'iter amministrativo;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **la decadenza** totale dai benefici della Misura 2.1.4. - Azione 2 "Agricoltura biologica" - PSR 2007/2013 - Asse II - Bando Condizionato 2015 - della Ditta Fracassi Guido - c.f. FRCGDU66A08A515G - per la rinuncia presentata a valere sul Bando citato;
2. **di comunicare** il presente provvedimento alla ditta Fracassi Guido quale esito conclusivo del procedimento, inviando questo atto amministrativo all'indirizzo di posta elettronica (PEO) fornito dalla stessa ditta;

3. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione.

4. **avverso** il presente provvedimento può essere proposto ricorso amministrativo giurisdizionale al giudice ordinario nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DETERMINAZIONE 12.09.2017, n. DPD025/122

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: Sacchi Antonella.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, la quale integra la disciplina delle procedure di delocalizzazione temporanea e di fornitura e installazione di impianti temporanei delocalizzati per gli impianti zootecnici per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi per le imprese i cui impianti produttivi hanno subito danni per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, già avviate in attuazione delle citate ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che la citata ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo prevede in capo ai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria la possibilità di autorizzare la fornitura ed installazione di impianti temporanei delocalizzati per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali,

nonché per la conservazione del latte e per i fienili e depositi, come previsto dall'art. 7, comma 3, dell'ordinanza del capo dipartimento della protezione civile n. 393 del 2016, in deroga alle disposizioni ivi richiamate, anche da parte dei singoli operatori danneggiati dagli eventi sismici;

CONSIDERATO che, con DPGR n. 1 del 26 gennaio 2017, il Presidente della Regione Abruzzo nella sua qualità di vicecommissario per la ricostruzione, ha delegato il Dipartimento politiche dello sviluppo Rurale e della Pesca all'attuazione delle disposizioni per la "delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e depositi danneggiati dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e dichiarati inagibili" ai sensi dell'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTO il documento denominato "Attuazione delle disposizioni per la gestione degli interventi necessari alla delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016" approvato con DPD024 e DPD025 del 01/02/2017";

VISTA la richiesta pervenuta dalla ditta Sacchi Antonella acquisita in data 01.06.2017 prot. n° 149761/17 corredata della scheda FAST e perizia di inutilizzabilità; Relazione tecnica asseverata; Planimetria dell'area e pianta indicativa; Estratto di mappa catastale; Relazione sui fabbisogni dell'azienda; Dichiarazione di assenso alla delocalizzazione dei proprietari del terreno, Computo Metrico, Quadro di raffronto preventivi; Quadro economico; Comunicazione resa nelle forme di cui all'art. 19 della Legge n° 241/1990; Documento di identità del richiedente; Documento di identità del professionista; Documento di identità del proprietario del terreno;

PRESO ATTO delle risultanze istruttorie eseguite dallo scrivente Servizio in virtù della check list approvata con determinazione n. DPD025/27 dell'8 marzo 2017 per un importo complessivo di euro 16.253,04 così determinato per singolo intervento:

Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso
Acquisto tensostruttura ad uso fienile	10.700,00
Scavo di sbancamento e rinterro per sistemazione area	1.987,78

Totale euro	= € 12.687,78
Spese Generali 5%	= € 634,39
IVA	= € 2.930,87
TOTALE GENERALE	= € 16.253,04

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Servizio Genio Civile di L'Aquila con nota prot. n° 211363/17 del 08.08.2017 con le seguenti prescrizioni:

- Distanza minima dei manufatti dai corsi d'acqua o dai fossi 10,00 ml per le costruzioni e 4,00 ml per le recinzioni;
- Ove i lavori dovessero comportare una variante al P.R.G. si dovrà richiedere apposito parere di conformità geomorfologica ai sensi del D.P.R. n° 380/2001;
- Per le opere strutturali si dovrà rispettare la L.R. n° 28/2011;

VISTA la nota DPD n° 86813 del 31/03/2017 con la quale i Servizi Territoriali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca vengono autorizzati al rilascio delle autorizzazioni per la delocalizzazione immediata e temporanea di stalle e fienili danneggiati dagli eventi sismici del 18/01/2017 in virtù della delega già conferita con D.P.G.R. n° 1 del 26/01/2017 per gli eventi del 26 e 30 ottobre 2016;

VISTA la nota del COR Abruzzo n° 5972 dell'11/04/2017 con la quale si forniscono chiarimenti in merito alla copertura di spesa

per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1 dell'Ordinanza n° 5 del 28/11/2016;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n° 77 e s.m.i.;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di autorizzare** gli interventi necessari alla delocalizzazione immediata delle strutture produttive e zootecniche presentati dalla ditta Sacchi Antonella per un importo di euro 16.253,04 come appresso determinato:

Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso
Acquisto tensostruttura ad uso fienile	10.700,00
Scavo di sbancamento e rinterro per sistemazione area	1.987,78

Totale euro	= € 12.687,78
Spese Generali 5%	= € 634,39
IVA	= € 2.930,87

- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione in forma integrale sul sito internet www.regione.abruzzo.it/agricoltura, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 06.09.2017, n.
DPF011/127

Iscrizione del richiedente nell' Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei prodotti Fitosanitari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, recante "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" ed in particolare gli artt.

21,22,23,24,25,26,27 e 42 che prevedono l'adozione di specifico atto regolamentare da parte delle Regioni;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55;

VISTO il Decreto Ministeriale 23 luglio 2003: attuazione della Direttiva 2002/63/CE dell'11.07.2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale ed animale;

VISTO il D.M. 27.08.2004: prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione;

VISTI i Reg. CE n. 396/2005, n. 149/2008, n. 260/2008, n. 839/2008, n. 901/2009 E N. 1107/2009;

VISTA la D.G.R. n. 274 del 12 aprile 2010 che recepisce il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290 ed individua le norme regionali attuative delle discipline regolamentari nazionali;

VISTA la D.G.R. n. 930 del 29 novembre 2010 che modifica ed integra la richiamata precedente Deliberazione n. 274 del 12 aprile 2010;

VISTO l'accordo 21 dicembre 2011, n. 221/CSR "Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai

sensi dell'art. 37, comma 2°, del D. Lgs. n. 81/2008;

VISTO il Reg. CE 21 ottobre 2009, n. 1107 – Reg. del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive del Consiglio n. 79/117/CEE e 91/414/CEE;

VISTA la Direttiva 21 ottobre 2009, n. 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55 "Regolamento recante modifiche al DPR 23 aprile 2001, n. 290 per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

VISTO il D.P.R. 14 agosto 2012, n. 150 recante "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi";

VISTO il D.M. 22 gennaio 2014 relativo al Piano di Azione Nazionale (PAN) adottato con D.M. delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con i Ministri dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare e della Salute, su proposta del Consiglio tecnico Scientifico di cui all'art. 5 del richiamato D. Lgs. n. 150/2012;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 4 marzo 2015 ad oggetto: "Disciplina delle nuove norme in materia di prodotti fitosanitari e procedure relative agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori ai sensi del D. Lgs. 150/2012" con la quale, previa revoca delle precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 274 del 12.4.2010 e 930 del 29.11.2010, è stato adottato uno specifico atto regolamentare da parte della Regione Abruzzo per disciplinare ex novo, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 e del P.A.N. del 22.01.2014, la materia relativa alla formazione, alla consulenza, all'acquisto ed all'uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati tossici, molto tossici e nocivi e le caratteristiche minime per lo stoccaggio, ed i locali destinati al deposito e vendita di tali prodotti;

PRESO ATTO che la stessa deliberazione giunta, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3°, del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, ha previsto con l'allegato 4), le procedure per l'abilitazione all'attività di consulente sull'impiego di prodotti fitosanitari;

RILEVATO che con il suddetto atto è stato istituito, presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo, l'Elenco Regionale dei Soggetti Abilitati all'Attività di Consulenza dei Prodotti Fitosanitari;

RILEVATO, altresì, che con il ripetuto atto di Giunta regionale è stato previsto che il Servizio competente del Dipartimento per la Salute e il Welfare rilasci il Certificato di Abilitazione all'Attività di Consulente e, a tal fine, ha previsto che gli interessati debbano presentare:

- Apposita istanza in carta semplice contenente il codice fiscale;
- n. 2 foto tessera;
- Copia delle ricevute di versamento di € 20,00 sul c/c postale n. 208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio tesoreria L'Aquila" specificando nella causale del versamento: "Rilascio Certificato di abilitazione di consulente prodotti fitosanitari";
- Dichiarazione di regolare frequenza del corso e la data della prova di valutazione finale sostenuta con esito positivo oppure attestato di abilitazione alla vendita in corso di validità;
- Copia di un documento di identità in corso di validità.

VISTA la propria precedente Determinazione n. DG/21/86 del 4 giugno 2015 con la quale è stato formalizzato l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come da modello nella narrativa della stessa Determinazione;

DATO ATTO che con la stessa Determinazione è stato anche stabilito il formato del Certificato di abilitazione di Consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari che, sotto forma di tessera di riconoscimento personale, viene rappresentato in Determinazione;

DATO ATTO che il percorso individua nelle A.A.S.S.LL. le strutture incaricate della organizzazione di tutta l'attività prevista dal

D.Lgs. n. 150/2012, compresa l'organizzazione dei corsi formativi specifici per venditori, acquirenti e consulenti di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti:

VISTA l'istanza, acquisita dal Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti, come da allegato, tendente a conseguire il rilascio del certificato di abilitazione all'attività di consulente di prodotti fitosanitari;

RITENUTO che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza anzidetta, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n° 150/2012;

DATO ATTO che il soggetto che esercita l'attività di consulente, non può esercitare l'attività di vendita;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

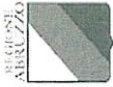
1. **di accogliere** l'istanza come da allegato, e di inserire il richiedente nell'Elenco Regionale Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari;
2. **di dare atto** che l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, a seguito del presente inserimento, risulta integrato con il nominativo del nuovo iscritto dal N° RA/252/FT al N° RA/253/FT come da allegato, quale parte integrante e sostanziale;
3. **di pubblicare** l'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come aggiornato con il presente provvedimento, sul sito Web della Regione Abruzzo, nell'apposita pagina riservata al Servizio Veterinario e destinata allo scopo;
4. **di rilasciare** al titolare dell'attività di consulente sull'impiego dei Prodotti

Fitosanitari il certificato di abilitazione previsto dalla Determinazione n. DG/21/86 del 4.6.2015;

5. **di dare atto** che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza anzidetta, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n° 150/2012;
6. **di dare atto** che il soggetto che esercita l'attività di consulenza; non può esercitare l'attività di vendita;
7. **di trasmettere** copia della presente Determina, per e-mail, ai Direttori dei S.I.A.N. delle Aziende Sanitarie Locali regionali e all'Ordine regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Abruzzo (protocollo.odaf.abruzzo@conafpec.it);
8. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato



Regione Abruzzo

Dipartimento per la Salute e il Welfare

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI – DPF011

ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/01/FT	Franco D'Aloisio	DLSFNC53B12F908U	Nocciano (PE)	C.da Fonteschiavo, 150	15/02/2016			14/02/2021
RA/02/FT	Marrone Tonio	MRRTN069T12G438V	Loreto Aprutino (PE)	Via Valle Passeri, 1A	15/02/2016			14/02/2021
RA/03/FT	Tiritico Alessandro	TRTLN76A14G141V	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto, 9	15/02/2016			14/02/2021
RA/04/FT	Di Giuliantonio Remo	DGLRME58L22F764V	Mosciano S. Angelo (TE)	Via Valle Carmentia, 21	15/02/2016			14/02/2021
RA/05/FT	Cimini Fausto	CMINFST70B16A485G	Paglieta (CH)	C.da Sant'Egidio n. 37/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/06/FT	Tieri Matteo	TRIMTT81A28G482J	Nocciano (PE)	C.da Casali, 56	15/02/2016			14/02/2021
RA/07/FT	Oliveri Davide	LVRDVED72S19A345W	L'Aquila	Via Cantarello – Preturo 7/C	15/02/2016			14/02/2021
RA/08/FT	Zarrolli Graziano	ZRRGZNV72T22A515B	Trasacco (AQ)	Via F. Baracca, 76	15/02/2016			14/02/2021
RA/09/FT	Massaro Giovanni	MSSGNN93A01A515J	Luco dei Marsi (AQ)	Via dei Benedettini, 5	15/02/2016	22.05.2017		SOSPESO
RA/10/FT	Di Biase Nicola	DBSNCL71H15E435X	Lanciano (CH)	Via S. Onofrio 7/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/11/FT	Crivelli Luciano Alfonso	CRVLNL71H27G482A	Manoppello (PE)	Via Martiri Pennesi, 2	15/02/2016			14/02/2021
RA/12/FT	Dimarcoberardini Domenico	DMRDNC64H18A515F	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Salso 1	15/02/2016			14/02/2021
RA/13/FT	Carminat Gabriele	CRMGRRL82L27A485J	Montediorio (CH)	Via Monte le forche, 14	15/02/2016			14/02/2021
RA/14/FT	Angelucci Pietro	NGLPTR70S24A515N	Luco dei Marsi (AQ)	Via E. Cialdini, 15	15/02/2016			14/02/2021
RA/15/FT	Di Genova Vincenzo	DGNVCN56R31H772I	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Virgilio, 1	15/02/2016			14/02/2021
RA/16/FT	Catenacci Rosa	CTNRSO66E44H501U	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Salso, 1	15/02/2016			14/02/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/17/FT	De Luca Nicola	DLCNCL77S22Z112W	Lanciano (CH)	C.da Sant'Amato, 114	15/02/2016			14/02/2021
RA/18/FT	Cavalera Vito	CVLVTI73M29D643H	Foggia	Via Padre Ardello della Bella, n. 578	15/02/2016			14/02/2021
RA/19/FT	Aquilano Antonio	QLNNTN62R31C428H	Celenza sul Trigno (CH)	C.so Umberto I, n. 17	15/02/2016			14/02/2021
RA/20/FT	Mariasi Mario	MIRSMRA72M24E052A	Giusti (CH)	C.da Terzi, 9	15/02/2016			14/02/2021
RA/21/FT	Simoncini Maurizio	SMNMRZ59P26G482D	Penne (PE)	Via Nazareno Fonticoli 9/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/22/FT	Della Penna Walter	DLLWTR66T28E372Y	Vasto (CH)	Via G. D'annunzio, 11	15/02/2016			14/02/2021
RA/23/FT	Angiolini Sergio	NGLSRG58H09B519B	Campobasso (CB)	Via Campania, 203	15/02/2016			14/02/2021
RA/24/FT	Fattoretti Marco	FTIMRC66C10A515T	Tagliacozzo (AQ)	Via delle Orchidee, 42	15/02/2016			14/02/2021
RA/25/FT	Di Ciano Nicola	DCNINCL77T22G141J	Ortona (CH)	C.da Colombo s.n.	15/02/2016			14/02/2021
RA/26/FT	Santoponte Edoardo Paolo	SNTDDP53H29E8110	Magliano del Marso (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016	02.03.2017		SOSPESO
RA/27/FT	De Berardinis Valerio	DBRVLR63H20L103K	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via c. Romualdi, 53 Spiaggia	15/02/2016			14/02/2021
RA/28/FT	Santoponte Riccardo	SNTRCR89L14A515R	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016			14/02/2021
RA/29/FT	Di Francesco Roberta	DFRRRT78E49E372Q	Vasto (CH)	Via Parini, 24	15/02/2016			14/02/2021
RA/30/FT	Palatella Luigi Francesco	PLTLFR96C31D643D	Foggia (FG)	Via Maria De Prospero, 105	15/02/2016			14/02/2021
RA/31/FT	Staniscia Alberto	STNLRT65L27A485G	Atessa (CH)	C.da Aia S. Maria n° 102	01/03/2016			28/02/2021
RA/32/FT	Sborgia Maurizio	SBRMRZ60T07G482K	Spoltore (PE)	Via Gran Sasso, 13	01/03/2016			28/02/2021
RA/33/FT	Recchia Franco	RCCFNC65L03G482X	Montesilvano (PE)	Via Montenisio 28/A	01/03/2016			28/02/2021
RA/34/FT	Rasici Giuseppe	RSCGPP66R22G141X	Ortona (CH)	Via Principe - Villa S. Leonardo	01/03/2016			28/02/2021
RA/35/FT	Rabottini Carlo Massimo	RBTCLM69P15C632D	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Giacchetta, 25	01/03/2016			28/02/2021
RA/36/FT	Piucci Maurizio	PCCMRZ59A22I804R	Fossacesia (CH)	Via Caneparo, 146	01/03/2016			28/02/2021
RA/37/FT	Petrella Shara Annamaria	PTRSRN86D50A515E	Barisciano (AQ)	Via Le Pastine 11/B	01/03/2016			28/02/2021
RA/38/FT	Pescara Guerino	PSCGRN85T02G878R	Pratoia Peligna (AQ)	Via S.S. 5 DIR	01/03/2016			28/02/2021
RA/39/FT	Obietter Giulio	BLTGLI58S17C632P	Chieti	Via Arcivescovado, n. 5	01/03/2016			28/02/2021
RA/40/FT	Masciulli Alessio	MSCLS585C23C632P	Bucchianico (CH)	Via Plane, n. 21	01/03/2016			28/02/2021
RA/41/FT	Giusti Michele	GSTMHL71023T133A	Trasacco (AQ)	Via Caravaggio, n. 7	01/03/2016			28/02/2021
RA/42/FT	Fontanarosa Maria Teresa	FNTMTR73E47I736X	Calvi (BN)	Via R. Villanacci 1/A	01/03/2016			28/02/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/43/FT	Durakova Katya Georgieva	DRKKYG73S43Z104N	Avezzano (AQ)	Via America, n. 64	01/03/2016			28/02/2021
RA/44/FT	Di Virgilio Silvio	DVRSLV81H01A485Q	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 7	01/03/2016			28/02/2021
RA/45/FT	Di Sario Alfonso	DSRLNS50B13B620S	Canosa Sannita (CH)	Via Garibaldi, n. 34	01/03/2016			28/02/2021
RA/46/FT	Di Parto Mario	DPRMRA69R29E435E	Lanciano (CH)	Via Da Costa di Chieti, n. 48	01/03/2016			28/02/2021
RA/47/FT	Chiarieri Francesco	CHRFNC88T16G482C	Pianella (PE)	P.za Sant'Angelo, n. 14	01/03/2016			28/02/2021
RA/48/FT	D'Ambrosio Francesco Paolo	DMBFC69T26E435A	Frisa (CH)	Viale Madonna del Popolo, n. 73	01/03/2016			28/02/2021
RA/49/FT	Di Domenico Marco	DDMMRC65S29E058E	Tortoreto (TE)	Via Po, n. 21	01/03/2016			28/02/2021
RA/50/FT	Bianchi Battista	BNCBTS54B23A515A	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016			17/03/2021
RA/51/FT	Bianchi Francesco	BNCFNC84T10A515H	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016			17/03/2021
RA/52/FT	Chiavari Di Cristoforo Antonio	CHVNTN62R27C474D	Cepagatti (PE)	Via Matilde Serao 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/53/FT	Chiavari Di Giovanni	CHVGN83D13G482W	Pianella (PE)	Via Pratodonicò Sn	18/03/2016			17/03/2021
RA/54/FT*	Civitarese Carlo Donato	CVTCLD57R12G141P	Ortona (CH)	C.da Civitarese 44	18/03/2016			17/03/2021
RA/55/FT	Coccia Paolo	CCCPLA76D23A515T	Vilavallelonga (AQ)	Via Domenico Giancurcio 26	18/03/2016			17/03/2021
RA/56/FT	Crescenzi Gianpaolo	CRSGPL62M09A233V	Altidona (FM)	Via F. Magellano 29	18/03/2016			17/03/2021
RA/57/FT	Crisante Carlo	CRSCRL70H20C632N	Chieti	Via Colle Dell'ara Sn	18/03/2016			17/03/2021
RA/58/FT	Crocetta Carlo	CRCCRL52M23A488W	Spoltore (PE)	Via Colle San Giovanni 1	18/03/2016			17/03/2021
RA/59/FT	De Bosis Antonio	DBSNTN82B19C632Y	Giuliano Teatino (CH)	Via San Rocco 30	18/03/2016			17/03/2021
RA/60/FT	Dell'orso Luca	DLLLCU79H20G482C	Pianella (PE)	Via San Nicola 156	18/03/2016			17/03/2021
RA/61/FT	D'Emilio Antonio	DMLNTN55C06L194A	Tollo (CH)	Via Perruna 44	18/03/2016			17/03/2021
RA/62/FT	Di Ciero Mariela	DCRMLN76S64E243M	Orsogna (CH)	Via Sterparo 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/63/FT	Di Giacomo Mario	DGCMRA61B02D078L	Rosciano (PE)	Via Delle Magnolie 25	18/03/2016			17/03/2021
RA/64/FT	Di Nardo Corrado	DNRCRD71R07C632F	Fara Filiorum Petri (CH)	Via Colle San Donato 213	18/03/2016			17/03/2021
RA/65/FT	Di Pasquale Fabio	DPSFBA85L19A488V	Civitella Casanova (PE)	Contrada Pastini 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/66/FT	Leopardi Emanuele	LPRMNLG7A13C351L	Teramo	Via Don Milani 3	18/03/2016			17/03/2021
RA/67/FT	Nicolo' Luigi	NCLLGSU52D12H320N	Ripa Teatina (CH)	Via Arenile 15	18/03/2016			17/03/2021
RA/68/FT	Pacifico Paride	PCFPRD64D06C632G	Ari (CH)	Via Santa Maria 36	18/03/2016			17/03/2021
RA/69/FT	Pantalone Silvio	PNTSLV78A27C632N	Vacri (CH)	Cda Porcarecchia 47	18/03/2016			17/03/2021
RA/70/FT	Paolini Mauro	PLNMR80M18C632G	Pescara	Via Socrate 5	18/03/2016			17/03/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/71/FT	Piccioli Giacomo	PCCGCM82H03G878Z	Castiglione A Casauria (PE)	Via Grotte 14	18/03/2016			17/03/2021
RA/72/FT	Scioli Silvano	SCLSVN74M14E243Y	FrancaVilla al Mare (CH)	C.da Villanesi 57	18/03/2016			17/03/2021
RA/73/FT	Silvestri Edoardo	SLVDRD67R07H769P	Alba Adriatica (TE)	Via Della Centenaria 3	18/03/2016			17/03/2021
RA/74/FT	Sitti Antonio	STTN767514L194C	FrancaVilla Al Mare (CH)	Via Villaggio Unrra 49	18/03/2016			17/03/2021
RA/75/FT	Starfolani Angelo Sandro Piero	STFPNG61T19L263K	Manoppello (PE)	Via Tiburtina, 61	18/03/2016			17/03/2021
RA/76/FT	Tatoni Stefano	TTFN85M09G482G	Pianella (pe)	Via Dei Platani 45	18/03/2016			17/03/2021
RA/77/FT	Pachioli Silverio	PCHSVR71P825E245C	Scerni (Ch)	Via IV Novembre, 40	18/03/2016			17/03/2021
RA/78/FT	Leva Cristiano	LVECS79T17A488F	Montesilvano (PE)	C.so Umberto	18/03/2016			17/03/2021
RA/79/FT	Santone Massimo	SNTMSM77L28A488E	Silvi (TE)	Via Genova, n° 1	18/03/2016			17/03/2021
RA/80/FT	Bellone Nicola	BLLNCL49B26L103T	Teramo	C.da Ponte a Catena	18/03/2016			17/03/2021
RA/81/FT	Scè Angelo	SCENGL88B14E372S	Monteodorisio (CH)	C.da S. Bernardino, 23	18/03/2016			17/03/2021
RA/82/FT	Fedele Piergiorgio	FDLPR5S08E435T	Lanciano (CH)	Via Follani, n° 177/b	18/03/2016			17/03/2021
RA/83/FT	Di Giovanni Lucia	DGVLCU79P51E435S	Scerni (CH)	C.da Cerase n° 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/84/FT	Di Bussolo Orlando	DBSRND66C05Z133E	Vasto (CH)	Via Istonia, n° 30	18/03/2016			17/03/2021
RA/85/FT	Carbonetti Giovanni	CRBGN73P11A485L	Atessa (CH)	C.da Colle San Giovanni, 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/86/FT	Graziani Franco	GRZFN71A11E435B	Pollutri (CH)	Via Cerchigrossi, n° 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/87/FT	La Palombara Luigi	LPLUG67B22E372R	Vasto (CH)	Via Palombari, n° 33	18/03/2016			17/03/2021
RA/88/FT	Recchiuti Bruno	RCCBRN69C04Z133G	Basciano (TE)	Via San Rustico, n° 8	18/03/2016			17/03/2021
RA/89/FT	Fecundo Giovanni	FCNGNN64T16E435W	Scerni (CH)	C.so L. Umile, n° 118	18/03/2016			17/03/2021
RA/90/FT	Cocchini Antonio	CCCNTN74E29L218L	Torino di Sangro (CH)	Via Aldo Moro, n° 5	11/04/2016			10/04/2021
RA/91/FT	Cambise Francesco	CMBFNC82D01A515V	Trasacco (AQ)	Via Grecia snc	11/04/2016			10/04/2021
RA/92/FT	Cerasani Sandro	CRSSDR68S01H772R	S. Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Palermo, snc	11/04/2016			10/04/2021
RA/93/FT	Galliffa Pierluigi	GLFPLG65B12A462G	Torano Nuovo (TE)	C.da Case Lucidi, n° 4	11/04/2016			10/04/2021
RA/94/FT	Di Francesco Gabriele	DFRGR165C14I318L	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova n° 19	11/04/2016	02.03.2017		SOSPESO
RA/95/FT	Silvestri Simone	SLVSMN87D20E372L	Scerni (CH)	Colle Marrolo, n° 255	11/04/2016			10/04/2021
RA/96/FT	Rastelli Piero Domenico	RSTPRI57L24B515F	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova, n° 13	11/04/2016			10/04/2021
RA/97/FT	Galante Roberto	GLNRR168S25B865X	Casalbordino (CH)	Via Osimo, n. 124	11/04/2016			10/04/2021
RA/98/FT	Matassa Paolo	MATPLA55H27E372P	Vasto (CH)	Via Ragusa, n. 21	11/04/2016			10/04/2021
RA/99/FT	D'Adamo Antonio	DDMNTN82C09A485P	Vasto (CH)	Via Maddalena, N. 31	11/04/2016			10/04/2021
RA/100/FT	D'Ercole Mario	DRCMRA69R071520S	Fossacesia (CH)	Via A. Bucciante, n. 29	11/04/2016			10/04/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/101/FT	De Ascentis Matteo	DSCMTT90M28H769E	Vasto (CH)	Vi Istonia, n. 81/D	11/04/2016			10/04/2021
RA/102/FT	Calcagni Maria Grazia	CLCMGR90B49M769G	Ascoli Piceno (AP)	Fraz. S. Maria a Corte, n. n. 138	11/04/2016			10/04/2021
RA/103/FT	Salvatore Oriando	SLVRND55H15L284Z	Torrevecchia Teatina (CH)	Via Palazzo, n° 25	11/04/2016			10/04/2021
RA/104/FT	Civitella Donato Antonio	CVTDTN69H30Z133U	Castel Frentano (CH)	Via Morge, n. 7	11/04/2016			10/04/2021
RA/105/FT	Cafazzo Angelo	CFZNGI80B11E243I	San Giovanni Teatino (CH)	Via Spoleto, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/106/FT	Cavuto Silvio	CVTSLV61R29L194D	Tollo (CH)	C.da San Biagio, 15	12/05/2016			11/05/2021
RA/107/FT	Ciamellano Tonino	CRMTNN68D03C632Y	Vacri (CH)	C.da Malure, n. 60	12/05/2016			11/05/2021
RA/108/FT	Circelli Antonio	CRCNTN69O2H926X	Pianella (PE)	Via Torino, n. 20	12/05/2016			11/05/2021
RA/109/FT	De Melis Massimo	DMLMSM62P23D690M	San Giovanni Teatino (CH)	Via Monte Rosa, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/110/FT	De Micheli Talamonti Andrea	DMCNDR83A10G438T	Loreto Aprutino (PE)	Via degli Ebrei, n. 8	12/05/2016			11/05/2021
RA/111/FT	De Nicola Luca Romeo	DNCLR80P03G182J	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Sirente, n. 59	12/05/2016			11/05/2021
RA/112/FT	Di Luca Dante	DLCDNT76A31E435R	San Salvo (CH)	Via dello Stadio, n. 12	12/05/2016			11/05/2021
RA/113/FT	Di Marco Vinicio	DMRVNC57B04F831W	Pineto (TE)	Via del Pozzo, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/114/FT	Di Muzio Alberto	DMZLRT70T16G438I	Penne (PE)	Via N. Fonticoli, n. 12	12/05/2016			11/05/2021
RA/115/FT	Donatelli Domenico	DNTDNC60E21E691J	Loreto Aprutino (PE)	C.da Collespedale, n. 16	12/05/2016			11/05/2021
RA/116/FT	Ferrara Edoardo	FRRD94R21E243D	Vacri (CH)	Via Acquasanta, n. 11	12/05/2016			11/05/2021
RA/117/FT	Ferratusco Costantino	FRRCTN63L10C750M	Città S. Angelo (PE)	Via del Mulino Vecchio, n. 4	12/05/2016			11/05/2021
RA/118/FT	Frani Eugenio	FRNGNE93R25E243R	Vacri (CH)	C.da Sterpara, n. 1/2	12/05/2016			11/05/2021
RA/119/FT	Frani Guglielmo	FRNGLL93E24E243F	Vacri (CH)	C.da Sterpara	12/05/2016			11/05/2021
RA/120/FT	Giurastante Nicola	GRSNCL82B11E243L	Vacri (CH)	C.da Porcareccia, n. 78	12/05/2016			11/05/2021
RA/121/FT	Longo Eugenio	LNGGNE91T31G141H	Francavilla al Mare (CH)	Via Vergini delle Rocce, n. 7	12/05/2016			11/05/2021
RA/122/FT	Mancinelli Marco	MNCMRC92E23G482X	Bucchianico (CH)	C.da San Martino Tella, n. 4	12/05/2016			11/05/2021
RA/123/FT	Marchesani Sebastiano	MRCST585S05D872Q	Vasto (CH)	Via San Biagio, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/124/FT	Marinucci Rocco	MIRNRC56A11F196Z	Francavilla al Mare (CH)	C.da S. Cecilia, n. 39	12/05/2016			11/05/2021
RA/125/FT	Marrollo Panfilo	MIRRPFL83L29E435E	Scerni (CH)	C.da Colle Marrolo, n.106	12/05/2016			11/05/2021
RA/126/FT	Martelli Quintino	MIRTQTN72L13C632S	Ripa Teatina (CH)	C.da Arenile, n. 82/A	12/05/2016			11/05/2021
RA/127/FT	Odorisio Gabriele	DRSGRL59R20G482S	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, n. 1	12/05/2016			11/05/2021
RA/128/FT	Pasquarelli Camillo	PSOQLL64D15G724O	Atessa (CH)	Via Piana La Fara, n. 272	12/05/2016			11/05/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/129/FT	Raglione Cesare	RGLCSR87B14G492K	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Romana, n. 85	12/05/2016	05.07.2017		SOSPESO 11/05/2021
RA/130/FT	Ruzzi Antonio Luca	RZZNNL96R19E243V	Francavilla al Mare (CH)	Viale Alcione, n. 23	12/05/2016			11/05/2021
RA/131/FT	Savina Francesco	SVNFNC76A02D773N	Roccamorice (PE)	Via Costa del Colle, n. 16	12/05/2016			11/05/2021
RA/132/FT	Scamolla Giuseppe	SCMGPP79A27Z401G	Pescina (AQ)	Via Giuseppe Verdi, n. 11	12/05/2016			11/05/2021
RA/133/FT	Silvestri Angelo	SLVNGL75C01A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrolo, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/134/FT	Trulli Erimidio	TRLMDE48D30D201Q	Spoltore (PE)	Via Pescarina, n. 69	12/05/2016			11/05/2021
RA/135/FT	Tucci Claudio	TCCCLD85H27E243G	Fara Filiorum Petri (CH)	Via San Nicola, n. 29	12/05/2016			11/05/2021
RA/136/FT	D'Aloisio Giovanni	DLSGNN89A26E372I	Liscia (CH)	Via Sottoporta, n. 13	12/05/2016			11/05/2021
RA/137/FT	Di Basilio Lanfranco	DBSLFR59D13L207B	Torano Nuovo (TE)	Via Valle S. Maria, n. 31	12/05/2016			11/05/2021
RA/138/FT	Di Martino Erimidio	DMRMD72L06Z112P	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 50/A	12/05/2016			11/05/2021
RA/139/FT	Di Paolo Elvio Nicollino	DPLINC63A15A080Y	Castelguidone (CH)	C.da Mandrile, n. 23	12/05/2016			11/05/2021
RA/140/FT	Di Pietro Leonardo	DPTLRD74P28A485D	Pollutri (CH)	C.da S. Tommaso, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/141/FT	Stefano Elisa	STFLSE94D47E435X	Atessa (CH)	Piana Matteo, n. 63/a	12/05/2016			11/05/2021
RA/142/FT	Nelli Luzzio Antonio	NULLNT58D03G237V	Paglieta (CH)	Via G. di Vittorio, n. 8	12/05/2016			11/05/2021
RA/143/FT	Russo Alberto	RSSLRT61A10E435U	Lanciano (CH)	Via dei Frentani, n. 58	12/05/2016			11/05/2021
RA/144/FT	Di Deo Rocco	DDIRCC56A01G141F	Ortona (CH)	Via Gaetano Bernabeo, 3	15/06/2016			14/06/2021
RA/145/FT	Fattore Reggionino	FTTRGN64E11F785M	Mozzagrogna (CH)	Viale Frentano, 29	15/06/2016			14/06/2021
RA/146/FT	Angelucci Enrico	NGLNRC58B14C632F	Castiglione a Casauria (PE)	Via S. Clemente, 52	27/07/2016			26/07/2021
RA/147/FT	Bonalidi Maria	BNLMRA86P5F704K	Chioduno (BG)	Via A. Frank, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/148/FT	Chiavaroli Alessio	CHVLS59P07G4380	Collecervino (PE)	Via Valle Lupo, 15	27/07/2016			26/07/2021
RA/149/FT	Colleluori Matteo	CLLMTT84A21A488X	Città S. Angelo (PE)	Via San Martino, 70	27/07/2016			26/07/2021
RA/150/FT	D'Addario Massimiliano	DDDM5M84B06G482P	Pescara	C.da Salmacina, 2	27/07/2016			26/07/2021
RA/151/FT	D'Agostino Dario	DGSDRA69D22E372T	Vasto (CH)	C.so Europa, 25A	27/07/2016			26/07/2021
RA/152/FT	D'Amario Romano	DMRRMN55R30G482D	Francavilla al Mare (CH)	Via S. Paolo, 11B	27/07/2016			26/07/2021
RA/153/FT	Del Papa Luca	DLPLCU89S06A462C	Maltignano (AP)	Viale Abruzzi, 22B	27/07/2016			26/07/2021
RA/154/FT	Di Russo Stefano	DRSPFN89E25H769B	Martinsicuro (TE)	Via Civita, 15	27/07/2016			26/07/2021
RA/155/FT	Di Silvestre Francesco	DSLFCNC91E10G482N	Montesilvano (PE)	Via Ugo Bassi, 12	27/07/2016			26/07/2021
RA/156/FT	Galasso Orlando	GLSRND76E23C632O	Francavilla al Mare (CH)	C.da Castelvecchio, 12A	27/07/2016			26/07/2021
RA/157/FT	Gizzarelli Matteo	GZZMTT193L03E435Q	Pollutri (CH)	C.da Fonticelli, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/158/FT	Lorito Vincenzo	LRTVCN85M09L113A	Guglionesi (CB)	Via Germani, 6	27/07/2016			26/07/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/159/FT	Mejia De Los Rios	IMDJFR8513Z604L	Lanciano (CH)	Via Olmo di Riccio, 46B	27/07/2016			26/07/2021
RA/160/FT	Memmo Valentina	MMMVNT73H63CG32B	Chieti	Via Ortona, 8	27/07/2016			26/07/2021
RA/161/FT	Nicolini Gianluca	NCLGLC88S28E2430	Orsogna (CH)	Via S. Francesco, 8	27/07/2016			26/07/2021
RA/162/FT	Pezzolato Daniele	PZZDNL68P09C980I	Migliaro (FE)	Via Matteotti, 49	27/07/2016			26/07/2021
RA/163/FT	Pietrantonj Alice	PTRLCA77M61A3450	Vittorito (AQ)	Via San Sebastiano, 42	27/07/2016			26/07/2021
RA/164/FT	Praclio Giovanni	PRCGNS8A2S1148C	San Salvo (CH)	Nuova C.ne, 23	27/07/2016			26/07/2021
RA/165/FT	Ranalli Nicola	RNLNCL79E02A485U	Torino di Sangro (CH)	C.so Lauretano, 83/1	27/07/2016			26/07/2021
RA/166/FT	Razzi Nicola	RZZNCL75E27C632E	Giuliano Teatino (CH)	Via S. Rocco, 290	27/07/2016			26/07/2021
RA/167/FT	Rutolo Marco	RTLMR96L09CG32A	Villamagna (CH)	C.da S. Francesco, 10	27/07/2016			26/07/2021
RA/168/FT	Santilli Gianni	SNTGNN71P11G482Y	Alanno (PE)	Via Giovanni Marzoli, 14	27/07/2016			26/07/2021
RA/169/FT	Sirilli Giustino	SRLGTM84M23E435P	Archi (CH)	C.da Fara, 16	27/07/2016			26/07/2021
RA/170/FT	Svincolatore Stefano	SVNSFM88E09E435B	Frissa (CH)	Via G. Marconi, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/171/FT	Castelli Roberto	CSTRRT66L15F831R	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale, 414	12/09/2016			11/09/2021
RA/172/FT	Cannone Giovanni	CNNGNN75S10E435M	Torino di Sangro (CH)	C.da Carriera, 13	08/11/2016			07/11/2021
RA/173/FT	Cordivari Alessandro	CRDLSN95S02AG4880	Atri (TE)	Via Iannetti Fontanelle	08/11/2016			07/11/2021
RA/174/FT	Di Bartolomeo Giandomenico	DBRGDM87E10I348M	Ascoli Piceno (AP)	Via Sassari, n. 20/B	08/11/2016			07/11/2021
RA/175/FT	Seghetti Francesco	SGHFNC88B02A488Q	Ascoli Piceno (AP)	Via Trapani, 8	08/11/2016			07/11/2021
RA/176/FT	Piccirilli Michele	PCCMHL80L19A485V	Roccaspinalveti (CH)	Via Bisceglie, 16	08/11/2016			07/11/2021
RA/177/FT	Peca Amedeo	PCEMDA89D22E372U	Vasto (CH)	S.S. 16 Nord, 108	08/11/2016			07/11/2021
RA/178/FT	Marrullo Panfilo	MRRPFL80H03A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrollo, 205	08/11/2016			07/11/2021
RA/179/FT	Franceschini Michele	FRNMHL83D08A485M	Lanciano (CH)	Via Luigi de Crecchio, 7	08/11/2016			07/11/2021
RA/180/FT	Di Candido Ottavio	DCNTTV68S17I520E	Scerni (CH)	Via Cerase, 90	08/11/2016			07/11/2021
RA/181/FT	D'Ercole Giampaolo	DRCGPL83T18A485F	Scerni (CH)	Via S. Giacomo, 209	08/11/2016			07/11/2021
RA/182/FT	De Luca Luciano	DLCCLN62R20F785T	Mozzagrogna (CH)	Via Castel di Sette, 36	08/11/2016			07/11/2021
RA/183/FT	Silvestri Domenico	SLVDNC47D19I520X	Vasto (CH)	Via G. Cesare, 2	08/11/2016			07/11/2021
RA/184/FT	Zulli Donato	ZLLDNT94H19E435R	Lanciano (CH)	Via Costa di Chieti, 27/A	08/11/2016			07/11/2021
RA/185/FT	Pietropaolo Alfredo	PTRLRC85A27E372P	Scerni (CH)	Via Rossini, 3	08/11/2016			07/11/2021
RA/186/FT	Pasquini Fabio	PSQFBA89L27E435I	Treglio (CH)	Via S. Martino, 90	08/11/2016			07/11/2021
RA/187/FT	De Francesco Laura	DFRLRA76R54A485K	San Salvo (CH)	Via G. Puccini, 74	08/11/2016			07/11/2021
RA/188/FT	Angeloizzi Simona	NGLSMN69T59L103F	TERAMO	VIALE BOVIO, 131	08/11/2016			07/11/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/189/FT	Cellini Francesco	CLLFC67R12G482H	PESCARA	VIA COLLE INNAMORATI, 38	08/11/2016			07/11/2021
RA/190/FT	Centorame Nicola	CNTNCL69E03L103P	PINETO (TE)	CTR. SOLAGNONE, 15	08/11/2016			07/11/2021
RA/191/FT	Chioldi Michele	CHDMHL85M09B515U	CAMPLI (TE)	VIA NAZIONALE, 24	08/11/2016			07/11/2021
RA/192/FT	Cori Biagio	CROBGI68T29L103F	S. OMERO (TE)	VIA CAPO DI FUORI, 81	08/11/2016			07/11/2021
RA/193/FT	Farina Giuseppe	FRNGPP59E21I741G	SPOLTORE (PE)	PIAZZA ATENE, 5	08/11/2016			07/11/2021
RA/194/FT	Leva Diego	LVEDGI61512L049B	TERAMO	VIA MAZZOLARI DON PRIMO, 20	08/11/2016			07/11/2021
RA/195/FT	Pepe Angelo	PEENGL62T07L103C	TORTORETO (TE)	VIA DE GASPERI, 36	08/11/2016			07/11/2021
RA/196/FT	Sichetti Lucio	SCHLCU66R09A885B	TERAMO	VIALE BOVIO GIOVANNI, 237	08/11/2016			07/11/2021
RA/197/FT	Silvio D'Andrea	DNTVCN65549G482C	Nocciano (PE)	Cda Collemaggio 38	06/04/2017			05/04/2022
RA/198/FT	Maria Concetta Di Giovanni	DVGM/CN65T61A515Q	San Benedetto Dei Marsi (AQ)	Via Forte Dei Marmi 19	06/04/2017			05/04/2022
RA/199/FT	Antonio Santedicola	SNTNTN59C22G482L	Catignano (PE)	C.da Varano 5/B	06/04/2017			05/04/2022
RA/200/FT	Luciano Santoferrara	SNTLCN62D07C632E	Bucchianico (CH)	C.da Tiboni 16	06/04/2017			05/04/2022
RA/201/FT	Luciano Di Massimo	DMSLCN68L02F765D	Moscufo (PE)	Via Santa Maria 5	06/04/2017			05/04/2022
RA/202/FT	Pietro Di Paolo	DPLPTR63B20E691R	Loreto Aprutino (PE)	Via Marino Di Resta 23 INT. 5	06/04/2017			05/04/2022
RA/203/FT	Enzo Traficante	TRFNZE76T23H501U	Pescara	Fonte Romana 127	06/04/2017			05/04/2022
RA/204/FT	Fernando Di Benigno	DBNFNN77C27G482M	Alanno (PE)	Via G. Marzoli, 18	06/04/2017			05/04/2022
RA/205/FT	Ettore Raschiatore	RSCTTR78L13A515P	Trasacco (AQ)	Via Boizano 10	06/04/2017			05/04/2022
RA/206/FT	David Tersigni	TRSDVD84L04A515S	Morino (AQ)	Via Liri 5,	06/04/2017			05/04/2022
RA/207/FT	Carmine Rabottini	RBTCMN72R16G141X	Tollo (CH)	Via San Pietro 52	06/04/2017			05/04/2022
RA/208/FT	Giovanna La Rovere	LRVGNN73E50C632A	Chieti	Via S. Grossi 11	06/04/2017			05/04/2022
RA/209/FT	Domenico Della Croce	DILLNC74M01E435L	Lanciano (CH)	C.da Follani 148	06/04/2017			05/04/2022
RA/210/FT	Marco Pellizzone	PLLMRC76R18A944U	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto 84	06/04/2017			05/04/2022
RA/211/FT	Giuseppe Antonio Pugliese	PGLGPP56E11E243I	Guardiagrele (CH)	Via Occidentale 133/C	06/04/2017			05/04/2022
RA/212/FT	Loris D'Angelo	DNGLRS72A17Z133P	Pescara	P.zza Duca Degli Abruzzi	06/04/2017			05/04/2022
RA/213/FT	Alessandro Antonucci	NTNLSN55B19C632E	Cepagatti (PE)	Via Valignani 12/A Int. 3	06/04/2017			05/04/2022
RA/214/FT	Alex Petrella	PTRLXA82A22G878Q	Pratola Peligna (AQ)	Via Antonio Gramsci 60	06/04/2017			05/04/2022
RA/215/FT	Vella Liberata Di Bacco	DBCVLB53D63H007W	Pratola Peligna (AQ)	Via Valle Madonna 50	06/04/2017			05/04/2022
RA/216/FT	Franco Volpe	VLPFCN68P25E307Q	Introdacqua (AQ)	Via San Tommaso -Collalto, 38	06/04/2017			05/04/2022
RA/217/FT	Luigi Alfano	LFNLGU81S04D969L	Cugnoli (PE)	Via Sant'Anatolio 16	06/04/2017			05/04/2022

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/218/FT	Giulia Di Pietro	DPTGLI85H44E243Y	Pretoro (CH)	Loc. Cerrani 41, i.1	06/04/2017			05/04/2022
RA/219/FT	Gaetano Di Giandomenico	DGNGTN58C22A120Y	Alanno (PE)	Via Delle Nazioni Unite 25	06/04/2017			05/04/2022
RA/220/FT	Tommaso Dell'Orletta	DLLTMS74D11A488M	Atri (TE)	C.da Borea San Domenico, 10	06/04/2017			05/04/2022
RA/221/FT	Diego D'Amico	DMCDGI76H25G438M	Loreto Aprutino (PE)	C.da Scannella Superiore, 17	06/04/2017			05/04/2022
RA/222/FT	Andrea Ronchitelli	RNCNDR65R28A277U	Montesilvano (PE)	Via Mincio 20	06/04/2017			05/04/2022
RA/223/FT	Ezio Marganella	MRGZEI77D26G482M	Civitaquana (PE)	C.da Phie, 22	06/04/2017			05/04/2022
RA/224/FT	Giovanni Di Marco	DMRGNN62S09H501G	Spoltore (PE)	Via Londra 40	06/04/2017			05/04/2022
RA/225/FT	Michelangelo Schipisi	SCHMHL59A18L218U	Torino Di Sangro (CH)	C.da Colle Termine 64	06/04/2017			05/04/2022
RA/226/FT	Gianluca De Vico	DVCGLC73H17E058Z	Teramo - San Nicolò A Tordino	Via IV Novembre Snc	06/04/2017			05/04/2022
RA/227/FT	Lorenzo Matalucci	MTLLNZ85A04L103T	Campoli (TE)	Località La Traversa	06/04/2017			05/04/2022
RA/228/FT	Fabio Pietrangeli	PTRFBA60T08F908Y	Nocciano (Pe)	C.da Casali, 104	06/04/2017			05/04/2022
RA/229/FT	Angelo Molisani	MLSNGL77E30E435Q	Pescara	Via Caduti Di Nassirya, 9	06/04/2017			05/04/2022
RA/230/FT	Angelo Mazzocchetti	MZZNGL57S21C750I	Città S. Angelo (PE)	Via Della Madonnauccia, 4	06/04/2017			05/04/2022
RA/231/FT	Nicola Di Nella	DNLNCL84C23A485Q	Paglieta (CH)	C.da Sinaglia 18/c	15/05/2017			14/05/2022
RA/232/FT	Stefano Castorani	CSTSPN87A07E058Y	Roseto degli Abruzzi (TE)	C.da Colle D. Corte, 1	26/05/2017			25/05/2022
RA/233/FT	Fabrizio D'Intinosante	DNTFRZ61E09A120R	Pescara	Via Monte Rotondo, 16	26/05/2017			25/05/2022
RA/234/FT	Amitrani Anna	MTRNNA61B59B985H	Vasto (CH)	Via della Libertà, 6	26/05/2017			25/05/2022
RA/235/FT	Bellisario Raffaele	BLRFL65L25H439F	Rocca San Giovanni (CH)	C.da S. Giacomo, 1	26/05/2017			25/05/2022
RA/236/FT	Buzzelli Silvia	BZZSLV89B45C096H	Castel di Sangro (AQ)	Via XX Settembre, 235	26/05/2017			25/05/2022
RA/237/FT	Calenti Domenica	CLNDNC64H56A462H	Pescara	Via F. Caracciolo, 34	26/05/2017			25/05/2022
RA/238/FT	Callista Valentino	CLSVNT70S08G438R	Collecervino (PE)	V.le Pini, 24	26/05/2017			25/05/2022
RA/239/FT	Raffaella Castignani	CSTRFL74M70A488F	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via P. Riccitelli, 3/F	26/05/2017			25/05/2022
RA/240/FT	Colarossi Matteo	CLRMTT85D26G482P	Pescara	Via del Santuario, 178	26/05/2017			25/05/2022
RA/241/FT	Costantini Emanuele	CSTMNL6A31E435K	Castel Frentano (CH)	Via Morge, n. 14	26/05/2017			25/05/2022
RA/242/FT	Del Trappeto Federico	DLTRFC85D23A488T	Silvi (TE)	C.da S. Silvestre, 25	26/05/2017			25/05/2022
RA/243/FT	Di Candilio Elio Carmillo	DCNLML6D04E435F	Scerni (CH)	C.da S. Giacomo, 202	26/05/2017			25/05/2022
RA/244/FT	Di Francesco Antonio	DFRNTN53B21L103S	Penna S. Andrea (TE)	Via Michetti, 9	26/05/2017			25/05/2022
RA/245/FT	Di Pizio Antonello	DPZNNL90T04C426F	Celano (AQ)	Via Civette, 5	26/05/2017			25/05/2022
RA/246/FT	Facchini Maurizio	FCCMRZ82H081804C	Sulmona (AQ)	Piazza Tibullo, 2	26/05/2017			25/05/2022
RA/247/FT	Fosco Nevio Antonio	FSCNNT56E18H184E	Rapino (CH)	Via Roma, 92	26/05/2017			25/05/2022

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/248/FT	Longo Paolo	LNGPLA53A26C779C	Montesilvano (PE)	Via G. D'Annunzio, 54/1	26/05/2017			25/05/2022
RA/249/FT	Palombizio Renato	PLMRNT59S03H007Y	Pratoia Peligna (AQ)	Via Onia Ortensi, 18/2	26/05/2017			25/05/2022
RA/250/FT	Pavone Luigi	PVNILGU77M09A488H	Atri (TE)	Via C. De Titta, 2	26/05/2017			25/05/2022
RA/251/FT	Ragnoli Renato	RGNRNT61E02E058T	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Di Giorgio, 13	26/05/2017			25/05/2022
RA/252/FT	Venieri Giuseppe	VNRGPP63T09G141O	Ortona (CH)	Via Giro degli Ulivi, 11	26/05/2017			25/05/2022
RA/253/FT	D'Ovidio Steven Alessandro	DVDLSN83R22A515F	Celano (AQ)	Via Sardellino, 33 scala B	06/09/2017			05/09/2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piero Bertazzi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
TERRITORIALE - MEDICINA CONVENZIONATA E
PENITENZIARIA*

DETERMINAZIONE 21.09.2017, n. DPF015/45
**Approvazione della graduatoria regionale
dei medici pediatri di libera scelta valida
per l'anno 2018 ai sensi dell'art. 15, comma
8, del vigente A.C.N. 29 luglio 2009.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale (di seguito anche ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D. Lgs. 502/1992, e s.m.i., di cui all'Intesa rep. n. 94/CSR del 29 luglio 2009 della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO in particolare l'art. 15, comma 1, del predetto Accordo che prevede che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dallo stesso atto sono tratti da graduatorie uniche per titoli predisposte annualmente a livello regionale;

RICHIAMATO l'art. 16 dell'ACN, che stabilisce i titoli valutabili per la formazione delle graduatorie e i criteri per l'attribuzione dei punteggi relativi;

CONSIDERATO che, a termini dell'art. 15, commi 8 e 9 dell'ACN:

- la graduatoria è resa pubblica entro il 30 settembre sul Bollettino Ufficiale della Regione, per consentire agli interessati, entro i 30 giorni dalla pubblicazione, di presentare all'Assessorato regionale alla sanità le istanze di riesame della loro posizione;
- la graduatoria regionale è approvata e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, in via definitiva, entro il 31 dicembre, ed ha validità di un anno a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.R. n° 790 del 04.11.2013, che stabilisce di "fissare il termine di permanenza di iscrizione dei Medici pediatri nella graduatoria regionale in anni 2 (due) a partire da quello successivo alla domanda di primo inserimento, ovvero da

quello dell'ultima istanza di integrazione titoli trasmessa alla Regione Abruzzo";

RILEVATO che la graduatoria è stata redatta secondo i criteri stabiliti dall'art. 16 dell'ACN, previa istruttoria di n° 116 pratiche relative alle istanze presentate dai medici specialisti pediatri;

DATO ATTO che nell'esame delle pratiche si è tenuto conto dei pareri forniti dalla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) in caso di dubbi interpretativi posti in materia di attribuzione e valorizzazione dei punteggi (pareri liberamente consultabili sul sito internet della SISAC - FAQ relative agli articoli 16 e 17 del vigente ACN);

DATO ATTO del fatto che, nel corso dell'istruttoria, laddove le dichiarazioni degli istanti potessero dare adito a dubbi sulla natura o sulla durata del servizio valutabile, e in generale nei casi dubbi, il Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria ha provveduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", i controlli ritenuti necessari presso gli Enti o le strutture in cui i servizi sono stati resi;

RITENUTO pertanto, di procedere, secondo quanto previsto dall'art. 15 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, all'approvazione della graduatoria dei pediatri valevole per l'anno 2018 di cui all'elenco allegato alla presente determinazione ed alla relativa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 comma 8 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 29 luglio 2009, la graduatoria unica regionale per la pediatria di libera scelta valevole per l'anno 2018, redatta secondo i titoli ed i criteri di valutazione previsti dall'art. 16

dell'A.C.N., così come risulta dall'elenco allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 15, comma 8, del citato Accordo Collettivo Nazionale;
- **di precisare** che entro 30 giorni dalla pubblicazione i medici specialisti pediatri interessati possono presentare motivata istanza in carta libera per il riesame della loro posizione in graduatoria, inviandola con PEC al seguente indirizzo: dpf015@pec.regione.abruzzo.it o con raccomandata A.R., al seguente indirizzo:
 - Dipartimento per la Salute e il Welfare
Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria
Via Conte di Ruvo n° 74
65127 PESCARA;
- **di precisare**, in relazione al punto precedente, che coloro che si avvalgano della facoltà di trasmettere una raccomandata A.R. e non siano in possesso di un proprio indirizzo PEC dovranno dotarsene ai sensi dell'art. 16, comma 7, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, ai fini delle successive comunicazioni con la Pubblica Amministrazione;
- **di riservare** a successivo provvedimento, a termini dell'art. 15, comma 9 del vigente Accordo, l'approvazione in via definitiva della graduatoria unica regionale per la pediatria di libera scelta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Crocco

Segue Allegato

GRADUATORIA REGIONALE DEI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALEVOLE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE GRADUATORIA	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	COMUNE
1	LUPO STEFANIA	95,00	PESCARA (PE)
2	ZANNOLLI RAFFAELLA	79,95	CASTELNUOVO BERARDENGA (SI)
3	MUCCI ORNELLA	72,80	PESCARA (PE)
4	CAPOZZI GIUSEPPINA	64,85	TERAMO (TE)
5	CARATELLA MARIANNA	64,15	FRANCAVILLA AL MARE (CH)
6	PACCHIONE DARIO	61,70	SILVI MARINA (TE)
7	ROJO SILVANA	59,20	NAPOLI (NA)
8	PETRUCCI ALTEA	57,40	PESCARA (PE)
9	TOPAZIO TERESA	45,10	PESCARA (PE)
10	MASSARI GINA	44,60	MIGLIANICO (CH)
11	MADONNA GRAZIA	41,50	LANCIANO (CH)
12	SARDARO RUGGIERO	40,60	TRANI (BT)
13	SENESE GIULIANA	40,00	GUGLIONESI (CB)
14	SORELLA ASSUNTA STEFANIA	38,95	S. GIACOMO DEGLI SCHIAVONI (CB)
15	MARCANTONIO ROSSELLA	38,50	SULMONA (AQ)
16	MUCI STEFANIA	36,20	L'AQUILA (AQ)
17	MARIANI MICHELINA	35,15	COLLELONGO (AQ)
18	PACIOCCO DONATELLA	34,60	PESCARA (PE)
19	SIMONGINI DONATELLA	34,50	PINETO (TE)
20	PORCELLI CARMELA	33,60	CERIGNOLA (FG)
21	DI MARZIO DANIELE	33,50	PESCARA (PE)
22	CHIRIACO' DAMIANO	32,20	ROMA (RM)
23	CINQUE MASSIMO	31,50	L'AQUILA (AQ)
24	FIGOLI ARIANNA	30,80	ROMA (RM)
25	AVALLONE LAURA	29,80	ROMA (RM)
26	SAVINO ALESSANDRA	29,80	CHIETI (CH)
27	SCIARRA ANTONIO	27,95	TERAMO (TE)
28	IURESCIA GERMANA	27,60	MONTEODORISIO (CH)
29	SIMONETTI DEBORA MARIA LUISA	26,95	CAMPOBASSO (CB)
30	GRISOLIA ANGELA	26,70	AVEZZANO (AQ)
31	FABIANO CECILIA	26,50	L'AQUILA (AQ)
32	CEGLIE LUCIO	26,40	MONTESILVANO (PE)
33	PETRELLA GIANNI	25,15	AVEZZANO (AQ)
34	PIERUCCI IPPOLITO	24,95	VIBONATI (SA)
35	BILANZONE ROSA	24,40	GRAVINA IN PUGLIA (BA)
36	ROMANO TIZIANA	24,00	POMIGLIANO D'ARCO (NA)
37	MACCALLINI FRANCESCO	22,35	L'AQUILA (AQ)
38	D'ALONZO LIDIO	21,05	VASTO (CH)
39	INFRICCIOLI GIOVANNA	19,95	S.BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
40	POMILIO MARIAPINA	19,60	LANCIANO (CH)
41	CATUCCI ALESSANDRA	19,30	FOGGIA (FG)
42	OSMI SABATINO	18,50	PARMA (PR)
43	DE CRISTOFARO ENRICO	17,90	BOLOGNA (BO)
44	ARCANO SUSANNA	17,60	ROMA (RM)
45	D'ANGELO CLELIA	17,50	ATESSA (CH)
46	CASANI ANNA	16,75	CAMPOBASSO (CB)
47	CONFETTO SANTINO	16,60	PALMA CAMPANIA (NA)
48	DEL DUCA MARIA PIA CARMELA	16,25	SAN SALVO (CH)
49	PACE FILOMENA	15,60	TERAMO (TE)
50	DI MICHELE SILVIA	14,65	CITTA' SANT'ANGELO (PE)
51	FUSILLI PAOLA	14,30	MONTESILVANO (PE)
52	RANIERI NICOLA	14,25	LANCIANO (CH)



GRADUATORIA REGIONALE DEI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALEVOLE PER L'ANNO 2018

53	ROSATO TERESA MARIA	12,95	PESCARA (PE)
54	TOLLIS GIANNA	12,30	SULMONA (AQ)
55	PUGLIELLI CRISTINA	12,10	CHIETI (CH)
56	DI GENOVA FRANCESCA	11,85	CORCIANO (PG)
57	NOZZI MANUELA	11,80	FRANCAVILLA AL MARE (CH)
58	CAPUANO GRAZIA	11,50	GIULIANO IN CAMPANIA (NA)
59	LICHERI MARIA EDELVAIS	11,20	ROMA (RM)
60	GRECO NATALIZIA	11,20	PISCIOTTA (SA)
61	FUIANO LAURA	11,20	NAPOLI (NA)
62	MASCIARELLI GRAZIELLA	10,90	SAN MARTINO S. MARRUCCINA (CH)
63	TROTTA DANIELA	10,55	MONTESILVANO (PE)
64	CAPANNA RITA	10,25	CHIETI (CH)
65	SCIARONE GHISLAINE	9,70	MAGLIANO DEI MARSÌ (AQ)
66	URSINI GIACOMINA	9,70	SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
67	MINNITI DE SIMEONIBUS ELENA	9,30	ROMA (RM)
68	SCARANO LUCA	9,20	FERRAZZANO (CB)
69	TOCCO ANNAMARIA	9,10	PESCARA (PE)
70	CICCONI ELENA	9,00	TERAMO (TE)
71	CAMA ELENA	8,85	DESENZANO DEL GARDA (BS)
72	DE COLLI ROSA	8,80	NOTARESCO (TE)
73	VISCOGLIOSI FELICETTA	8,70	ROMA (RM)
74	DE SANCTIS SARA	8,50	MANOPPELLO (PE)
75	LUCANTONI MARTA	8,50	PESCARA (PE)
76	TROIANO RAFFAELE	7,70	NAPOLI (NA)
77	DI STEFANO ALESSIA	7,60	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
78	SANI ILARIA	7,60	ROMA (RM)
79	PALAZZO ANTONELLA	7,55	CHIETI (CH)
80	PALUMBO EMILIO	7,45	SONDRIO (SO)
81	D'ADAMO EBE	7,20	VASTO (CH)
82	MARANELLA EUGENIA	7,15	PENNA SANT'ANDREA (TE)
83	SACCOMANDI MARINA	7,10	NOTARESCO (TE)
84	SCALZONE MARIA	7,00	CASAL DI PRINCIPE (CE)
85	MASSOUD MICHELA	7,00	ROMA (RM)
86	CATANIA PIERA	6,75	FIRENZE (FI)
87	COPPOLA FILOMENA	6,65	GIULIANO IN CAMPANIA (NA)
88	MATRONOLA MARIA FERRINA	6,60	TORTORETO LIDO (TE)
89	DI NATALE CECILIA	6,45	AIELLI (AQ)
90	MAIORANI DANIELA	6,45	GIULIANOVA (TE)
91	LOIACONO GIULIA	6,40	GIULIANOVA (TE)
92	CINGOLANI ANNA	6,40	CORRIDONIA (MC)
93	MARZETTI VALENTINA	6,35	PORTO SAN GIORGIO (FM)
94	PEZONE ILARIA	6,30	CASTEL VOLTURNO (CE)
95	BOLGIA LEONARDO	6,00	ROMA (RM)
96	MATTEI IVAN	5,95	CASSINO (FR)
97	POLI EMANUELA	5,70	TERAMO (TE)
98	RAPINO DANIELE	5,65	LANCIANO (CH)
99	D'ANTONIO ELISA	5,35	PAGANI (SA)
100	PICCIRILLO ALESSANDRO	5,20	MARCIANISE (CE)
101	UNGARO CARLA	5,20	CARDITO (NA)
102	SCARDAPANE ALESSANDRA	5,15	VASTO (CH)
103	PANTANO STEFANO	5,00	L'AQUILA (AQ)
104	DEL TORTO MARIANNA	4,75	PESCARA (PE)
105	MARIANI ROSANNA	4,60	MASSA D'ALBE (AQ)
106	MEGALOOIKONOMOU ANASTASIOS	4,40	L'AQUILA (AQ)
107	GALLICOLA FEDERICA	4,30	CASERTA (CE)



GRADUATORIA REGIONALE DEI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALEVOLE PER L'ANNO 2018

108	DI LUCA LUISA	4,20	SULMONA (AQ)
109	MARESCA MARIA	4,20	PIANO DI SORRENTO (NA)
110	NARDI VALENTINA	4,15	BORGO VELINO (RI)
111	LOZZI SIMONA	4,00	ROMA (RM)
112	DI GIANNATALE ANGELA	4,00	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
113	BRESCIA LETIZIA POMPONIA	4,00	ROMA (RM)
114	MONTALDI VANDA	4,00	ROMA (RM)
115	CATENAZZI PIERO	4,00	SULMONA (AQ)
116	MATRICARDI SARA	4,00	FRANCAVILLA AL MARE (CH)



straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti. Detta quota non può comunque essere inferiore all'80% del ricavato. La parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.";

RICHIAMATI:

- l'art. 5, comma 1, lettera b) della L.R. 21.7.1999, n. 44, che stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, definisce i programmi annuali e pluriennali di intervento e la ripartizione dei fondi, affidandone la realizzazione all'ATER;
- l'art. 8, comma 5 della L.R. 8 novembre 2006, n. 33 che prevede che la Regione determini "annualmente la quota dei proventi da destinare al ripiano del deficit finanziario che comunque non può superare il 20% del ricavato derivante dalle vendite del proprio patrimonio";
- l'art. 17 della L.R. 19.8.2009, n. 16 che stabilisce che i proventi delle vendite di alloggi di ERP, pur rimanendo nelle disponibilità degli enti proprietari, appartengono alla Regione Abruzzo che ne dispone l'utilizzo in conformità alla programmazione regionale sull'edilizia residenziale pubblica e sulla base delle esigenze territoriali delle singole ATER;

VISTA la L.R. 23.7.2012, n. 36 con la quale, all'art. 2, si autorizza l'ATER di L'Aquila, per la particolare situazione creatasi, "a seguito del sisma del 6 Aprile 2009, ad utilizzare i fondi di cui alla Legge 560/93 ed alla Legge 76/2001 per l'acquisto di un immobile destinato all'Edilizia Residenziale Pubblica e provvisoriamente strumentale all'esercizio dell'attività dell'Ente, nelle more della restituzione della sede istituzionale";

VISTO il Decreto 24 febbraio 2015 con il quale sono state emanate "Procedure di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica" pubblicato il 20 maggio sulla Gazzetta Ufficiale, disponendo all'art. 1, che "sono fatti salvi i programmi di alienazione degli alloggi avviati, alla data di pubblicazione del decreto, in virtù di provvedimenti regionali;

CONSIDERATO che il Piano di vendita di alloggi ERP dell'ATER dell'Aquila, approvato con DGR n. 465 del 24.6.2013, non rientra nelle nuove disposizioni stabilite con il suddetto Decreto del 24.2.2015;

RICHIAMATA la DGR n. 842/C del 20.10.2015 e successivo Verbale del Consiglio regionale n.47/5 del 10.11.2015, con le quali sono stati approvati i programmi di reinvestimento dei proventi dell'alienazione di alloggi ERP per le annualità 2014 e 2015, come proposti dall'ATER di L'Aquila, nei quali atti è stato disposto, prioritariamente, la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle zone di L'Aquila-Sulmona e Avezzano;

VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 5 del 13.2.2017 trasmessa con nota prot. 1471 del 20.2.2017, successivamente integrata con nota PEC prot. 1916 del 3.3.2017 (All. 1) con la quale viene proposta la programmazione per l'annualità 2017 delle risorse derivanti dagli incassi riferiti alle vendite di alloggi ERP per l'annualità 2015 pari ad € 513.593,36 ed all'annualità 2016 pari ad € 897.871,00 di cui alla Legge 560/93, nonché viene chiesta l'autorizzazione all'utilizzo delle economie conseguite sul precedente programma approvato per l'annualità 2015, pari ad € 87.953,10, per un ammontare totale di risorse disponibili quantificate in € 499.417,46, come meglio specificato di seguito:

PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO ANNO 2017	Importo Programma	Note
Manutenzione ordinaria e straordinaria zone L'Aquila-Sulmona-Avezzano	€ 340.430,58	
Comune di L'Aquila rifunzionalizzazione fabbr. 448	€ 213.883,94	
Comune di Pescina, fraz. Venere, completamento intervento muro di sostegno fabbricati ATER	€ 25.000,00	
Comune di Civitella Roveto manut. straordinaria tetto	€ 430.000,00	

<i>e facciate fabbr.ti 1297 - 1298 - 1299</i>		
<i>Comune di Luco dei Marsi manut. straordinaria tetto e facciate fabbr. 79</i>	€ 170.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI	€ 1.179.314,50	
<i>Somme autorizzate con L.R. 36/2012 rate mutuo annualità 2017 per acquisto sede</i>	€ 140.528,76	L.R. 23.7.2012, n. 36
<i>RIPIANO DEFICIT (20% di € 897.871,00 proventi alienazioni 2016)</i>	€ 179.574,20	
SOMMA DA AUTORIZZARE	€ 1.499.417,46	

RITENUTO di poter accogliere la richiesta dell'ATER di L'Aquila e proporre al Consiglio regionale, ai sensi della lettera b) dell'art. 5 della L.R. 21.7.1999, n. 44, l'approvazione del programma di reinvestimento per l'anno 2017 delle risorse incassate per le annualità 2015 e 2016, nonché delle risorse non utilizzate rispetto al programma di reinvestimento 2015, così come richiesto dalla medesima Azienda;

RITENUTO, altresì, di dover ribadire all'ATER di L'Aquila di dare precedenza, nello svolgimento delle attività, ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle zone di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, ricompresi nei programmi di reinvestimento di cui al presente atto, ribadendo la stessa logica già espressa nella deliberazione della Giunta regionale n. 842/C del 20.10.2015;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento attestata dal Responsabile del Servizio Edilizia sociale, con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/1999;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

A VOTI unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DOPO PUNTUALE istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

DELIBERA

- di proporre al Consiglio regionale, ai sensi della lettera b), art. 5 della L.R. 21.7.1999, n. 44, l'approvazione del Programma di reinvestimento per l'anno 2017 delle risorse disponibili provenienti dagli incassi delle vendite derivanti dalla L. 560/1993, riportati in dettaglio nelle premesse, così come proposto dall'ATER di L'Aquila con nota prot. n. 1471 del 20.2.2017 e successiva nota integrativa inviata con PEC del 3.3.2017 ed allegata deliberazione dell'Amministratore Unico n. 5 del 13.2.2017 (All. 1), come di seguito riportato:

PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO ANNO 2017	Importo Programma	Note
<i>Manutenzione ordinaria e straordinaria zone L'Aquila-Sulmona-Avezzano</i>	€ 340.430,58	
<i>Comune di L'Aquila rifunzionalizzazione fabbr. 448</i>	€ 213.883,94	
<i>Comune di Pescina, fraz. Venere, completamento intervento muro di sostegno fabbricati ATER</i>	€ 25.000,00	
<i>Comune di Civitella Roveto manut. straordinaria tetto e facciate fabbr.ti 1297 - 1298 - 1299</i>	€ 430.000,00	
<i>Comune di Luco dei Marsi manut. straordinaria tetto e facciate fabbr. 79</i>	€ 170.000,00	

TOTALE INVESTIMENTI	€ 1.179.314,50	
Somme autorizzate con L.R. 36/2012 rate mutuo annualità 2017 per acquisto sede	€ 140.528,76	L.R. 23.7.2012, n. 36
RIPIANO DEFICIT (20% di € 897.871,00 proventi alienazioni 2016)	€ 179.574,20	
SOMMA DA AUTORIZZARE	€ 1.499.417,46	

- di ribadire all'ATER di L'Aquila, secondo la stessa logica espressa nella Deliberazione della Giunta regionale n. 842/C del 20.10.2015, di dare precedenza, nello svolgimento delle attività, ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle zone di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, ricompresi nel programma di reinvestimento di cui al presente atto;
- di stabilire, ai fini dell'efficacia dell'azione amministrativa, che le eventuali future richieste di autorizzazione all'utilizzo delle economie derivanti dai lavori di manutenzione sopra indicati, poiché già approvati dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, potranno essere autorizzate dal competente Servizio Edilizia Sociale con provvedimento dirigenziale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT»;

RITENUTO di poter approvare ai sensi dell'art. 5 lett. b) della L.R. 44/1999 il Programma di reinvestimento per l'anno 2017 delle risorse incassate dall'ATER di L'Aquila, derivanti dalla Legge 560/93, per l'annualità 2015 e 2016 nonché delle risorse non utilizzate rispetto al programma di reinvestimento così come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 153/C del 6 aprile 2017;

A maggioranza statutaria espressa mediante voto palese

DELIBERA

Per le finalità esplicitate nella premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di:

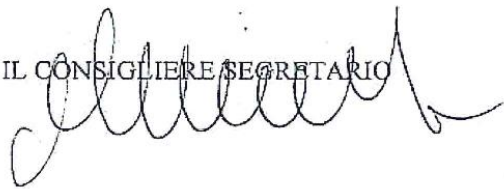
1. approvare ai sensi dell'art. 5 lett. b) della L.R. 44/1999 il Programma di reinvestimento per l'anno 2017 delle risorse disponibili provenienti dagli incassi delle vendite derivanti dalla L. 560/93, riportati in dettaglio nelle premesse, così come indicato dall'ATER di L'Aquila, così come proposto dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 153/C del 6 aprile 2017, di seguito riportato:

PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO ANNO 2017	Importo Programma	Note
Manutenzione ordinaria e straordinaria zone L'Aquila-Sulmona-Avezzano	€ 340.430,58	
Comune di L'Aquila rifunzionalizzazione fabbr. 448	€ 213.883,94	
Comune di Pescina, fraz. Venere, completamento intervento muro di sostegno fabbricati ATER	€ 25.000,00	
Comune di Civitella Roveto manut. straordinaria tetto e facciate fabbr.ti 1297 - 1298 - 1299	€ 430.000,00	
Comune di Luco dei Marsi manut. straordinaria tetto e facciate fabbr. 79	€ 170.000,00	

TOTALE INVESTIMENTI	€ 1.179.314,50	
Somme autorizzate con L.R. 36/2012 rate mutuo annualità 2017 per acquisto sede	€ 140.528,76	L.R. 23.7.2012, n. 36
RIPIANO DEFICIT (20% di € 897.871,00 proventi alienazioni 2016)	€ 179.574,20	
SOMMA DA AUTORIZZARE	€ 1.499.417,46	

2. ribadire all'ATER di L'Aquila, secondo la stessa logica espressa nella deliberazione della Giunta regionale n. 842/C del 20.10.2015, di dare precedenza, nello svolgimento delle attività, ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle zone di L'Aquila, Sulmona e Avezzano, ricompresi nel programma di reinvestimento di cui al presente atto;
3. stabilire, ai fini dell'efficacia dell'azione amministrativa, che le eventuali future richieste di autorizzazione all'utilizzo delle economie derivanti dai lavori di manutenzione sopra indicati, poiché già approvati dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, potranno essere autorizzate dal competente Servizio Edilizia Sociale con provvedimento dirigenziale;
4. dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale.
5. trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti a cura del Dipartimento competente in materia.

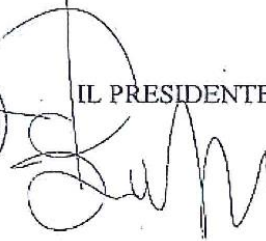
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VT/cmz/



IL PRESIDENTE

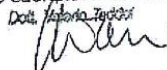


CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 5...
fogli/facciate è conforme all'originale.

L'Aquila, li 14.6.2017.....

IL RESPONSABILE
UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Dot. Antonia Turchi




ATER di L'AQUILA - Autorizzazione programma di utilizzo proventi dell'alienazione di alloggi ERP annualità 2017.
(D.G.R. n. 153/C del 06/04/2017)

RELAZIONE

Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

Il presente Provvedimento Amministrativo di iniziativa della Giunta regionale - D.G.R. n. 153/C del 06 Aprile 2017 rubricato con il n. 79/2017 è stato assegnato ai sensi dell'Art. 61 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale in data 04.05.2017 alla Prima Commissione Consiliare Permanente.

La 1^a Commissione Consiliare Permanente, nel corso della seduta del 17 Maggio 2017, ha esaminato il predetto provvedimento, approvandolo a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Nicola, Mariani più delega Pietrucci e Paolini più delega Monaco.

Si è astenuto il Consigliere Febbo;

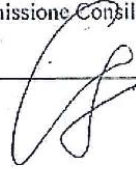
Hanno votato contro i Consiglieri: Pettinari e Marcozzi.

Si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione per il Consiglio Regionale.

Si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione per il Consiglio Regionale.

Maurizio Di Nicola

Presidente 1^a Commissione Consiliare Permanente



CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 1...

fogli/facciate è conforme all'originale.

L'Aquila, li 14/6/2017

IL RESPONSABILE

UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Dott. *[firma]*





Azienda Territoriale Edilizia Residenziale

Sede legale: Via Antica Arischia 46/E complesso res. " Il Moro", L'Aquila
Partita iva: 00083210666 - Tel. 0862/2791; Fax 0862/412296; www.ateraq.it

ALL - 1

L'AQUILA, 20 FEB. 2017

Prot. N. 1071

Servizio Affari Generali e Personale (AD)



ALLA REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Opere Pubbliche,
Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Edilizia Sociale
Portici San Bernardino
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Trasmissione deliberazione dell'Amministratore Unico N. 05 del 13/02/2017:
"Programma investimenti anno 2017 - Proventi da alienazioni alloggi ERP
anni 2015 e 2016 - Autorizzazione all'utilizzo".

Per il seguito di competenza con la presente si trasmettono n. 3 copie della
deliberazione dell'Amministratore Unico n. 05 del 13/02/2017 avente ad oggetto: "Programma
investimenti anno 2017 - Proventi da alienazioni alloggi ERP anni 2015 e 2016 -
Autorizzazione all'utilizzo".

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Venanzio Gizzi)

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 153/C del 6 APR. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Dipolito Valenza)



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - VIA ANTONIO CANDELLA ROSSI - L'AQUILA - P. LOCALIZZAZIONE

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

N. 05 DEL 13.02.2017

L'anno duemiladiciassette il giorno tredici del mese di febbraio, la sottoscritta Avv. Francesca Aloisi, nominata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 452 del 17 giugno 2013 quale Amministratore Unico dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila, in applicazione dell'art. 4 della Legge Regionale n.27 del 3/08/2011 ha adottato, con l'assistenza dell'Arch. Venanzio Gizzi, Direttore Generale dell'Azienda, la seguente Deliberazione:

Oggetto: Programma investimenti anno 2017 – Proventi da alienazioni alloggi ERP anni 2015 e 2016 – Autorizzazione all'utilizzo.

L'Amministratore Unico dell'Azienda,

Vista la legge Regionale 21 luglio 1999 n.44 e successive modificazioni ed integrazioni recante norme per il riordino degli Enti di Edilizia Residenziale Pubblica;

Visto il vigente Statuto dell'ATER;

Premesso che:

- Con decreto interministeriale del 24/2/2015 (Ministero Infrastrutture, Economia e Finanze, Affari Regionali) emanato in attuazione del D.L. 47/2014, convertito con legge 80/2014 all'art. 1 comma 1 è stato stabilito che i proventi delle vendite degli alloggi ERP sono destinati ad un programma straordinario di realizzazione o di acquisto di nuovi alloggi ERP e di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente;
- nell'ambito del riparto delle competenze tra Stato e Regione ai sensi dell'art.117 della Costituzione la podestà legislativa in materia di Edilizia Residenziale Pubblica è posta in capo alle Regioni e in relazione a tale competenza la Regione Abruzzo ha emanato la legge n.10 del 21/5/2015 recante "norme per l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica" ed in particolare prevedendo nel comma 3 dell'art.5 un utilizzo dei proventi nella misura minima dell'80% per la manutenzione degli alloggi e la residua parte per il ripiano dei deficit finanziari delle proprie ATER;
- detta legge regionale è stata impugnata dal Governo che ha ritenuto illegittimo il citato comma 3 dell'art.5 in quanto in contrasto con la norma statale circa il reimpiego dei proventi;
- con sentenza n.273 /2016 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'art.5 " Gestione e reimpiego dei proventi" commi 3 e 5 della legge 10/2015;



AZIENDA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE E PER LA MOBILITÀ URBANA E PER IL TURISMO

ATER

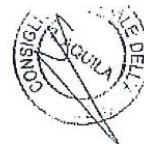
REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

Considerato e Preso Atto che:

- l'ATER di L'Aquila sta procedendo alla alienazione del proprio patrimonio ERP sulla base del programma approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.465 del 24/6/2013 e n.706 del 7/10/2013 per cui la norma da applicare per la destinazione dei proventi risulta essere l'art.1 comma 13 L.560/1993 almeno fino alla approvazione di un nuovo programma di alienazione in applicazione del DL 47/2014 convertito nella legge 80/2014;
- il decreto interministeriale del 24/2/2015 (Ministero Infrastrutture, Economia e Finanze, Affari Regionali) emanato in attuazione del D.L. 47/2014, convertito con legge 80/2014 all'art. 1 comma 1 dispone che gli Enti proprietari predispongano specifici programmi di alienazione "fatti salvi i programmi di alienazione avviati alla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale, in virtù dei provvedimenti regionali" e con successivo comma 4 dello stesso articolo precisa che la norma si applica alle risorse derivanti dalle alienazioni previste "dai programmi approvati a far tempo dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto" e precisamente dai programmi approvati a far data dal 20/5/2015;
- ai sensi dell'art.5 lettera b) della Legge Regionale 44/1999 il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale definisce i programmi annuali di intervento e la ripartizione dei fondi affidandone alle ATER la realizzazione;
- ai sensi del comma 5 art. 8 della L.R. 33/2006 è disposto che la Regione determini annualmente la quota dei proventi da destinare al ripiano del deficit finanziario delle ATER, quota che non può superare il 20% del ricavato derivante dalle vendite del proprio patrimonio;

Visto che

- il Settore Amministrativo- Finanziario ha proceduto:
 - alla determinazione della somma di € 513.593,36 quale incassi anno 2015 per proventi di cui alla Legge 560/93, al netto dell'aggio di propria competenza, delle risorse destinate con legge regionale n.36 del 23/6/2012 alle rate di mutuo anni 2015-2016 stipulato per l'acquisto della sede aziendale e del ripiano del deficit finanziario nella misura del 20%, così come da approvazione regionale del bilancio d'esercizio anno 2015;
 - alla determinazione della somma di €897.871,00 quale incassi anno 2016 per proventi di cui alla Legge 560/93, al netto dell'aggio di propria competenza;
- il Servizio Tecnico ha determinato nell'importo di € 87.953,10 le economie finanziarie derivanti dagli investimenti eseguiti secondo la programmazione anno 2015;



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - VIA ARTEA 4 - ARNUNZIA 4071 - L'AQUILA - I.C. 000000000000

ATER

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

Adotto che

l'importo totale delle risorse suddette è pari a € 1.499.417,46 di cui € 179.574,20 per 20% ripiano finanziario bilancio d'esercizio 2016, € 140.528,76 per rate ammortamento anno 2017 mutuo stipulato per acquisto sede aziendale come da autorizzazione regionale con legge n.36 del 23/6/2012 e € 1.179.314,50 da destinare agli investimenti;

la Direzione aziendale sulla base delle necessità illustrate dal Settore Tecnico ha predisposto un programma di reinvestimento fondi secondo la tabella sotto riportata:

PROGRAMMA REINVESTIMENTO	IMPORTO
Manutenzione ordinaria zone L'Aquila, Sulmona, Avezzano	340.430,56
L'Aquila Rifunionalizzazione Fabb 448	213.883,94
Pescina Fraz. Venere Completamento intervento muro di sostegno fabbricati ATER	25.000,00
Civitella Roveto Manutenzione straordinaria tetto e facciate Fabb.1297-1298-1299	430.000,00
Luco dei Marsi Manutenzione straordinaria tetto e facciate Fabb.79	170.000,00
Totale	1.179.314,50

Acquisiti i pareri favorevoli:

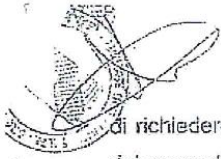
- ✓ del Dirigente ad interim del Settore Realizzazione e Valorizzazione Immobili;
- ✓ del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla regolarità formale del seguente provvedimento;
- ✓ del Dirigente del Settore Amministrativo-Finanziario in ordine alla regolarità contabile;
- ✓ del Direttore Generale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

DELIBERA

- ✓ di approvare il programma di reinvestimento proventi di cui alla legge 560/93 e succ. mod. quale programmazione investimenti anno 2017 secondo la sottostante tabella per l'importo pari a € 1.179.314,50:

PROGRAMMA REINVESTIMENTO	IMPORTO
Manutenzione ordinaria zone L'Aquila, Sulmona, Avezzano	340.430,56
L'Aquila Rifunionalizzazione Fabb 448	213.883,94
Pescina Fraz. Venere Completamento intervento muro di sostegno fabbricati ATER	25.000,00
Civitella Roveto Manutenzione straordinaria tetto e facciate Fabb.1297-1298-1299	430.000,00
Luco dei Marsi Manutenzione straordinaria tetto e facciate Fabb.79	170.000,00
Totale da autorizzare	1.179.314,50





REGISTRO DELLE DETERMINAZIONI

di richiedere alla Regione Abruzzo la determinazione e attribuzione della quota annuale 2016 dei proventi da destinare al ripiano del deficit finanziario di cui alla legge 8/11/2006 n.33 art.8 comma 5 nella misura del 20% del ricavato derivante dalla alienazione del patrimonio ERP pari a € 179.574,20;

di inviare il presente provvedimento al Dipartimento Opere Pubbliche – Servizio Edilizia Sociale per i successivi adempimenti.

IL SEGRETARIO

(Arch. Venanzio Gizzi)

[Handwritten signature]

Parere favorevole in ordine alla regolarità formale
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO LEGALE
(Avv. Roberta Costarella)

[Handwritten signature]

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
IL DIRIGENTE AD INTERIM SETTORE TECNICO
(Arch. Venanzio Gizzi)

[Handwritten signature]

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Avv. Francesca Albisi)

[Handwritten signature]

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile
IL DIRIGENTE DEL SETTORE A.F.
(Dott. Giulio Di Tommaso)

[Handwritten signature]

Parere favorevole in ordine alla legittimità
IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Venanzio Gizzi)

[Handwritten signature]



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato in copia all'Albo Pretorio di questa Azienda il giorno 15 FEB. 2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE GENERALE

(Arch. Venanzio Gizzi)

[Handwritten signature]





Azienda Territoriale Edilizia Residenziale

Sede legale: Via Antica Arischia, 46/E - complesso residenziale "Il Moro" - 67100 L'Aquila
 Partita iva: 00083210666 - Tel. 0862/2791; Fax 0862/412296; www.ateraq.it

Settore Amministrativo-Finanziario
 Prot. 1916

L'Aquila, li 03/03/2017

REGIONE ABRUZZO
 DIPARTIMENTO OO.PP.-GOVERNO DEL
 TERRITORIO E POLICHE AMBIENTALI
 Servizio Edilizia Sociale (Residenziale
 Pubblica, Scolastica, di Culto)
 Alla cortese attenzione del Dott. Silvano Binchi
 e Geom. Carlo Legge
dnc022@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Proventi alienazioni alloggi ERP anni 2015 e 2016
 Risposta nota- pec Prot. 48889/17 del 28/2/2017

In riscontro alla nota in oggetto, come richiesto, si allegano alla presente le schede redatte dal Settore Finanziario di questa Azienda relative alle somme incassate negli anni 2015-2016 per proventi di cui al disposto della legge 560/93 e succ. mod.

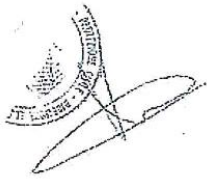
Si precisa che per quanto attiene i dati riferiti alla annualità 2015, gli stessi sono stati esplicitati nella pagina 22 della Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015, approvato dall'ATER con delibera dell'Amministratore Unico n.9 del 5/9/2016, trasmessa alla Regione Abruzzo in data 8/9/2016 e divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Distinti saluti.

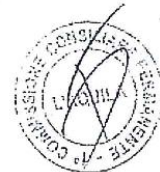
IL DIRIGENTE DEL
 SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
 (Dott. Giulio Di Tommaso)

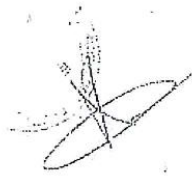
IL DIRETTORE GENERALE
 (Arch. Venzio GIZZI)





ATER L'AQUILA		
SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO		
SITUAZIONE INCASSI AI SENSI DELLA LEGGE 360/93 ANNO 2015		
AL 31/12/2015		
VENDITE PROPRIETA' IMMOBILIARI		284.907,52
ESTINZIONI ANTICIPATE PREZZI VENDITA ALLOGGI ATER		33.077,26
TOTALE N.1		317.984,78
DIRITTI PRELAZIONE		152.027,20
RATE AMMORTAMENTO ALLOGGI ATER		530.400,93
TOTALE N.2		1.000.412,91
RATE AMMORTAMENTO ALLOGGI EX DEMANIO		11.417,18
ESTINZIONI ANTICIPATE PREZZI VENDITA ALLOGGI DEMANIO		
TOTALE N.3		1.011.830,09
AGGIO 1,50%		15.177,45
IVA 22% SU AGGIO		3.339,04
TOTALE N.4		18.516,49
TOTALE AL NETTO DELL'AGGIO		993.313,60
FONDO INVESTIMENTI		794.550,88
RATE AMMORTAMENTO ANNO 2015 MUTUO ACQUISTO SEDE UFFICI		140.528,76
DETERMINA N.432/2015		140.528,76
RATE AMMORTAMENTO ANNO 2016 MUTUO ACQUISTO SEDE UFFICI		513.593,36
FONDO INVESTIMENTO DA PROGRAMMARE		493.662,72
RIPIANO		993.313,60





SETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO		
SITUAZIONE INCASSI AI SENSI DELLA LEGGE 660/93 ANNO 2016 AL 31/12/2016		171.322,69
VENDITE PROPRIETA' IMMOBILIARI		62.218,24
ESTINZIONI ANTICIPATE PREZZI VENDITA ALLOGGI ATER		233.540,92
TOTALE N.1		157.873,60
DIRITTI PRELAZIONE		514.256,06
RATE AMMORTAMENTO ALLOGGI ATER		905.671,36
TOTALE N.2		6.936,95
RATE AMMORTAMENTO ALLOGGI EX DEMANIO		914.606,33
ESTINZIONI ANTICIPATE PREZZI VENDITA ALLOGGI DEMANIO		
TOTALE N.3		
AGGIO 1,50%		13.719,12
IVA 22% SU AGGIO		3.018,21
TOTALE N.4		16.737,33
TOTALE AL NETTO DELL'AGGIO		897.871,00
FONDO INVESTIMENTI		718.296,80
RATE AMMORTAMENTO ANNO 2017 MUTUO ACQUISTO SEDE		140.526,79
FONDO INVESTIMENTO DA PROGRAMMARE		577.768,04
RIPIANO		179.574,20
		897.871,00

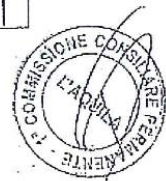
CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 8.....
fogli/frottis, è conforme all'originale.
L'Aquila, il 14.6.2017.....

IL RESPONSABILE

UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

[Handwritten signature]



PROVINCIA DI TERAMO

Decreto del Presidente della Provincia di Teramo 30.05.2017, n. 92051.



PROVINCIA DI TERAMO
Area 3 Tecnica - Settore 3.8
Pianificazione del territorio Urbanistica Piste ciclo-pedonali Politiche comunitarie

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

N. 92051 DEL 30/5/2017

Accordo di Programma "Piano di Ricostruzione del Comune di COLLEDARA"

ai sensi dell'art. 14 bis L. 77/2009, ai sensi dell'Art. 34 D.Lgs. 267/2000
e Artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 18/1983 nel testo in vigore.

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URBANISTICI ED EDILIZI

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- nell'ambito delle attività di ripianificazione del territorio e ricostruzione dei centri storici, ai sensi della L. 77/2009, l'Amministrazione Comunale di Colledara ha proceduto, mediante selezione pubblica, all'affidamento della progettazione del P.diR. del Comune di Colledara (TE) suddiviso negli ambiti :
 - AMBITO N. 1 VILLA PETTO;
 - AMBITO N. 2 CASTIGLIONE DELLA VALLE;
 - AMBITO N. 3 CRETARA
- ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "... i Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1 comma 2 predispongono, d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa col presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, (...) definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economico e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 2009. L'attuazione del piano avviene a valere delle risorse di cui al comma 1";
- il Decreto 9 marzo 2010 n. 3 del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo - ha indicato le "Linee guida per la ricostruzione" dei centri storici colpiti dal sisma indicando modalità e procedure per la redazione e attuazione dei piani di ricostruzione;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 24 del 31/10/2015, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010 è stato adottato del Piano di Ricostruzione del Comune di Colledara - Ambito 1 - Ambito 2 e Ambito 3;

TENUTO CONTO CHE

- con l'entrata in vigore della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, di conversione, con modifiche, del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (c.d. "Decreto Sviluppo"), sono divenute operative le nuove disposizioni per la chiusura della gestione dell'emergenza e per la ricostruzione dei territori interessati, contenute nel Capo X-bis del Titolo III;
- in particolare, l'art. 67-quinquies della richiamata L. 134/2012 dispone che i Piani di Ricostruzione, predisposti dai Comuni ai sensi dell'art. 14, comma 5-bis, del Decreto Legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 24 giugno 2009, "definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico" ed "hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica";
- lo stesso articolo precisa che "Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il comune proponente e la Provincia competente";

PRESO ATTO CHE

- è presente l'atto di intesa tra il Presidente della Regione Abruzzo, il Presidente della Provincia di Teramo ed il Comune di Colledara, Prot. n. 1047/STM del 21/07/2010;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 6 del citato DCR 3/2010, il Comune ha convocato la Conferenza dei Servizi che si è svolta nella seduta del 31/05/2016 e conclusa con esito favorevole;
- che la Provincia di Teramo con relazione tecnica del 01/09/2016 Prot. n. 165401 e Provvedimento Dirigenziale n.1034 Registro Settore Amministrativo del 13/09/2016 (n. 684 Reg. Gen. del 01/09/2016) ha ritenuto il P.diR. di Colledara (TE) compatibile con le previsioni insediative e la normativa del vigente e dell'adottato P.T.P.;
- con atto di G.C. del Comune di Colledara (TE) n. 111 del 4/12/2016 è stato deliberato di approvare l'esito della conferenza dei servizi e promuovere l'accordo di Programma con la Provincia di Teramo approvando lo Schema di Accordo di Programma ;

CONSIDERATO CHE è stata espletata la procedura formativa del suddetto Piano di Ricostruzione, ai sensi delle normative vigenti in materia;

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE

- che in data 20/12/2016, al fine dell'approvazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Colledara, è stato sottoscritto tra il Presidente della Provincia di Teramo ed il Sindaco del Comune l'Accordo di Programma avente ad oggetto: "Piano di ricostruzione del Comune di Colledara - Ambito 1 - Ambito 2 e Ambito 3";
- che in data 22/12/2016 è stato sottoscritto, presso l'USRC di Fossa (AQ), il nulla osta avente ad oggetto "PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO DI COLLEDARA AMBITO 1 VILLA PETTO – AMBITO 2 CASTIGLIONE DELLA VALLE E AMBITO 3 – FRAZIONE CRETARA";
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 07/02/2017, il Comune di Colledara ha ratificato il citato Accordo di Programma stipulato ai sensi dell'art. 34 del DLgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché ai sensi degli artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, nel testo in vigore;
- il Comune di Colledara ha trasmesso alla Provincia di Teramo copia della citata delibera n. 01/2017 di ratifica dello stesso accordo;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 2012 n.134;

DECRETA

di approvare l'Accordo di Programma avente ad oggetto "PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO DI COLLEDARA, AMBITO 1 VILLA PETTO – AMBITO 2 CASTIGLIONE DELLA VALLE E AMBITO 3 – FRAZIONE CRETARA", sottoscritto in data 20/12/2016 tra il Presidente della Provincia di Teramo ed il Sindaco del Comune di Colledara, che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale, finalizzato all'approvazione del Piano di Ricostruzione del Comune di Colledara in variante al Piano Regolatore Esecutivo vigente, ai sensi dell'art. 34 comma 6 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, ratificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 07 febbraio 2017.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste e di approvazione delle varianti urbanistiche normative e cartografiche necessarie per la ricostruzione, in conformità alla normativa vigente in materia.

Teramo, 30/05/2017

IL PRESIDENTE
Avv. Domenico Di Sabatino



COMUNE DI CEPAGATTI

Approvazione definitiva della variante parziale al P.R.G. Avviso.

CITTA' DI CEPAGATTI (PE)
Provincia di Pescara

**Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art.
10 della L.R. 18/83 della variante parziale al
P.R.G.**

Il Responsabile del Servizio n. 4

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 44 del 31/07/2017, ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 e s.m.i., la variante parziale al vigente P.R.G. per la realizzazione di un alloggio custode nel realizzando centro sportivo in località Vallemare in variante parziale al PRG vigente proposto dal Sig. De Lutiis Rocco;
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la variante parziale sono depositati presso gli uffici comunali.

06 SET. 2017

Il Responsabile del Servizio n. 4
Arch. Massimo D'Angelo



M. D'Angelo

COMUNE DI PESCARA

Estratto Ordinanza Dirigenziale 08.09.2017, n. 289.

ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 289 DEL 08/09/2017. PAGAMENTO E DEPOSITO DELL'INDENNITA' DETERMINATA GIUDIZIALMENTE-MICHETTI LAILA ED ALTRI. PARCO ARCHEOLOGICO E NATURALISTICO COLLE DEL TELEGRAFO.

IL DIRIGENTE**PREMESSO CHE:**

con deliberazione n. 305 del 20.12.2005, il Consiglio Comunale ha approvato il progetto definitivo in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, con successiva disposizione di efficacia ai sensi del comma 4, giusta deliberazione n. 38 del 16.02.2006;

...omissis...

con ordinanza dirigenziale n. 10/AA del 25.10.2006, pubblicata sul BURA n. 69 del 01.12.2006, si è ordinato il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione non condivise, pari ad € 79.798,68, giusta quietanza n. 60 del 03.07.2007 (corrispondente all'attuale deposito n. 488233) presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Pescara;

con Decreto Dirigenziale n. 15/AA del 03.07.2007, pubblicato sul BURA ordinario n. 42 del 25.07.2007, si è pronunciata l'espropriazione degli immobili occorrenti alla realizzazione del Parco Archeologico e Naturalistico di Colle del Telegrafo, tra i quali le particelle nn. 229 e 944 del fg. di mappa 7, della superficie complessiva di mq. 26.475, di proprietà delle sottoindicate ditte:

- Michetti Laila, nata a Pescara il 15.01.1941, C.F. MCHLLA41A55G482F;
- Michetti Anna Rosaria, nata a Pescara il 11.09.1937, C.F. MCHNRS37P51G482W;
- Michetti Maria Alba, nata a Pescara il 27.08.1949, C.F. MCHMRA49M67G482O;
- Michetti Pasqualina, nata a Pescara il 05.10.1939, C.F. MCHPQL39R45G482I

...omissis...

PRESO ATTO della sentenza n. 272 del 28 febbraio 2017, pubblicata il 01 marzo 2017, con la quale la Corte d'Appello di L'Aquila, accogliendo parzialmente la domanda della Sig.ra Michetti Laila ed altri, ha ordinato al Comune di Pescara di provvedere al deposito presso la Cassa DD.PP. della somma di € 357.038,82, a titolo di differenza tra la somma dovuta di € 436.837,50 e la somma già depositata di € 79.798,68, oltre interessi legali maturati dalla data del decreto di esproprio, pari ad € 58.952,49, per un importo complessivo di € 415.991,31;

CONSIDERATO CHE con la citata sentenza il Comune di Pescara è stato altresì condannato al pagamento delle somme sotto indicate:

- € 45.700,00, oltre interessi legali dalla domanda al saldo, pari ad € 4.190,25, per un importo complessivo di € 49.890,25 a titolo di indennità di occupazione temporanea;
- € 57.415,00, oltre interessi legali dalla domanda al saldo, pari ad € 5.264,40, per un importo complessivo di € 62.679,40 a titolo di indennità per diminuzione di valore del fondo residuo;

VISTA la Deliberazione di C.C. n. 105 del 03.08.2017 di riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza sopra citata;

...omissis...

ORDINA

il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio della Cassa DD.PP., della differenza tra l'indennità di espropriazione determinata giudizialmente, pari ad € 436.837,50 e quella già depositata pari ad € 79.798,68, ovvero di € 357.038,82, oltre interessi legali maturati, per un importo complessivo di € 415.991,31, a favore delle sottoindicate ditte:

- Michetti Laila, nata a Pescara il 15.01.1941, C.F. MCHLLA41A55G482F;
- Michetti Anna Rosaria, nata a Pescara il 11.09.1937, C.F. MCHNRS37P51G482W;
- Michetti Maria Alba, nata a Pescara il 27.08.1949, C.F.

MCHMRA49M67G482O;

- Michetti Pasqualina, nata a Pescara il 05.10.1939, C.F. MCHPQL39R45G482I

ed il pagamento a favore delle medesime della somma complessiva di € 112.569,65 così suddivise:

- € 45.700,00, oltre interessi legali dalla domanda al saldo, pari ad € 4.190,25, per un importo complessivo di € 49.890,25 a titolo di indennità di occupazione temporanea;

- € 57.415,00, oltre interessi legali dalla domanda al saldo, pari ad € 5.264,40, per un importo complessivo di € 62.679,40 a titolo di indennità per diminuzione di valore del fondo residuo secondo la tabella sotto riportata:

Ditta proprietaria	Fg	P.IIa	Superficie espropriata (mq)	Indennità da depositare (€)	Indennità da pagare (€)
MICHETTI Laila nata a Pescara il 15/01/1941 MCHLLA41A55G482F		229	18.280		
MICHETTI Anna Rosaria nata a Pescara il 11/09/1937 MCHNRS37P51G482W					
MICHETTI Maria Alba nata a Pescara il 27/08/1949 MCHMRA49M67G482O	7	944	8.195	415.991,31	112.569,65
MICHETTI Pasqualina nata a Pescara il 05/10/1939 MCHPQL39R45G482I					

PRECISA

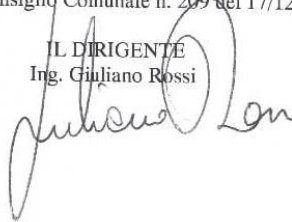
...omissis...

che un estratto del presente provvedimento verrà pubblicato sul BURA e che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità a norma dell'art. 26 comma 8 T.U. Espropriazioni;

che il presente provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 32 della l. n. 69/2009 e del regolamento comunale attuativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 209 del 17/12/2010

...omissis...

IL DIRIGENTE
Ing. Giuliano Rossi



ENEL DISTRIBUZIONE

Spostamento linea in media tensione per alimentazione di una nuova cabina, cliente ECOLAN SRL in località Con.da Cerratina nel Comune di Lanciano.

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Oggetto: Spostamento linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa 0,050 km in cavo aereo AL 3x50+50Y mm² per alimentazione di una nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata ECO.LAN (n.80378) e consegna MT per aumento di potenza richiesto dal cliente ECOLAN SRL in contrada Cerratina, sn nel Comune di LANCIANO (CH)

La e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio Abruzzo e Molise - Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - PLA Abruzzo - presso Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 Volt, della lunghezza di circa 0,050 km, alimentante una nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata "ECO.LAN" necessaria per l'aumento di potenza richiesto dal cliente ECOLAN SRL e sarà derivato dall'elettrodotto denominato "MOZZAGROGNA" uscente dalla Cabina Primaria di Atesa autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n° 03/DN/2 del 08.01.2002.

La costruzione interesserà:

Fondi privati: Comune di Lanciano:

Foglio 13 particella: 308 (parte) di proprietà del richiedente.

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede in Via della Bufalotta, 255 - 00139 Roma (CH), C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, p.i. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 2, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Roberto Valentini
Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it